

A close-up photograph showing an elderly hand with wrinkled skin being gently held by a younger, smoother hand. The background is softly blurred, focusing attention on the texture and connection between the two hands.

25°

FONDAZIONE  
CARIPARMA

*Da 25 anni, fa.*

# REPORT 2015

## NOTA METODOLOGICA

Il Report di Fondazione Cariparma risponde ad una crescente esigenza di *accountability* e vuole fornire una dettagliata relazione in merito agli obiettivi perseguiti e all'attività concretamente svolta anno per anno. Con il Report, in sostanza, la Fondazione intende dar conto del proprio operato, fornendo ai propri *stakeholder* (portatori di interessi) le informazioni necessarie per formare un'opinione corretta.

Come per le passate edizioni, la presente pubblicazione riprende, in chiave autonoma, i contenuti del Bilancio di Missione, redatto e pubblicato - secondo la normativa in vigore - all'interno della Relazione sulla Gestione del Bilancio di Esercizio 2015 e disponibile, per eventuali approfondimenti, sul sito internet della Fondazione ([www.fondazionecrp.it](http://www.fondazionecrp.it)).

Il Report è suddiviso in due Sezioni: "Chi siamo" e "Come operiamo".

La prima Sezione descrive la storia, la mission e la strategia di Fondazione Cariparma, unitamente a dettagliate notizie circa la struttura organizzativa, l'evoluzione del patrimonio e l'avanzo di gestione.

La seconda Sezione illustra - per qualità e quantità - l'attività istituzionale di assegnazione ed erogazione dei contributi secondo le tre macro-aree di intervento della Fondazione ("Servizi alla Persona", "Arte e attività culturali" e "Ricerca scientifica e tecnologica").

In tali macro-aree sono stati individuati i principali filoni di intervento, all'interno dei quali sono illustrati alcuni tra i più significativi progetti che nel corso del 2015 sono stati avviati o portati a compimento.



### 05 Lettera del Presidente

### 07 SEZIONE 01 Chi siamo

p. 8	LE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA IN ITALIA
p. 9	FONDAZIONE CARIPARMA: IL NUOVO STATUTO
p. 11	FONDAZIONE CARIPARMA: MISSIONE E STRATEGIA
p. 13	GLI STAKEHOLDER
p. 16	GOVERNANCE
p. 21	LA STRUTTURA OPERATIVA
p. 27	LE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE
p. 37	L'EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO
p. 38	PRINCIPALI INVESTIMENTI FINANZIARI
p. 39	L'AVANZO DI GESTIONE

### 41 SEZIONE 02 Come Operiamo

p. 43	ATTIVITÀ DELIBERATIVA 2015
p. 51	SERVIZI ALLA PERSONA
p. 93	ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI
p. 115	RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA
p. 125	RAPPORTO DI MONITORAGGIO

# INDICE



## PROF. PAOLO ANDREI

### Presidente Fondazione Cariparma

Nato a Parma il 10 ottobre 1962, è coniugato e padre di due figli. Dal 2001 è Professore Ordinario di Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Parma, dove ha ricoperto l'incarico di Pro Rettore con delega per la Didattica dal 2003 al 2010 e di Direttore del Dipartimento di Economia dal 2011 al 2012.

Presidente di AIDEA (Accademia Italiana di Economia Aziendale) e membro di diverse Accademie e Società scientifiche nazionali e internazionali, svolge attività editoriale in qualità di membro del Comitato scientifico o editoriale di riviste scientifiche nazionali e internazionali specializzate in materia di economia aziendale.

L'attività di ricerca è incentrata soprattutto sulle tematiche relative alla comunicazione economico-finanziaria d'impresa, sia con riferimento al contesto italiano sia a livello internazionale. Tale attività è testimoniata da numerose pubblicazioni (articoli su riviste nazionali e internazionali, saggi e monografie), nonché da diversi interventi a convegni e seminari. Tra gli altri interessi di ricerca si segnalano quelli attinenti alla storia delle ragioni, alla rendicontazione sociale e alla responsabilità sociale delle imprese.

Presso la Fondazione Cariparma ha ricoperto il ruolo di sindaco effettivo (dal 2000 al 2004) e di presidente del collegio sindacale (dal 2004 al 2006); in seguito, è stato Vice Presidente della Fondazione nel triennio 2009-2012.

Dall'ottobre 2015 è Presidente dell'Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna, di cui, dal novembre 2013, ha ricoperto la carica di membro del Comitato esecutivo.

Dal dicembre 2013 è membro del Consiglio dell'Acri.

4



## LETTERA DEL PRESIDENTE

L'anno 2015 ha visto, a livello nazionale, la conclusione di un processo di autoriforma e profonda trasformazione di tutte le Fondazioni di origine bancaria: la firma del "Protocollo di intesa" fra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Acri (Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio Spa) ha segnato il consolidamento di un "nuovo ciclo", iniziato nel 2012 con l'approvazione della "Carta delle Fondazioni" e rinsaldato con la firma del "Protocollo" il 22 aprile 2015.

Fondazione Cariparma ha contribuito fattivamente alla realizzazione di tale processo e ha manifestato la propria condivisione modificando il proprio Statuto e i propri regolamenti interni per adeguarli ai contenuti previsti nel "Protocollo". È un segnale di grande responsabilità e maturità da parte della Fondazione, che intende dimostrare una decisa volontà di compiere un ulteriore passo avanti nel percorso volto a dare maggiore efficacia e trasparenza alla propria azione, nel rispetto della propria autonomia e indipendenza.

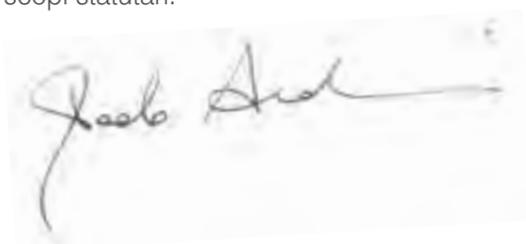
L'impegno di Fondazione Cariparma è sempre più sollecitato dalla necessità di offrire risposte efficaci agli effetti di una crisi strutturale che ha portato con sé importanti conseguenze sul piano culturale, sociale e occupazionale; oggi siamo ancora più deboli di fronte ai "vecchi" problemi e ci troviamo, al contempo, a dover fronteggiare bisogni "nuovi" che richiedono nuove chiavi interpretative e rinnovati strumenti operativi. Per tali ragioni, anche nel corso del 2015 Fondazione Cariparma ha riservato buona parte delle proprie risorse erogative mettendo al centro le esigenze delle persone e delle famiglie; ha intrapreso, con coerenza e con la necessaria dose di coraggio, un ruolo maggiormente innovativo, sperimentando alcune azioni di welfare comunitario e di innovazione sociale per sostenere progettazioni territoriali che dimostrino di voler intraprendere un percorso di riprogettazione e di adeguamento delle risposte ai nuovi bisogni espressi dalla Comunità. La sfida è quella di sviluppare un modello di welfare che da istituzionalizzato possa diventare comunitario e generativo, capace di attrarre e valorizzare le risorse private e generare una nuova imprenditoria sociale all'interno di una società civile che partecipa, si auto-organizza, si responsabilizza sui valori della solidarietà e del bene comune.

Tali priorità non hanno fatto dimenticare un quadro di impegno molto più ampio e rivolto a tutti i settori di intervento della Fondazione nei campi dell'arte, della cultura, dell'innovazione didattica, della ricerca scientifica, della sanità; un compito che ha richiesto un costante impegno nell'ascolto finalizzato a comprendere le esigenze e a identificare le priorità delle scelte. Con un sensibile incremento rispetto all'esercizio precedente, il 2015 ha visto assegnazioni complessive per oltre 12 milioni di Euro. La Fondazione ha altresì rafforzato la costante attività di monitoraggio delle iniziative sostenute (*in itinere* ed *ex post*), con l'intento di verificare il raggiungimento dei risultati attesi sulla base di indicatori e criteri misurabili e di promuovere buone prassi, riconoscendo i progetti maggiormente innovativi in modo da alimentare il proprio processo di indirizzo e di programmazione.

5

I risultati sinteticamente descritti rappresentano un ideale viatico al traguardo dei 25 anni di attività che Fondazione Cariparma festeggia nel corso del 2016: un quarto di secolo durante il quale l'opera della Fondazione ha sensibilmente concorso alla crescita della propria Comunità, impegnandosi anche nell'opera di conservazione e valorizzazione delle importanti donazioni di cui è stata beneficiaria grazie alla generosità e alla fiducia che i proponenti hanno voluto accordarle. Al di là delle erogazioni complessivamente deliberate nei 25 anni di attività (pari a oltre 412 milioni di Euro), sono certo che il contributo di idee e di risorse possa apprezzarsi soprattutto per il valore sociale e culturale che hanno saputo generare. Questi risultati sono il frutto della dedizione e della lungimiranza dei Presidenti che mi hanno preceduto e di tutti coloro che, a vario titolo, hanno operato all'interno della Fondazione.

Desidero esprimere, infine, un sincero ringraziamento ai membri degli Organi di governo, al Direttore Generale e a tutte le persone che compongono la struttura operativa della Fondazione; grazie al loro impegno Fondazione Cariparma interpreta efficacemente, ogni giorno, la propria *mission* e i propri scopi statutari.



sezione 01

# CHI SIAMO

7



## LE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA IN ITALIA

Le Fondazioni di origine bancaria nascono in Italia a seguito della Legge n. 218/1990 (Legge Amato) e del successivo decreto di attuazione, avviando così il processo di privatizzazione delle banche pubbliche. Tale riforma comporta la creazione di due distinte realtà (la fondazione e l'azienda bancaria) e la conseguente separazione dell'attività creditizia da quella filantropica. Attualmente le Fondazioni sono 88 e a livello nazionale sono rappresentate dall'Acri.

Successivamente, per effetto della Legge n. 461/1998 (Legge Ciampi) e del successivo decreto applicativo n. 153/1999, alle Fondazioni viene imposto di dismettere le partecipazioni di controllo detenute nelle banche conferitarie. In tale contesto le Fondazioni sono definite "persone giuridiche private senza fine di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale".

Tale identità viene riconfermata nel 2003 dalla Corte Costituzionale che, con le sentenze n. 300 e 301, colloca le Fondazioni "fra i soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali".

L'autonomia e la terzietà delle Fondazioni si rafforzano ulteriormente con l'adozione della Carta delle Fondazioni, varata dal Congresso nazionale dell'Acri svoltosi a Palermo nel giugno 2012. La sua adozione da parte delle Fondazioni associate all'Acri è volontaria, ma vincolante; tutte le Fondazioni hanno scelto di aderirvi e di darne attuazione.

Con l'obiettivo di aggiornare la legge Ciampi, nell'aprile 2015 è stato sottoscritto un Protocollo di intesa tra Acri e Ministero dell'Economia e delle Finanze, un'auto-riforma delle Fondazioni di origine bancaria che prevede importanti scelte nel campo della *governance*, dell'*accountability*, dell'attività istituzionale e della gestione del patrimonio, con specifico riferimento alla concentrazione degli investimenti, all'indebitamento, all'uso dei derivati ed alla trasparenza. Al Protocollo hanno aderito 85 delle 86 Fondazioni associate all'Acri.

## FONDAZIONE CARIPARMA: IL NUOVO STATUTO

Nel dicembre 2015 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato il nuovo testo dello Statuto di Fondazione Cariparma, modificato al fine di recepire le indicazioni del Protocollo d'intesa per l'auto-riforma delle Fondazioni di origine bancaria, siglato nell'aprile 2015 tra il MEF e l'Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa).

Il nuovo Statuto di Fondazione Cariparma regola conseguentemente alcuni aspetti della gestione del patrimonio, con l'obiettivo di ottimizzare la combinazione tra redditività e rischio di portafoglio nel suo complesso. Disciplina, in particolare, l'obbligo di diversificazione degli investimenti, stabilendo un tetto all'esposizione verso un unico soggetto, pari a un terzo dell'attivo di bilancio.

Le modifiche alla disciplina della *governance* stabiliscono la riduzione da 12 a 10 del numero dei componenti del Consiglio Generale, portando il loro mandato - assieme a quello del Presidente - ad un limite temporale che passa da 5 a 4 anni, confermando il limite massimo di due mandati. Significative novità sono volte a favorire ulteriormente la rappresentanza del territorio (attraverso processi di nomina e di verifica periodica) e l'adeguata presenza all'interno degli Organi di entrambi i generi.

Nello Statuto sono state introdotte anche nuove norme finalizzate all'ottenimento di maggiore efficacia operativa e ulteriore trasparenza dell'attività erogativa.

"Nel percorso avviato già nel 2012 con il recepimento nei regolamenti interni di Fondazione Cariparma della Carta delle Fondazioni - spiega il Presidente Prof. Paolo Andrei - il nuovo Statuto è un importante strumento per trarre un sempre più stretto legame tra la Fondazione e la sua Comunità, in continuità con l'impegno profuso per assicurare l'efficienza e la trasparenza del proprio operato."



Palazzo Bossi Bocchi, le Collezioni d'Arte.

# Fondazione Cariparma. Da 25 anni, *fa.*

Malattia e disabilità:  
a volte basta dare una mano  
per raggiungere il cuore.

25°

FONDAZIONE  
CARIPARMA

INDICE

## FONDAZIONE CARIPARMA: MISSIONE E STRATEGIA

Fondazione Cariparma è una fondazione di origine bancaria, che opera per promuovere la crescita sociale, culturale ed economica della Comunità parmense.

Nata nel dicembre 1859 come Cassa di Risparmio di Parma, il 13 dicembre 1991 - per effetto della riforma del sistema bancario italiano introdotta dalla Legge Amato - ha scorporato da sé l'azienda bancaria, conferita nella "nuova" Cassa di Risparmio di Parma Spa.

La Fondazione utilizza le risorse derivanti dall'investimento del proprio patrimonio per promuovere, sostenere e realizzare progetti in molteplici ambiti.

Dal dicembre 1991 al 31/12/2015 ha deliberato contributi per oltre 412 milioni di euro, agendo in sinergia con le istituzioni pubbliche e le realtà del terzo settore, assumendo un ruolo via via sempre più definito di catalizzatore di risorse, idee e competenze.

A fronte dei mutati scenari sociali ed economici Fondazione Cariparma ha iniziato da tempo una importante ridefinizione dei criteri di intervento, volta ad ottimizzare le energie e moltiplicare le positive ricadute dei progetti sostenuti, evidenziando l'importanza di fattori quali l'innovazione, lo sviluppo di sinergie, la condivisione e la sostenibilità.

Gli interventi della Fondazione possono essere visti come strumenti per lo sviluppo del territorio, agendo in particolare su aspetti che costituiscono "pre-condizioni" dello sviluppo economico locale:

- Qualità dell'offerta sanitaria e della gestione delle criticità sociali e dell'emarginazione;
- Qualità della produzione di conoscenza e presenza di attività di formazione e ricerca di alto profilo nei campi della ricerca di base, applicata e del trasferimento tecnologico;
- Qualità dell'offerta culturale ed opportunità di apprendimento e di costruzione delle competenze, unitamente all'esistenza di meccanismi sociali di rafforzamento della motivazione all'accesso alle opportunità culturali e formative;
- Capacità di costruire e stabilizzare reti locali attive e coese di operatori del territorio.

Fondazione Cariparma opera per fornire risposte organiche, corali ed efficaci ai problemi della comunità di riferimento, fungendo da snodo per i processi aggregativi locali. Non solo, quindi, soggetto in grado di fornire sostegno economico alle idee ed alle progettualità che prendono forma a livello locale, ma anche protagonista della messa in rete di una pluralità di soggetti (pubblici e privati) con natura e caratteristiche differenti, ma accomunati da un condiviso interesse volto a favorire la crescita e lo sviluppo della comunità in cui operano. La progettualità della Fondazione si esprime anche indirettamente, partecipando agli spazi strutturati di interlocuzione con il livello pubblico e con le organizzazioni del Terzo Settore. L'ascolto e lo scambio con il territorio passano infatti anche attraverso la promozione e la partecipazione a momenti di incontro e tavoli di lavoro, che da un lato forniscono alla Fondazione spunti di riflessione e chiavi di lettura della situazione contingente nei vari ambiti di intervento e dall'altro costituiscono applicazione pratica della volontà della Fondazione di agire quale "innovatore sociale".

## GLI STAKEHOLDER



Il contesto nel quale opera la Fondazione contempla una vasta gamma di relazioni con soggetti diversi: ciascuna di tali realtà (oggi comunemente indicate col termine anglosassone *stakeholder*) è "portatrice" di peculiari interessi e aspettative. Ampia è pertanto la galassia degli *stakeholder* di Fondazione Cariparma, soggetti con i quali, in forme diverse e in base alla propria attività, mantiene costanti rapporti: la Fondazione vuole comprendere le loro aspettative ed i loro bisogni, mediando le richieste di ogni categoria attraverso un processo continuo di ascolto e dialogo.

La Fondazione è consapevole degli effetti della propria attività sul contesto di riferimento, sullo sviluppo economico e sociale e sul benessere generale della collettività e pone attenzione, nel proprio operato, a contemperarne gli interessi legittimi: a tal fine la Fondazione ritiene fondamentale instaurare stabili rapporti basati su reciproche relazioni di fiducia con le comunità e le istituzioni dei territori in cui opera.

L'insieme degli impegni e delle responsabilità della Fondazione nei confronti dei suoi *stakeholder* è riassunto nel Codice Etico, approvato dal Consiglio Generale il 1° settembre 2009 e aggiornato il 27 settembre 2012 per recepire le indicazioni della Carta delle Fondazioni; il documento riassume l'insieme dei diritti e dei doveri morali che definiscono le responsabilità etico-sociali di ogni comportamento nell'ambito della Fondazione.



### Enti Designanti

Secondo lo Statuto della Fondazione – in ossequio al D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153 - i membri del Consiglio Generale non rappresentano i soggetti che li hanno designati o nominati, né ad essi rispondono; gli enti designanti non hanno alcun potere di indirizzo o di revoca nei confronti dei soggetti designati o nominati.

Agli enti designanti spetta indicare una terna di nominativi rappresentanti entrambi i generi, all'interno della quale il Consiglio Generale uscente di Fondazione Cariparma individua – nell'obiettivo del massimo beneficio per il territorio – le persone che andranno a comporre il nuovo Consiglio Generale. Lo Statuto di Fondazione Cariparma indica quali enti designanti il Comune di Parma, la Provincia di Parma, la Diocesi di Parma, l'Università degli Studi di Parma, la Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Parma, il Consiglio Comunale di Busseto; due terne di nominativi sono poi indicate congiuntamente da almeno 4 associazioni imprenditoriali, ad espressione di tutti i comparti dell'industria, della cooperazione, dell'artigianato, del commercio e dell'agricoltura, e da almeno 4 organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale del volontariato ai sensi della Legge regionale E.R. n. 12/2005, in entrambi i casi identificate sulla base della loro rappresentatività. Due membri sono infine indicati su nomina diretta del Consiglio Generale uscente.

I membri del Consiglio Generale sono individuati in modo che siano sempre assicurate una equilibrata e comunque non maggioritaria rappresentanza di ciascuno dei soggetti designanti e una adeguata e qualificata rappresentanza del territorio, con particolare riguardo agli enti locali e alla necessità dell'apporto negli Organi della Fondazione di personalità che per professionalità, competenza ed esperienza, in particolare nei settori in cui è rivolta l'attività della Fondazione, possano efficacemente contribuire al perseguimento dei suoi fini istituzionali.

### Struttura operativa

Tutti i dipendenti sono chiamati ad operare seguendo i principi e i valori contenuti nel Codice Etico. Ogni dipendente è tenuto, con la propria condotta, a contribuire alla salvaguardia della qualità, dell'efficienza, della reputazione e dell'immagine della Fondazione e a perseguire la missione filantropica e i valori dell'Ente. L'organizzazione della struttura ed i relativi compiti sono altresì stabiliti da un Modello di Organizzazione e Gestione (ex D. lgs. 8 giugno 2001, n. 231).

### Organismi di controllo

L'attività di controllo e vigilanza sulle fondazioni di origine bancaria (come disposto dal D. lgs. 17 maggio 1999, n. 153) è esercitata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che verifica il rispetto della legge e dello statuto, la sana e prudente gestione e la redditività del patrimonio.

La Fondazione provvede a trasmettere al MEF il bilancio d'esercizio, il documento programmatico previsionale, le comunicazioni relative alle nomine negli Organi e qualsiasi comunicazione richiesta.

Il controllo del Modello di Organizzazione e Gestione della Fondazione è affidato all'Organismo di Vigilanza.

In coerenza con la possibilità offerta dall'attuale normativa, dal 2014 la funzione di Organismo di Vigilanza del "Sistema 231" è stata affidata al Collegio Sindacale.

### Società bancarie conferitarie

Il patrimonio della Fondazione, inizialmente rappresentato quasi esclusivamente dal 100% delle azioni della Cassa di Risparmio di Parma Spa, si è via via modificato, per effetto di scelte strategiche che hanno riguardato l'originaria Cassa di Risparmio di Parma: acquisizione della Banca Emiliana Spa, fusione con la Cassa di Risparmio di Piacenza Spa ed acquisizione del Credito Commerciale Spa.

Nel 1999 Fondazione Cariparma ha poi reso possibile l'operazione di integrazione della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza Spa nel Gruppo Intesa ed è così diventata azionista di Banca Intesa. La crescita della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza Spa all'interno del Gruppo Intesa ha poi permesso la realizzazione dell'operazione di dismissione della stessa a Crédit Agricole.

Dal 1° marzo 2007 Fondazione Cariparma è il secondo azionista di Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza Spa, in linea con il progetto di garantire lo sviluppo, unitamente a Crédit Agricole, del nuovo Gruppo Bancario guidato proprio dalla Cassa.

Fondazione Cariparma ha così investito parte del proprio patrimonio nella più importante banca locale, che ha assunto un ruolo di rilievo nel sistema bancario italiano e che a Parma ha mantenuto la sede legale, la direzione e la sua area principale di attività.

Al 31 dicembre 2015 la Fondazione detiene il 13,50% delle azioni ordinarie di Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza Spa e lo 0,41% di azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo (pari allo 0,39% del numero totale delle azioni della partecipata, ivi comprese le azioni di risparmio).

### Associazioni di sistema

Fondazione Cariparma partecipa a organismi di sistema, quali l'Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa), l'Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia-Romagna e l'European Foundation Centre. Esse svolgono attività di promozione e sostegno e promuovono rapporti di collaborazione operativa fra le Associate ed enti, società e organismi di rilievo italiani e stranieri.

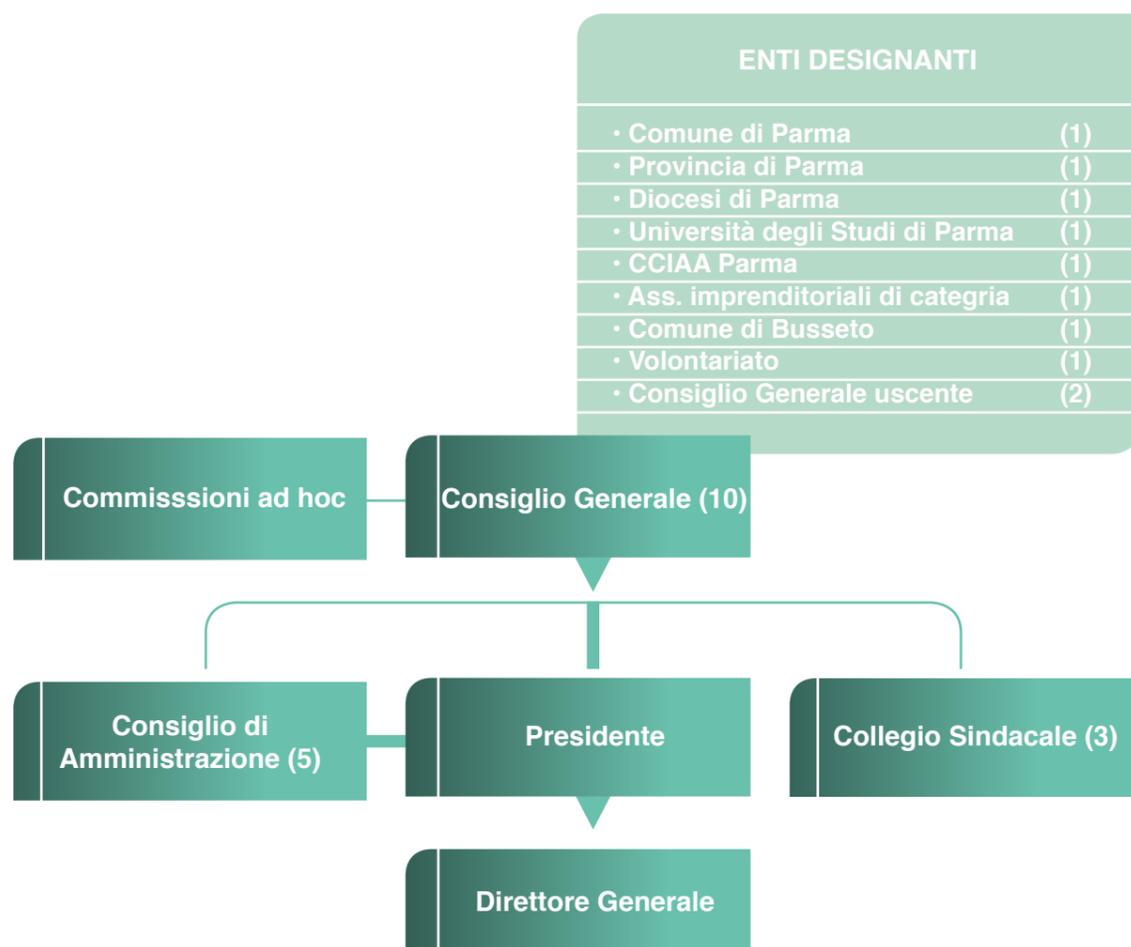
### Beneficiari

I beneficiari costituiscono un una categoria di *stakeholder* fondamentale per la Fondazione, che persegue la propria *mission* attraverso la valorizzazione di progetti di qualità. La Fondazione s'impegna ad operare in modo equo e imparziale, adottando lo stesso comportamento verso tutti gli interlocutori, e a comunicare in modo chiaro e trasparente circa le caratteristiche dei servizi e delle opportunità offerte, le modalità per accedere all'assegnazione dei contributi (regolate da un Disciplinare per l'accesso agli interventi erogativi consultabile sul sito della Fondazione), gli esiti e le loro ragioni. Nel 2015 circa il 52,9% degli importi deliberati è stato assegnato a enti pubblici, mentre il 47,1% ad enti privati.

### Fornitori

I criteri utilizzati per la selezione di fornitori di beni e servizi — descritti nel Modello di Organizzazione e di Gestione adottato dalla Fondazione — sono basati sulla valutazione dei livelli di qualità, dell'idoneità tecnico professionale e del rispetto dell'ambiente oltre che dell'economicità; la Fondazione assicura peraltro tempi di pagamento certi e ragionevoli. Nel 2015 sono stati effettuati acquisti e servizi per oltre 2.000.000 di Euro, nei confronti di 150 fornitori.

## GOVERNANCE



In ossequio all'articolo 4 del D.Lgs. n. 153/99, il modello di governo della Fondazione Cariparma recepisce il principio della separazione funzionale, che prevede per le fondazioni di origine bancaria una struttura formata da organi collegiali distinti per ciascuna delle funzioni che in essa si svolgono (indirizzo, amministrazione, controllo):

- Il **Consiglio Generale** è l'Organo di indirizzo della Fondazione e si compone di dieci membri, che durano in carica quattro anni; al Consiglio Generale compete una funzione di carattere strategico, inerente alla determinazione dei programmi, delle priorità e degli obiettivi della Fondazione, oltre che alla verifica dei risultati.
- Il **Consiglio di Amministrazione** è composto dal Presidente della Fondazione, dal Vice Presidente della Fondazione e da un numero di componenti da un minimo di tre ad un massimo di cinque; i membri del CdA durano in carica tre anni. Al CdA spettano tutti i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione, salvo quelli espressamente riservati ad altro Organo della Fondazione stessa, dalla legge o dallo Statuto; il CdA esercita il potere di proposta e di impulso al Consiglio Generale in ordine alle materie attinenti al funzionamento e alle attività della Fondazione nell'ambito dei programmi, delle priorità e degli obiettivi stabiliti dal Consiglio Generale.
- Il **Presidente** della Fondazione è Presidente del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione ed ha la rappresentanza legale dell'ente di fronte ai terzi e in giudizio; dura in carica quattro anni.
- Il **Collegio Sindacale** è l'organo di controllo della Fondazione ed è composto dal Presidente, da due membri effettivi e due supplenti, che restano in carica per tre anni; al Collegio Sindacale compete l'azione di garanzia e di rispetto dei requisiti di trasparenza ed *accountability*, con riferimento all'operato sia del Consiglio Generale, sia del Consiglio d'Amministrazione. Al Collegio Sindacale spetta altresì la funzione di Organismo di Vigilanza.

Il **Direttore Generale** è posto a capo della struttura operativa della Fondazione, con il compito di dare attuazione alle delibere del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione.

Il **Regolamento Organi** enuncia i principi di riferimento e le procedure per quanto attiene alla nomina dei membri degli Organi della Fondazione ed alla loro attività; disciplina altresì le modalità operative del lavoro del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale. Nel corso del 2015 si sono tenute:

- 8 riunioni del Consiglio Generale con una percentuale di partecipazione pari al 78,12%;
- 20 riunioni del Consiglio di Amministrazione con una percentuale di partecipazione pari al 98%;
- 4 riunioni del Collegio Sindacale con una percentuale di partecipazione pari al 100%.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO GENERALE	NOMINATIVO	PROFESSIONE	ENTE DESIGNANTE	MANDATO
(al 28 Aprile 2016)				
	Paolo Andrei Presidente	Professore universitario	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2015
	Alfredo Avanzini	Avvocato e Professore universitario	Camera di Commercio di Parma	Scadenza approvazione bilancio 2015
	Luca Barilla	Imprenditore	Comune di Parma	Scadenza approvazione bilancio 2015
	Alfredo Bianchi	Sacerdote	Diocesi di Parma	Scadenza approvazione bilancio 2015
	Andrea Chiesi	Imprenditore	Provincia di Parma	Scadenza approvazione bilancio 2015
	Enore Guerra	Ex Dirigente bancario	Associazioni di Volontariato	Scadenza approvazione bilancio 2015
	Franco Magnani	Avvocato	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2015
	Marco Manfredi	Dirigente	Comune di Parma	Scadenza approvazione bilancio 2015
	Alberto Petroni	Professore universitario	Università degli Studi di Parma	Scadenza approvazione bilancio 2015
	Franco Maria Ricci	Editore	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2015
	Giuseppe Scaltriti	Imprenditore	Associazioni di categoria	Scadenza approvazione bilancio 2015
	Maria Antonietta Stellati	Dirigente scolastico	Consiglio Comunale di Busseto	Scadenza approvazione bilancio 2015

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO GENERALE	NOMINATIVO	PROFESSIONE	ENTE DESIGNANTE	MANDATO
(dal 29 Aprile 2016)				
	Paolo Andrei Presidente	Professore universitario	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2019
	Alfredo Avanzini	Avvocato e Professore universitario	Camera di Commercio di Parma	Scadenza approvazione bilancio 2019
	Luca Barilla	Imprenditore	Comune di Parma	Scadenza approvazione bilancio 2019
	Margherita Maria Campanini	Insegnante	Associazioni di Volontariato	Scadenza approvazione bilancio 2019
	Alessandro Chiesa	Quadro aziendale	Diocesi di Parma	Scadenza approvazione bilancio 2019
	Lorella Franzoni	Professore universitario	Università degli Studi di Parma	Scadenza approvazione bilancio 2019
	Corrado Mingardi	Ex Insegnante	Consiglio Comunale di Busseto	Scadenza approvazione bilancio 2019
	Enrico Montanari	Medico Neurologo	Provincia di Parma	Scadenza approvazione bilancio 2019
	Giacomo Rizzolatti	Professore universitario	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2019
	Giuseppe Scaltriti	Imprenditore	Associazioni di categoria	Scadenza approvazione bilancio 2019

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE	NOMINATIVO	PROFESSIONE	ENTE DESIGNANTE	MANDATO
--	------------	-------------	-----------------	---------

	Paolo Andrei Presidente	Professore universitario	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2019
	Stefano Andreoli Vice Presidente	Avvocato	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2017
	Dante Corradi	Ex Dirigente pubblico	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2017
	Gino Gandolfi	Professore universitario	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2017
	Anna Mazzucchi	Neurologa	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2017

20

COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	NOMINATIVO	PROFESSIONE	ENTE DESIGNANTE	MANDATO
-------------------------------------	------------	-------------	-----------------	---------

	Massimo Trasatti Presidente	Commercialista	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2017
	Paola Ragonieri	Commercialista	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2017
	Giovanni Massera	Commercialista	Consiglio Generale	Scadenza approvazione bilancio 2017



21

La struttura operativa della Fondazione è composta da 17 dipendenti con contratto a tempo indeterminato (fra questi 5 sono part-time). Ai dipendenti viene applicato il contratto del credito. Il personale è prevalentemente maschile (64,7%) e di elevato livello di scolarizzazione (il 64,7% dei dipendenti è laureato). Si evidenzia che l'organico attuale è nettamente inferiore alla media del personale presente nelle Fondazioni di origine bancaria appartenenti alla medesima classe dimensionale - secondo la classificazione Acri relativa al 2014 - pari a 29,3 unità.

Il modello organizzativo adottato dalla Fondazione (riportato nell'organigramma) si suddivide in Aree e Unità organizzative in staff al Direttore Generale.



## Direttore Generale.

È il capo del personale, del quale si avvale per svolgere le sue funzioni. Egli provvede al coordinamento funzionale ed organizzativo delle attività della Fondazione; sovrintende sull'attività regolamentare della Fondazione e controlla la regolarità amministrativa degli atti. Opera a supporto dell'attività degli Organi, partecipando alle riunioni, e provvede a dare esecuzione alle deliberazioni e a compiere tutti quegli atti per i quali ha avuto mandato dal Consiglio di Amministrazione o dal Presidente.

Unità organizzative in staff al Direttore Generale:

- **Ufficio Segreteria Legale:** fornisce assistenza legale agli Organi, al Direttore Generale, alle Aree e agli Uffici. Provvede alla stesura di convenzioni e contratti e agli adempimenti connessi alle nomine dei componenti gli Organi e alle nomine dei rappresentanti della Fondazione in altri enti e società.
- **Ufficio Stampa:** propone le strategie di comunicazione esterna ed interna della Fondazione e ne gestisce la realizzazione. Organizza eventi istituzionali, realizza i materiali di comunicazione, coordina la redazione del Report annuale e i contenuti informativi del sito web e del social network.
- **Ufficio Attività Culturali:** provvede alla conservazione, documentazione, gestione e valorizzazione delle collezioni d'arte e dei fondi archivistici e librari. Coordina i programmi annuali degli eventi espositivi e gestisce le fasi di realizzazione delle esposizioni e l'organizzazione di eventi culturali collaterali.
- **Biblioteca di Busseto:** È aperta al pubblico dal lunedì al sabato (15.30 -18.00) e offre possibilità di consultazione e prestito dei volumi custoditi.

22

## Area Segreteria Generale

Coordina tutte le funzioni trasversali di supporto generale al funzionamento della Fondazione, oltre a fornire supporto al Presidente e al Direttore Generale nell'assolvimento dei rispettivi ruoli istituzionali. All'Area competono inoltre i servizi informatici e tecnologici, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e gli adempimenti delle normative in materia di sicurezza sul lavoro.

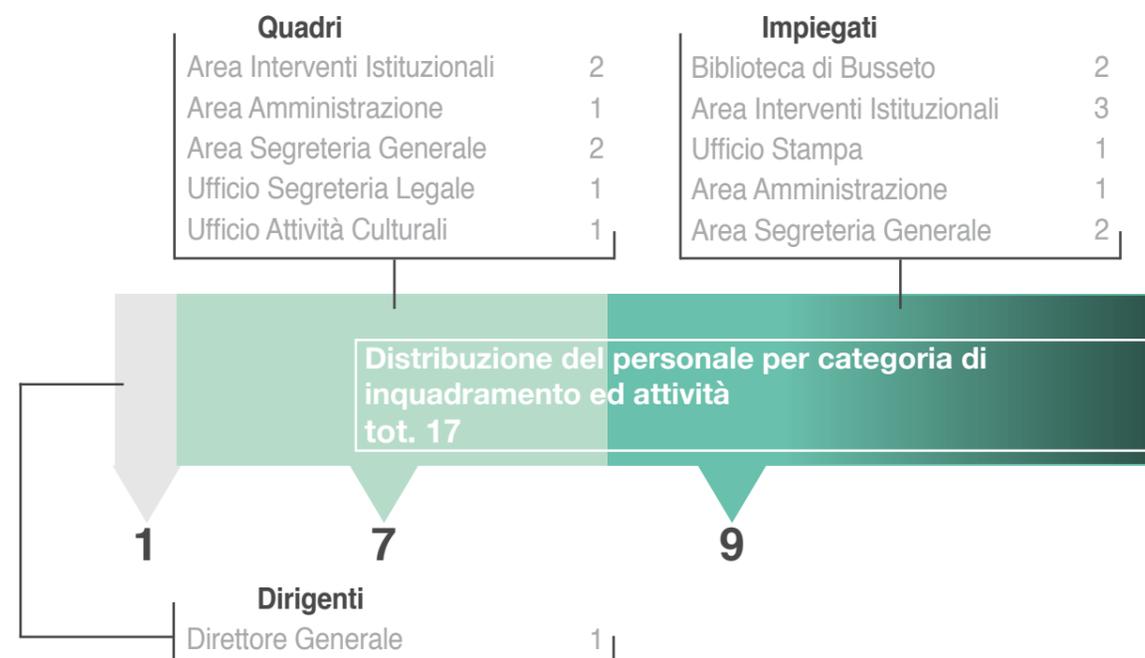
## Area Interventi Istituzionali

Fornisce assistenza agli Organi in merito all'attività erogativa della Fondazione, in particolare nei processi di istruttoria e valutazione delle richieste di contributo e in quelli di monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziati. Gestisce i progetti propri della Fondazione, nel corso dell'intero ciclo di realizzazione, e cura le relazioni con gli *stakeholder* e con gli enti beneficiari.

## Area Amministrazione

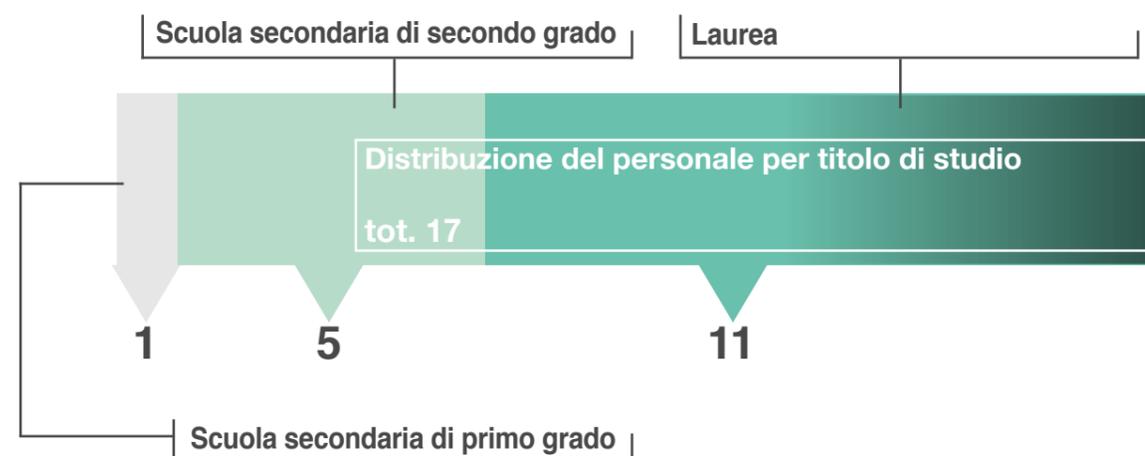
Si occupa della corretta gestione delle prassi amministrative, curando i flussi di cassa e i relativi pagamenti delle erogazioni, il calcolo e il pagamento delle imposte e la redazione delle relative dichiarazioni. Gestisce altresì gli aspetti amministrativi relativi agli stipendi del personale, al pagamento dei collaboratori e degli emolumenti agli Organi, la redazione dei bilanci e il controllo di gestione.

## DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER CATEGORIA DI INQUADRAMENTO ED ATTIVITA' (aggiornata al 31/12/ 2015)

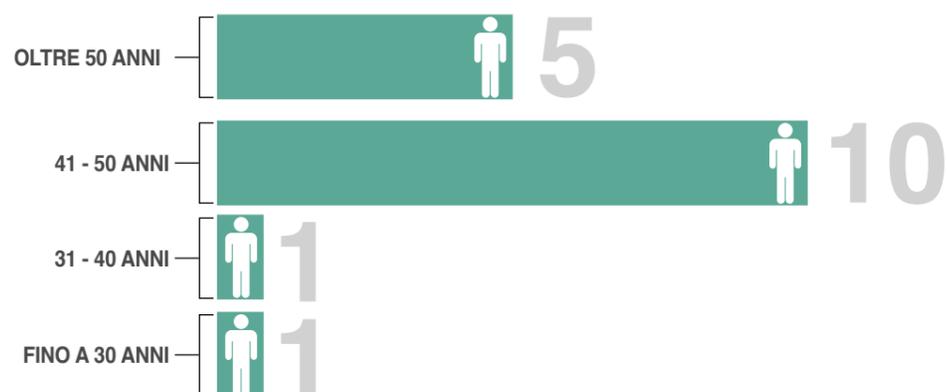


23

## DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER TITOLO DI STUDIO



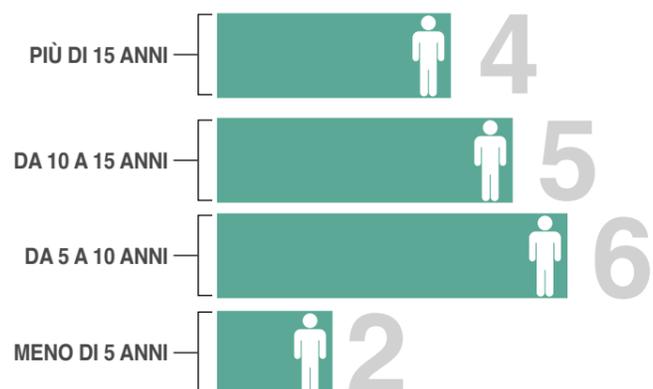
## DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER FASCE DI ETA' (al 31/12/2015)



## DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER GENERE



## DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER ANNI DI SERVIZIO



## FORMAZIONE DEL PERSONALE E SICUREZZA SUL LAVORO

Nel corso del 2015 i dipendenti della Fondazione hanno seguito corsi di formazione e preso parte a convegni e seminari relativi a diversi temi.

Fondazione Cariparma considera la formazione del personale uno strumento fondamentale di crescita dei lavoratori, finalizzato ad arricchire le competenze dei dipendenti e a garantire un elevato livello di qualità dei servizi prestati dall'Ente.

Si sono tenuti, inoltre, gli incontri di formazione obbligatoria per la sicurezza sul lavoro. Riguardo a questo tema, anche nel corso del 2015 la Fondazione ha messo in atto tutte le misure previste dalla normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori (D.Lgs. n. 81/2008).

I dipendenti sono stati sottoposti, secondo le previste scadenze, alle visite mediche nell'ambito della sorveglianza sanitaria e si sono svolte riunioni periodiche con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) per elaborare le misure di sicurezza da mettere in atto.

La Fondazione ha inoltre provveduto all'aggiornamento annuale del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).



### LA STRUTTURA OPERATIVA DELLA FONDAZIONE CARIPARMA.

(in alto da sinistra) Alessandro Mora, Fabrizio Bertolotti, Ilaria Conti, Cristiano Dotti, Silvio Chierici, Daniela Pelacci, Donatella Aimi, Francesca Magri, Roberto Decò, M. Teresa Lucchetti, Chiara Reggiani, (in basso da sinistra) il Direttore Generale Luigi Amore, Andrea Passera, Antonio Lunardini, Alberto Mordonini, Giovanni Fontechiari, Gino Cimoli.

# informa

FONDAZIONE CARIPARMA

SPECIALE REPORT ATTIVITÀ 2014



**Paolo Andrei:**  
«Le istituzioni devono lavorare insieme per il bene della comunità.»

Intervista al Presidente

Nel 2014 Fondazione Cariparma si è confermata un'indispensabile risorsa per la crescita economica, culturale e sociale del nostro territorio, con interventi per oltre 10 milioni di Euro. Fedele al suo spirito sus-

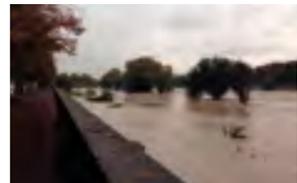
ma di affiancare tutti gli attori che operano per il bene della Comunità. Tutto questo si traduce nell'interprendere azioni di studio, sperimentazione, valutazione dei risultati che mirano a dare risposte concrete ed efficaci ai bisogni di Parma e Provincia. È questo approccio con cui la Fondazione intende rafforzare, anche nel 2015, la sua identità di motore per lo sviluppo del suo territorio. In questa direzione ha avviato un percorso con l'obiettivo di stimolare, accompagnare e consolidare progetti di welfare comunitario innovativi e sostenibili che possano produrre effetti duraturi nelle diverse

aree di intervento, offrendo risposte tese a comprendere gli effetti negativi indotti dall'emergere di "nuove fragilità", ovvero quelle esigenze che rischiano di non essere pienamente colte nella loro interezza e drammaticità. La nostra Comunità potrà quindi contare sull'impegno e la collaborazione della Fondazione per fare in modo che lo stanziamento complessivamente programmato per il 2015, pari a 11 milioni di Euro, renda possibili nuovi progetti e iniziative nei campi dell'arte, della cultura, della formazione, della ricerca, della sanità e dei servizi alla persona".

FOCUS SERVIZI ALLA PERSONA

come famiglia

UN MILIONE A FAVORE DELLE FAMIGLIE PIÙ COLPITE  
Alluvione, attivato piano straordinario



All'indomani della grave alluvione che nell'ottobre 2014 ha colpito il territorio di Parma e Provincia, Fondazione Cariparma si è dimostrata ancora una volta vicina alla sua Comunità. Un milione di Euro in favore di quei nuclei familiari economicamente più svantaggiati e danneggiati dalla grave calamità, è quanto previsto dal

diario, la Fondazione promuove un dialogo continuo con gli enti e le istituzioni locali nell'ottica non di sostituire

piano straordinario varato dalla Fondazione. Un sostegno tangibile volto ad aiutare la popolazione a sollevarsi da sofferenze e difficoltà. L'intervento è il frutto di un ragionamento condiviso con tutti gli attori della comunità, con è da sempre nello spirito della Fondazione orientato al confronto e alla collaborazione.

SOLIDARIETÀ FAMILIARE: IL SUCCESSO DEL PROGETTO  
Una famiglia per una famiglia

Nato nel 2011, il progetto "Una famiglia per una famiglia" è pensato per sostenere le famiglie che vivono una situazione di temporanea difficoltà. L'idea alla base del progetto è molto semplice e valorizza le esperienze di supporto e aiuto informale che, storicamente, sono sempre esistite tra famiglie. Una famiglia con delle difficoltà viene affiancata da un'altra famiglia ed entrambe si impegnano a relazionarsi tra loro, a rafforzarsi a vicenda, aiutandosi.

L'iniziativa, che vede coinvolti Fondazione Cariparma, Fondazione Pandolfi, Forum Solidarietà e i Comuni di Parma e Fidenza, ha ottenuto uno straordinario successo anche in altre province italiane come Torino, Ferrara, Verona, Novara. Si tratta di una forma di prossimità basata sullo scambio, la relazione e la reciprocità che contribuisce a rafforzare competenze e relazioni, rispondendo al disagio di alcune famiglie e sostenendone la fragilità o vulnerabilità o situazioni sociali.

FIDENZA: CASA RABAIOTTI  
Più spazio all'assistenza

La Fondazione Cariparma ha sostenuto i lavori di adeguamento del centro socio-assistenziale "Casa Rabaiotti" di Fidenza, raddoppiandone gli spazi. La struttura che ospita laboratori per disabili è stata ampliata e ha visto la nascita di nuovi spazi e locali destinati alle attività socio-occupazionali.

PALANZANO  
Si riaccende il focolare storico di Ranzano

La storica bottega del pane ha ripreso la sua attività, riportando in vita una tradizione risalente al 1945. Il progetto della Fondazione, oltre a valorizzare un prodotto alimentare tipico, ha permesso la creazione di nuovi posti di lavoro e l'attivazione di percorsi di inserimento lavorativo per persone svantaggiate.



come filantropia

LA FONDAZIONE CARIPARMA  
Nuovi m



Il patrimonio culturale di un territorio rappresenta un bene prezioso da salvaguardare e valorizzare. Fondazione Cariparma ha promosso la Masterclass di canto del M° Bruson, la ricerca progressiva del laboratorio di ricerca, la nuova unità di ricerca di neuroscienze, i laboratori di ricerca "Corelab", il progetto Ager, le strutture scolastiche, una scuola innovativa.

**IL VALORE DELLA MUSICA**  
Masterclass di canto del M° Bruson. Il 15 ottobre 2014 la Fondazione Cariparma ha promosso la Masterclass di canto del M° Bruson, la ricerca progressiva del laboratorio di ricerca, la nuova unità di ricerca di neuroscienze, i laboratori di ricerca "Corelab", il progetto Ager, le strutture scolastiche, una scuola innovativa.

**FONDAZIONE TEATRO REGIO**  
Anche nel 2014 Fondazione Cariparma è stata tra i principali sostenitori della Fondazione Teatro Regio di Parma, favorendo anche nuove iniziative e attività. In particolare, ha sostenuto la produzione di "Il Re" di Shakespeare, con la regia di Luca Ronconi.

**FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI**  
Fondazione Cariparma è Socio Beneficente della Fondazione Arturo Toscanini e ha sostenuto la produzione di "Il Re" di Shakespeare, con la regia di Luca Ronconi.

**LA RICERCA, IL PROGRESSO SOCIALE ED ECONOMICO**  
Laboratori di ricerca "Corelab". Il progetto Ager. Le strutture scolastiche. Una scuola innovativa.

FOCUS ARTE E CULTURA

MOSTRA BRUSON: IL MAESTRO DONA LA SUA COLLEZIONE  
L'arte, un patrimonio per la comunità



Il patrimonio culturale di un territorio rappresenta un bene prezioso da salvaguardare e valorizzare. Fondazione Cariparma ha promosso la Masterclass di canto del M° Bruson, la ricerca progressiva del laboratorio di ricerca, la nuova unità di ricerca di neuroscienze, i laboratori di ricerca "Corelab", il progetto Ager, le strutture scolastiche, una scuola innovativa.

**LABORATORI DI RICERCA "CORELAB"**  
Il progetto Ager. Le strutture scolastiche. Una scuola innovativa.

**IL PROGETTO AGER**  
Il progetto Ager. Le strutture scolastiche. Una scuola innovativa.

**UNA SCUOLA INNOVATIVA**  
Una scuola innovativa.

**UNA SCUOLA INNOVATIVA**  
Una scuola innovativa.

## LE INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

A fronte della graduale ridefinizione dei criteri di intervento della Fondazione verso un ruolo sempre più propositivo e partecipe in seno alla comunità parmense, l'attività di comunicazione 2015 dell'Ufficio Stampa si caratterizza per l'avvio di nuovi strumenti di comunicazione.

Il primo, in ambito *offline*, ha visto la realizzazione di due focus semestrali a pagina intera – "Fondazione Cariparma informa" – pubblicati sul quotidiano Gazzetta di Parma e dedicati ai principali filoni di intervento.

In autunno ha preso il via la *newsletter* della Fondazione, strumento particolarmente versatile che, in 7 numeri per l'anno 2015, ha puntualmente informato dei principali progetti e iniziative realizzati; nel corso dei primi tre mesi gli iscritti alla *newsletter* sono andati via via crescendo, raggiungendo a fine anno il ragguardevole numero di 1.200.

Sempre sul fronte *online* anche il profilo Facebook della Fondazione ha superato la quota dei 900 *followers*, mentre il canale YouTube ha nell'anno raggiunto le 5.360 visualizzazioni. Il sito web della Fondazione, costantemente aggiornato circa l'intera attività della Fondazione, nel corso del 2015 ha registrato 149.140 visualizzazioni di pagina per 31.358 utenti.

L'attività di comunicazione a supporto dei numerosi progetti sostenuti o promossi dalla Fondazione sui media locali (realtà attualmente caratterizzata dal forte sbilanciamento tra testate online e carta stampata) 67 comunicati stampa (oltre alla organizzazione di numerose conferenze stampa presso la sede della Fondazione) per circa 300 servizi realizzati.

Le risorse dell'Ufficio Stampa sono state rivolte anche alla realizzazione di eventi propri quali la "Giornata di S. Giovanni per il Volontariato", la "Giornata Europea delle Fondazioni" e il Concerto di Natale, tradizionali appuntamenti rivolti sia agli *stakeholder* sia all'intera comunità parmense.

Da evidenziare, nel corso della "Giornata Europea delle Fondazioni" la produzione di un video originale dedicato alla *mission* di Fondazione Cariparma.

Non è mancata la fruttuosa collaborazione con i principali uffici stampa locali (Comune di Parma, Università degli Studi di Parma, Azienda Ospedaliero-Universitaria e AUSL) in occasione dei principali progetti sostenuti dalla Fondazione ed è altresì proseguita l'azione di supporto comunicativo alle varie realtà destinatarie dei contributi, sovente penalizzate dall'assenza di risorse e/o strumenti dedicati.

Va inoltre ricordata la realizzazione del Report 2014 di Fondazione Cariparma, caratterizzato da una nuova veste grafica e dalla quasi totalità del materiale fotografico realizzato internamente.

Nel 2015 sono stati realizzati due focus semestrali dedicati all'attività della Fondazione e pubblicati sul quotidiano locale.



## GIORNATA DI S. GIOVANNI PER IL VOLONTARIATO

### Convegno

La “Giornata di S. Giovanni per il Volontariato” 2015 – svoltasi nella tradizionale data del 24 giugno all’Auditorium del Carmine di Parma - ha rinnovato l’impegno di Fondazione Cariparma per il Terzo settore: un momento di ascolto e di scambio col territorio delle molteplici problematiche che attraversano il mondo dell’associazionismo parmense.

La Giornata è stata occasione per affrontare il tema del credito d’inclusione, un’opportunità rivolta a persone e famiglie che, non potendo fronteggiare con l’aiuto del credito tradizionale l’evento di una difficoltà economica, corrono il rischio di cadere in povertà.

Il credito d’inclusione è finalizzato sia allo start up di forme di autoimpiego (micro attività commerciali o artigianali o di erogazione di servizi, formazione professionale, inserimento lavorativo) sia alla copertura di uno stato d’emergenza temporaneo, generato da eventi o imprevisti quali, ad esempio, spese mediche, rate di locazione, depositi cauzionali, bollette, spese per patente di guida, acquisto o manutenzione dell’auto, assicurazione e bollo auto, materiale e libri scolastici, ecc.

«Come sempre – ha spiegato il Prof. Paolo Andrei, Presidente di Fondazione Cariparma – la Giornata di S. Giovanni è un’occasione speciale dedicata ad una delle componenti più significative della Comunità parmense: quella del Volontariato. Una Giornata animata dal desiderio di affrontare e dare soluzioni alle problematiche del Terzo settore, quest’anno rivolta ad una tematica di rilievo e forse ancora non sufficientemente conosciuta, quella del credito d’inclusione.»

La Giornata è stata l’occasione per presentare l’edizione 2015 di “Parma Facciamo

28



La Giornata di S. Giovanni per il Volontariato 2015, dedicata al tema del credito d’inclusione.

Squadra”, la grande raccolta fondi coordinata da Forum Solidarietà: obiettivo della nuova campagna (che si è conclusa nel gennaio 2016) è stata sia la costituzione di un fondo specifico per l’attività del credito d’inclusione, sia un’opera di diffusione e tutoraggio di tale pratica tra il Volontariato parmense.

Relatori della Giornata sono stati Giampietro Pizzo (Presidente di RITMI – Rete Italiana di Microfinanza), Giulio Tagliavini (Dipartimento di Economia dell’Università degli Studi di Parma) e Arnaldo Conforti (Direttore di Forum Solidarietà); moderatore Luigi Amore (Direttore Generale di Fondazione Cariparma).



29



INDICE

## GIORNATA EUROPEA DELLE FONDAZIONI

### Convegno

Il 1° ottobre 2015 si è celebrato, in tutta Europa, la 3ª Giornata Europea delle Fondazioni, l'iniziativa ideata da Dafne (Donors and Foundations Networks in Europe), l'organizzazione che riunisce le associazioni di fondazioni del continente. Anche Fondazione Cariparma e Fondazione Monteparma hanno aderito all'iniziativa, con un convegno all'Auditorium del Carmine di Parma: tema nazionale della giornata è stato "Fondazioni: tener conto, dare conto".

Saper ascoltare il territorio e le sue istanze, per indirizzare in modo efficace i propri programmi di intervento, è fondamentale per le Fondazioni di origine bancaria, che d'altro canto devono anche essere in grado di far conoscere agli *stakeholder* le metodologie di scelta e i principi che sono alla base delle loro erogazioni, affinché possano essere sempre più parte consapevole e opportunamente propositiva di questo processo virtuoso. Due facce della stessa medaglia, il "tener conto" e il "dare conto", che in questo incontro dialogano tra loro, tracciando le linee di una indispensabile collaborazione tra i diversi attori locali.

L'apertura della Giornata è stata a cura di Paolo Andrei, Presidente Fondazione Cariparma, e Roberto Delsignore, Presidente Fondazione Monteparma, con interventi di Gianpaolo Barbeta, Università Cattolica del Sacro Cuore - Facoltà di Scienze politiche e sociali ("Ascoltare il territorio, misurare gli effetti: si può fare"), Tiziano Vecchiato, Direttore della Fondazione Zancan ("La valutazione di impatto sociale: rendimento delle responsabilità e valore comune generato") e Marco Cammelli, Presidente della Commissione per i Beni e le Attività Culturali di Acri ("Lettura della domanda e cooperazione nella offerta: le Fondazioni nell'arte e cultura verso la maturità"); moderatore il giornalista Pietro A. Ferraguti.

La Giornata, promossa in Italia da Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa) e Assifero (Associazione Italiana Fondazioni ed Enti di Erogazione) ha registrato negli anni la crescente adesione di Fondazioni di origine bancaria e non, con manifestazioni ad *hoc* sui rispettivi territori.



30



31

## INVITO A PALAZZO

Fondazione Cariparma ha partecipato alla XIV edizione dell'iniziativa "Invito a Palazzo", la manifestazione promossa dall'Abi (Associazione Bancaria italiana) che ogni anno, per un'intera giornata, mette in mostra opere d'arte e capolavori conservati nelle sedi storiche delle banche italiane (e, dal 2015, su invito dell'Acri, anche di numerose Fondazioni di origine bancaria) normalmente chiuse al pubblico.

Sabato 3 ottobre 2015 anche Palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione Cariparma, ha aperto ad un numeroso pubblico, che ha avuto l'occasione di visitare il notevole patrimonio delle Collezioni d'Arte ivi conservate.



Fondazione Cariparma ha aderito alla XIV edizione di "Invito a Palazzo".

## CONCERTO DI NATALE 2015

Con un suggestivo programma di brani classici e natalizi nel dicembre 2015 si è svolto il Concerto di Natale di Fondazione Cariparma.

Sul palco si è esibito il prestigioso complesso della Filarmonica Arturo Toscanini diretta da Francesco Cilluffo che ha proposto pagine di Corelli, Bach, Mozart, Rossini, Grieg, Ciaikovskij e un *medley* natalizio.

«Il tradizionale Concerto di Natale di Fondazione Cariparma – ha spiegato il Presidente Prof. Paolo Andrei nel salutare il numeroso pubblico - si rinnova ogni anno come occasione di ritrovo e di attesa condivisione: un momento che, nella serena parentesi della musica, rinsalda il legame della Fondazione con il proprio territorio. Un impegno che, anche per il 2015, ha visto Fondazione Cariparma agire con spirito sussidiario, ma anche propositivo e partecipativo, operando in sinergia con le istituzioni pubbliche e private e le realtà del terzo settore e assumendo un ruolo via via sempre più definito di catalizzatore di risorse, idee e competenze.»

«Per questo l'opera di Fondazione Cariparma nel contribuire allo sviluppo locale – ha sottolineato il Presidente Andrei - non deriva solo dalla capacità erogativa di cui dispone, ma anche e soprattutto dalla vocazione all'ascolto, agendo di concerto con tutti gli attori che operano per il bene della Comunità parmense.»

## CONCESSIONE PATROCINI

La Fondazione Cariparma può concedere patrocini non onerosi, quale forma di riconoscimento o di sostegno a eventi, manifestazioni e iniziative di particolare rilevanza culturale, scientifica, educativa, sportiva, economica e sociale.

Mediante la concessione di un patrocinio, la Fondazione esprime la sua simbolica adesione ad un'iniziativa, ritenuta meritevole di apprezzamento per le sue finalità.

Il patrocinio è da ritenersi esclusivamente gratuito e non impegna in alcun modo la Fondazione ad una partecipazione economica per la manifestazione in oggetto.

Nel 2015 la Fondazione ha concesso i seguenti patrocini:

- Special Olympics: convention "Play Unifies – Lo sport unificato per una società moderna";
- Associazione Va' Pensiero: convegno "Sport e salute. Insieme per la vita";
- Fondazione Antonio Bizzozero: conferenza provinciale.

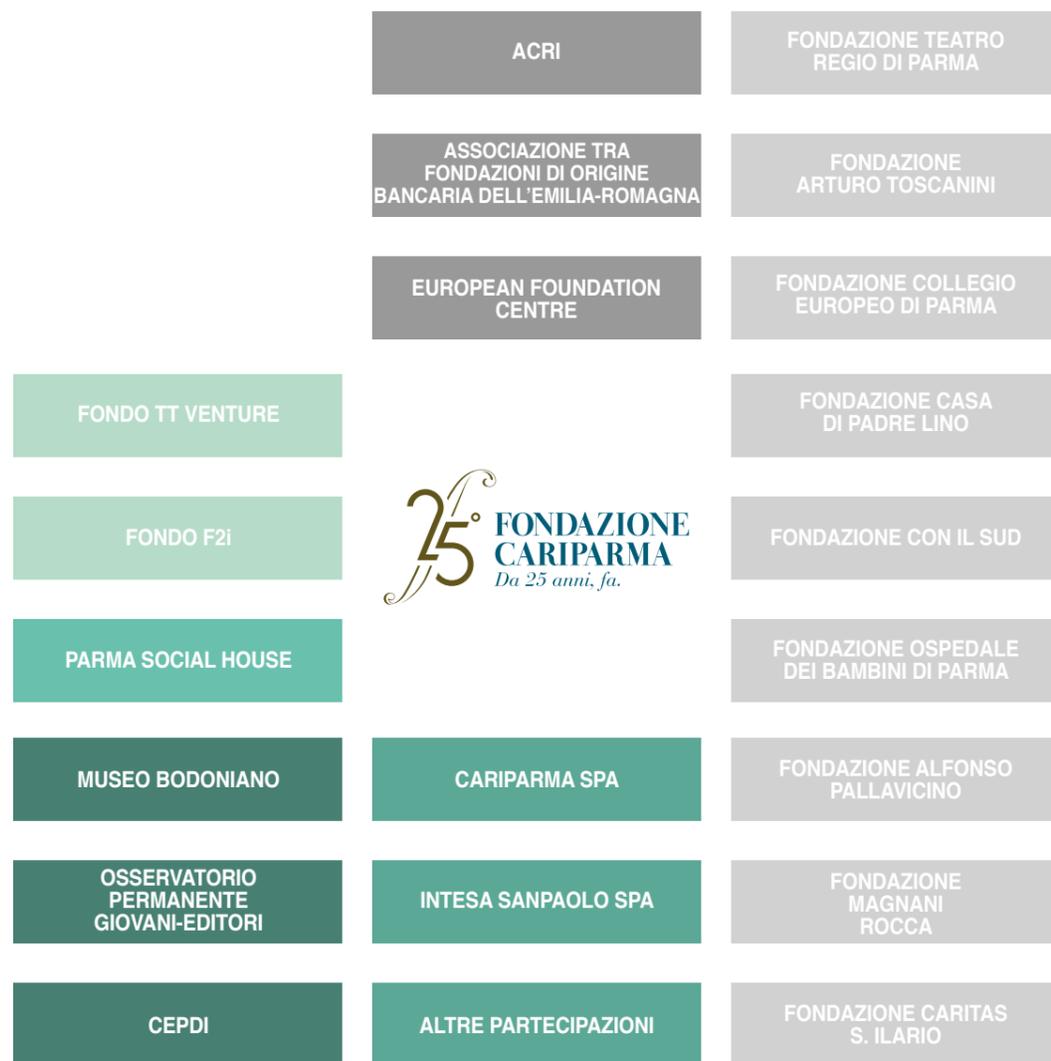


 FONDAZIONE  
CARIPARMA

*Auguri*



*Il Concerto di Natale 2015 di Fondazione Cariparma al Teatro Regio di Parma.*



Investimenti in fondi di private equity



Investimenti in fondi immobiliari



Apporti patrimoniali/erogativi ad altri Enti



Partecipazioni



Adesioni associative



Apporti patrimoniali/erogativi ad altre Fondazioni

## L'EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO

Le norme di legge e le disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza prevedono due modalità ordinarie di rafforzamento del patrimonio: l'accantonamento annuo obbligatorio del 20% dell'avanzo di gestione e l'accantonamento facoltativo - in un altro specifico fondo di riserva - di un'ulteriore quota dell'avanzo di gestione, in misura discrezionale, ma comunque non superiore al 15%.

Con l'approvazione del bilancio 2015 il patrimonio della Fondazione si è attestato a 970,599 milioni di euro, con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di complessivi 100,815 milioni di euro.

Tale significativo incremento deriva sia dagli accantonamenti prudenziali con natura patrimoniale (7,7 milioni di euro) sia dall'imputazione all'apposita Riserva della plusvalenza (pari a circa 93,1 milioni di euro) realizzata sulla vendita parziale della partecipazione in Intesa Sanpaolo.

VOCI	ESERCIZIO 2015	ESERCIZIO 2014	VARIAZIONE
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>970.598.994</b>	<b>869.783.659</b>	<b>+100.815.335</b>
Così formato:			
Fondo di dotazione	471.334.668	471.334.668	0
Riserva da donazioni e successioni	10.025.696	10.020.696	+ 5.000
Riserva da plusvalenza vendita azienda bancaria conferitaria	304.353.374	211.278.950	+ 93.074.424
Riserva obbligatoria	125.499.177	121.078.656	+ 4.420.521
Riserva per l'integrità del patrimonio	59.386.079	56.070.689	+ 3.315.390

## PRINCIPALI INVESTIMENTI FINANZIARI

I principali investimenti finanziari della Fondazione sono rappresentati dalle partecipazioni in Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza Spa e Intesa Sanpaolo Spa.

Valori in Milioni di Euro

DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE	OGGETTO SOCIALE	RISULTATO ESERCIZIO 2014	DIVIDENDO PERCEPITO NEL 2015	QUOTA DEL CAPITALE COMPLESSIVO	VALORE DI BILANCIO	SUSSISTENZA DEL CONTROLLO
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza Spa	Parma	credito	+ 138	13,3	13,5%	693,6	No
Intesa Sanpaolo Spa	Torino	credito	+ 1.213	7,7	0,39%	63,9	No

## L'AVANZO DI GESTIONE

L'avanzo di gestione esprime la differenza fra i proventi dell'esercizio (rappresentati principalmente dai redditi di natura finanziaria rivenienti dall'investimento del patrimonio) e gli oneri dell'esercizio (costituiti essenzialmente dalle spese di gestione, dagli ammortamenti e dalle imposte).

Nella tabella seguente si fornisce l'evoluzione dell'avanzo di gestione negli ultimi due esercizi, nonché la sua distribuzione tra rafforzamento patrimoniale ed attività istituzionale.

AGGREGATO	ESERCIZIO 2015 (migliaia di euro)	ESERCIZIO 2014 (migliaia di euro)	VARIAZIONE
<b>AVANZO DI GESTIONE</b>	<b>22.103</b>	19.670	+ 2.433
<b>ACCANTONAMENTO AI FONDI PATRIMONIALI</b>	<b>7.736</b>	6.884	+ 852
di cui:			
- alla riserva obbligatoria	4.421	3.934	+ 487
- alla riserva per l'integrità del patrimonio	3.315	2.950	+ 365
<b>ATTIVITÀ ISTITUZIONALE:</b>	<b>14.367</b>	12.786	+ 1.581
di cui:			
- accantonamento al fondo per il volontariato	590	610	- 20
- accantonamento al fondo per le attività d'istituto (per le delibere di erogazione dell'esercizio successivo)	12.000	11.000	+ 1.000
- accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.734	1.137	+ 597
- accantonamento agli "Altri fondi"	43	39	+ 4
- avanzo residuo	-	-	-

38



Amedeo Bocchi, *Colazione sull'erba*, 1946 - Collezioni d'Arte Fondazione Cariparma - acquisizione 2015 (inv. F 3478).

39

#cosedafare 

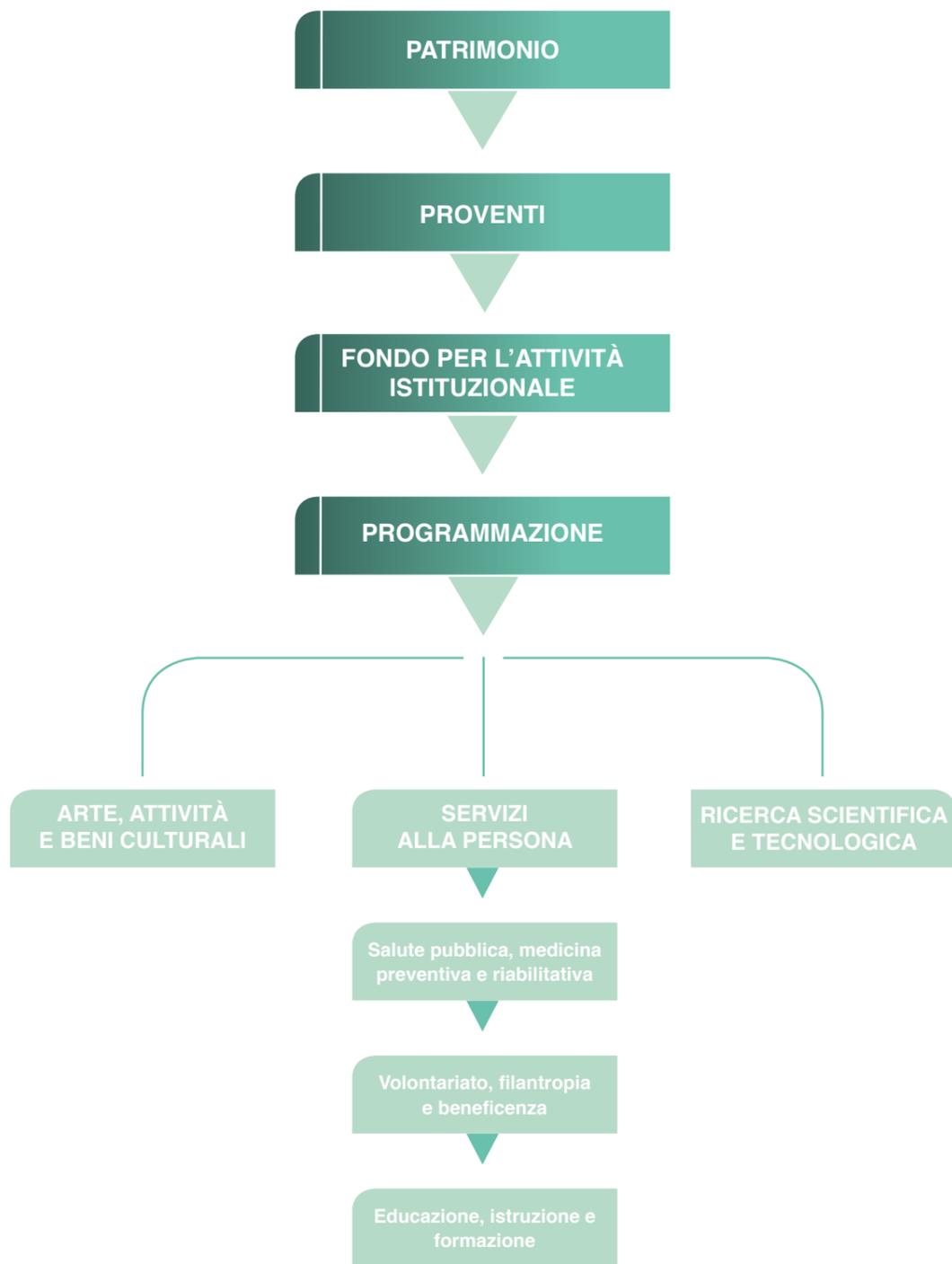
Fondazione Cariparma.  
Da 25 anni, *fa.*

Non ci siamo mai fermati  
di fronte alla difficoltà di aiutare  
chi è davvero in difficoltà.



sezione 02

# COME OPERIAMO



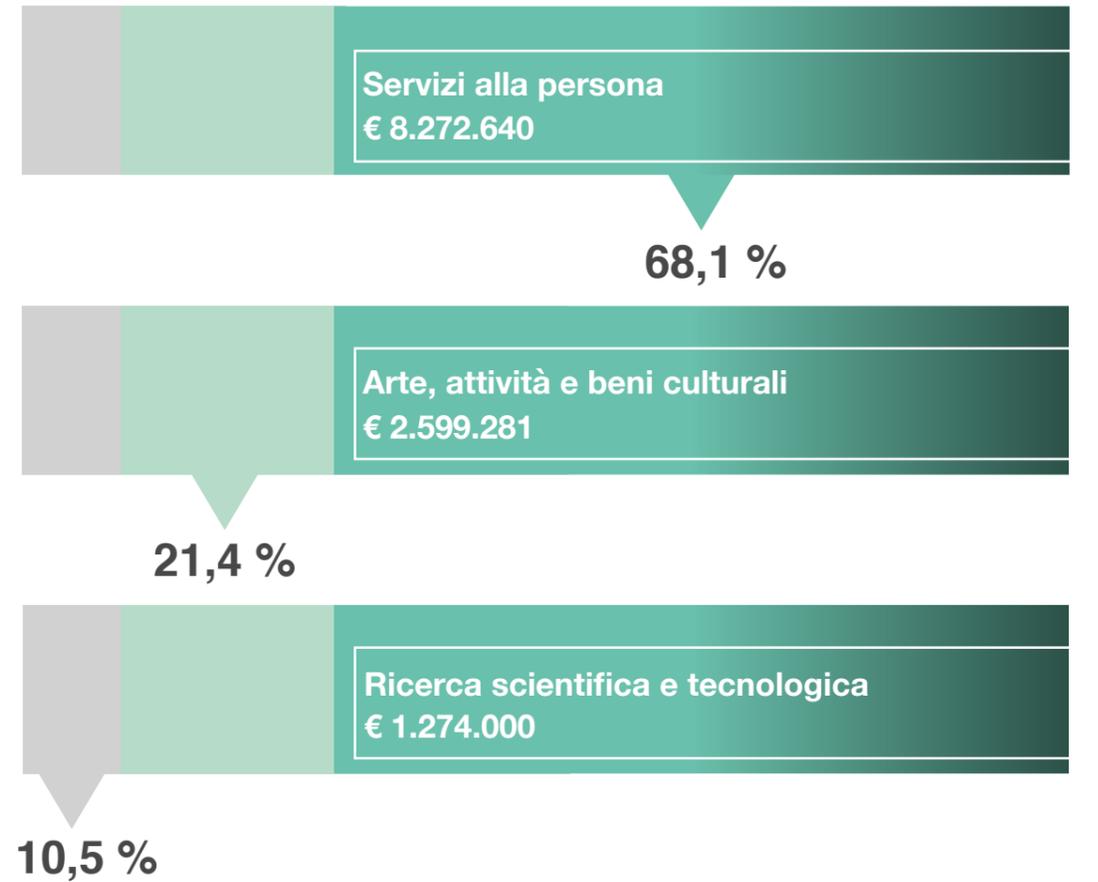
## ATTIVITÀ DELIBERATIVA 2015

L'Esercizio 2015 di Fondazione Cariparma si caratterizza per gli obiettivi sociali perseguiti, attraverso iniziative volte ad accrescere – in un quadro generale di bisogni sempre più problematici e complessi - il benessere della Comunità parmense. Attenzione al welfare, dunque, e in particolare a quegli interventi capaci di stimolare e moltiplicare effetti sinergici in favore e a sostegno della vulnerabilità di ampie fasce di popolazione.

Un Bilancio caratterizzato anche dall'impegno per la ricerca scientifica (sempre più attività caratterizzante le potenzialità del territorio parmense) e per l'arte e la cultura, con un importo deliberato complessivo di Euro 12.145.921.

In ottemperanza alle disposizioni di legge, la Fondazione ha selezionato per l'esercizio 2015, nell'ambito dei "settori ammessi", i seguenti cinque "settori rilevanti": "Arte, attività e beni culturali", "Educazione, istruzione e formazione", "Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa", "Volontariato, filantropia e beneficenza" e "Ricerca scientifica e tecnologica".

La Fondazione ha raggruppato i diversi settori di intervento in tre macro aree che riassumono il totale degli interventi deliberati: Servizi alla Persona (8.272.640 Euro, pari al 68,1%), Arte, attività e Beni Culturali (2.599.281 Euro, pari al 21,4%) e Ricerca scientifica e tecnologica (1.274.000 Euro, pari all'10,5%).



Per il raggiungimento dei propri obiettivi statuari, la Fondazione agisce secondo tre distinte modalità:

## INTERVENTI LEGATI ALL'ATTIVITÀ DELL'ISTITUZIONE OGGETTO DI CONTRIBUTO (Interventi Istituzionali)

Alcuni contributi assegnati dalla Fondazione hanno assunto, negli anni, il carattere della ripetitività, pur in assenza di vincoli od impegni formali se non limitati nel tempo e nella variabilità della loro entità annuale. In particolare, si tratta di contributi concessi ad Enti ed Organizzazioni che svolgono attività considerate di significativa valenza sociale, scientifica o culturale e meritevoli di sostegno (ad esempio, perché fruibili gratuitamente oppure perché caratterizzate dall'assenza di domanda pagante sufficiente a garantirne una gestione economicamente sostenibile).

## PROGETTI O INIZIATIVE PROMOSSI DALLA FONDAZIONE (Progetti Propri)

Iniziativa particolare di cui la Fondazione è ideatrice e/o promotrice, da sola od in partenariato con altre realtà, per il raggiungimento di obiettivi specifici non sufficientemente presenti nelle richieste provenienti dal territorio, rispetto ai quali si ritiene opportuno presidiare la progettazione al fine anche di proporre soluzioni innovative o sperimentali. La Fondazione promuove la realizzazione di progetti propri, in particolare, quando intende sperimentare politiche innovative, promuovere iniziative di ampia valenza o quando vi è l'esigenza di perseguire un obiettivo specifico per il quale le richieste di contributo provenienti dal territorio non abbiano fornito risposte adeguate rispetto alle indicazioni contenute nei documenti programmatici. La gestione dei progetti promossi dalla Fondazione che prevedono l'attivazione di una partnership con altri soggetti o enti richiederà di norma la stipula di convenzioni o accordi che definiscano i reciproci impegni. Con tali partner l'iniziativa verrà impostata, realizzata, monitorata e valutata, anche al fine di sollecitare e favorire una progressiva azione di coordinamento e rete sul territorio tra soggetti attivi in ambiti tematici affini. Rientrano in tale tipologia erogativa le manifestazioni culturali ed artistiche promosse direttamente dalla Fondazione, tra cui l'attività espositiva presso Palazzo Bocchi Bossi, l'attività della Biblioteca di Busseto e l'attività di custodia, manutenzione e vigilanza degli edifici storici di proprietà della Fondazione e delle Collezioni d'Arte ivi presenti.

## CONTRIBUTI SU DOMANDE PRESENTATE DA ENTI O ISTITUZIONI DEL TERRITORIO

Si tratta di contributi su progetti proposti da terzi, in linea con gli indirizzi programmatici definiti nei documenti di programmazione (Piano Strategico triennale e Documento Programmatico Previsionale annuale), con le disposizioni generali contenute nel "Disciplinare per l'accesso agli interventi erogativi" e con le eventuali disposizioni particolari emanate in relazione all'apertura di specifici Bandi/Raccolte di proposte progettuali.

La **tabella 1** evidenzia la suddivisione dell'importo totale delle erogazioni deliberate nel 2015 secondo le tre macro aree di intervento in cui la Fondazione, ai fini della pianificazione delle attività erogative e di una migliore analisi dei progetti da finanziare, ha raggruppato i diversi settori di intervento.

**Tabella 1. Distribuzione delle erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio: macro area di intervento**

MACRO AREE E RELATIVI SETTORI	INTERVENTI		IMPORTO DELIBERATO	
	Numero	%	Euro	%
<b>SERVIZI ALLA PERSONA</b>	<b>115</b>	<b>69.7%</b>	<b>8.272.640</b>	<b>68.1%</b>
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	18	10.9%	1.227.709	10.1%
Educazione, istruzione e formazione	26	15.8%	1.986.353	16.4%
Volontariato, filantropia e beneficenza	71	43.0%	5.058.578	41.6%
<b>ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI</b>	<b>40</b>	<b>24.2%</b>	<b>2.599.281</b>	<b>21.4%</b>
Arte, attività e beni culturali	40	24.2%	2.599.281	21.4%
<b>RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA</b>	<b>10</b>	<b>6.1%</b>	<b>1.274.000</b>	<b>10.5%</b>
Ricerca scientifica e tecnologica	10	6.1%	1.274.000	10.5%
<b>TOTALE</b>	<b>165</b>	<b>100,0%</b>	<b>12.145.921</b>	<b>100,0%</b>

La **tabella 2** evidenzia il confronto tra le richieste pervenute e le richieste accolte nell'anno. Di 312 progetti presentati, 165 hanno ricevuto un contributo, totale o parziale rispetto all'importo richiesto.

**Tabella 2. Confronto tra richieste pervenute e richieste accolte nei diversi settori**

SETTORE	RICHIESTE PERVENUTE		RICHIESTE ACCOLTE	
	Numero	Euro	Numero	Euro
Arte, attività e beni culturali	69	2.955.170	40	2.599.281
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	44	3.063.766	18	1.227.709
Educazione, istruzione e formazione	47	4.146.166	26	1.986.353
Ricerca scientifica e tecnologica	23	1.475.233	10	1.274.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	129	7.146.048	71	5.058.578
<b>TOTALE</b>	<b>312</b>	<b>18.786.383</b>	<b>165</b>	<b>12.145.921</b>

Come si evince dalla **tabella 3**, quasi il 95% delle erogazioni deliberate, coerentemente al dettato statutario, si riferisce a progetti localizzati in provincia di Parma; in particolare, circa il 75% delle risorse è stato assegnato al distretto della città capoluogo, in quanto sede delle più importanti istituzioni culturali, di cura e di ricerca, ed anche delle istituzioni operanti nel sociale, sebbene con valenza estesa all'intero territorio provinciale.

Si evidenzia, peraltro, che le risorse assegnate fuori provincia riguardano unicamente iniziative "di sistema", promosse e realizzate in collaborazione con altre Fondazioni di origine bancaria; si tratta, in particolare, dei contributi alla Fondazione con il Sud (in virtù del nuovo accordo, concluso in data 28/10/2013, tra Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa), Forum nazionale del Terzo Settore, Conferenza permanente delle associazioni, federazioni e reti di Volontariato, Consulta nazionale dei Comitati di Gestione e Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato) ed al progetto "Young Investigator Training Program", volto a promuovere la ricerca scientifica e le collaborazioni internazionali tra centri di ricerca, favorendo la mobilità dei giovani ricercatori. Nell'anno, non sono state invece assunte deliberazioni per la realizzazione di progetti in località estere.

Altre iniziative di sistema non comprese nella tabella - in quanto deliberate in anni precedenti - sono Funder35 (il bando annuale che individua e sostiene i migliori progetti presentati da organizzazioni culturali non profit under 35, promosso da 18 Fondazioni private con il patrocinio di Acri) e Ager - Agroalimentare e Ricerca (il primo progetto di collaborazione tra Fondazioni di origine bancaria sul tema della ricerca agro-alimentare).

46

**Tabella 3. Distribuzione delle erogazioni deliberate per localizzazione geografica degli interventi**

AREA GEOGRAFICA	PROGETTI		EROGAZIONI DELIBERATE	
	Numero	Euro	Euro	%
Distretto Valli Taro e Ceno	12	7.3%	272.340	2.2%
Distretto Sud-Est	11	6.7%	864.112	7.1%
Distretto Fidenza	18	10.9%	1.777.229	14.6%
Distretto Parma	122	73.9%	8.563.199	70.5%
Altre zone - ITALIA	2	1.2%	669.041	5.5%
Altre zone - ESTERO	0	0.0%	0	0.0%
<b>TOTALE</b>	<b>165</b>	<b>100.0%</b>	<b>12.145.921</b>	<b>100.0%</b>

La **tabella 4** evidenzia che circa il 53% delle risorse è stato assegnato ad enti pubblici (dato che supera il 60% se si includono nel novero le Fondazioni con rilevante partecipazione di enti pubblici), mentre il restante 47% in favore di enti privati.

**Tabella 4. Distribuzione per tipologia di soggetto beneficiario (forma giuridica)**

TIPOLOGIA DI BENEFICIARI	INTERVENTI		IMPORTO DELIBERATO	
	Numero	%	Euro	%
<b>ENTI PUBBLICI</b>	<b>60</b>	<b>36.4%</b>	<b>6.426.120</b>	<b>52.9%</b>
Comune di Parma	4	2.4%	1.974.000	16.3%
Altri Comuni della provincia (comprese le Unioni di Comuni)	18	10.9%	1.856.645	15.3%
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma	6	3.6%	220.000	1.8%
Azienda Usl di Parma	3	1.8%	260.000	2.1%
Università degli Studi di Parma	10	6.1%	1.055.000	8.7%
Scuole	7	4.2%	536.951	4.4%
Altri enti pubblici	12	7.3%	523.524	4.3%
<b>ENTI PRIVATI</b>	<b>105</b>	<b>63.6%</b>	<b>5.719.801</b>	<b>47.1%</b>
Associazioni	45	27.3%	970.208	8.0%
Cooperative sociali	15	9.1%	289.191	2.4%
Fondazioni con rilevante partecipazione di Enti pubblici	9	5.5%	1.370.000	11.3%
Altre Fondazioni	24	14.5%	2.342.004	19.3%
Enti Religiosi	11	6.7%	738.419	6.1%
Altri enti privati	1	0.6%	9.980	0.1%
<b>TOTALE</b>	<b>165</b>	<b>100,0%</b>	<b>12.145.921</b>	<b>100,0%</b>

Nella voce "Altre Fondazioni" sono ricompresi anche gli interventi promossi direttamente dalla Fondazione Cariparma, che sostiene i relativi costi senza l'intermediazione di altri soggetti beneficiari.

47

L'importo medio dei contributi deliberati nel 2015 è stato di circa 73.000 euro (dato che registra un aumento di circa 7.000 euro rispetto al 2014); la **tabella 5** evidenzia, in particolare, che oltre un quarto degli interventi (per un importo complessivo superiore all'80% del totale deliberato) ha ottenuto un contributo di importo unitario superiore a 50.000 euro, a testimonianza che la Fondazione privilegia progetti di portata economica in grado di generare un significativo impatto sociale.

**Tabella 5. Distribuzione delle erogazioni deliberate per classi di importo unitario**

CLASSI DI IMPORTO (in euro)	INTERVENTI		IMPORTO DELIBERATO	
	Numero	%	Euro	%
Fino a 5.000,00	23	13.9%	81.271	0.6%
da 5.000,01 a 50.000,00	98	59.4%	2.172.282	17.9%
da 50.000,01 a 250.000,00	34	20.6%	3.994.295	32.9%
da 250.000,01 a 1.000.000,00	9	5.5%	4.298.073	35.4%
oltre 1.000.000,00	1	0.6%	1.600.000	13.2%
<b>TOTALE</b>	<b>165</b>	<b>100.0%</b>	<b>12.145.921</b>	<b>100.0%</b>

La **tabella 6** fornisce il dettaglio delle erogazioni materialmente effettuate nell'anno, pari ad oltre 14 milioni di euro, di cui circa l'85% relativo a pagamenti eseguiti su erogazioni deliberate nel corso di esercizi precedenti. Come noto, la ragione dello scostamento temporale tra il momento della deliberazione del contributo e quello della sua effettiva liquidazione deriva dal fatto che il pagamento avviene, dietro presentazione di idonea documentazione di spesa, generalmente a conclusione del progetto o, nel caso di interventi che abbiano ad oggetto la costruzione, la ristrutturazione o il restauro di immobili, su stadi intermedi di realizzazione.

**Tabella 6. Erogazioni materialmente effettuate nell'esercizio 2015**

SETTORE	Importi erogati su delibere esercizio 2015	Importi erogati su delibere es. precedenti	Totale per settore
Arte, attività e beni culturali	1.227.919	1.496.202	2.724.121
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	150.000	1.129.945	1.279.945
Educazione, istruzione e formazione	234.100	1.309.971	1.544.071
Famiglia e valori connessi	-	1.985.059	1.985.059
Ricerca scientifica e tecnologica	40.000	2.374.949	2.414.949
Volontariato, filantropia e beneficenza	474.975	3.713.779	4.188.754
<b>TOTALE</b>	<b>2.126.994</b>	<b>12.009.905</b>	<b>14.136.899</b>



Alinovi Giuseppe, B.go del Naviglio, 1840-'45, particolare. Collezioni d'Arte Fondazione Cariparma acquisizione 2015 (inv. F 3479).

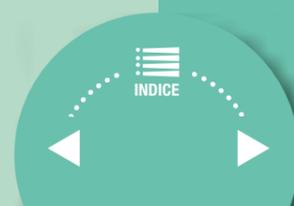
Nel corso del 2015 molte delle iniziative deliberate dalla Fondazione nello stesso anno o negli esercizi precedenti hanno preso avvio o sono giunte a compimento.

Sia nel caso di nuove strutture sia di articolati progetti, l'impegno della Fondazione nei vari indirizzi d'intervento rinnova ogni anno l'attenzione alle necessità del territorio, affiancando - con spirito sussidiario - l'intera Comunità parmense nel costante percorso di miglioramento.

Nelle pagine seguenti, per illustrare l'opera della Fondazione, sono stati identificati alcuni filoni di intervento, all'interno dei quali viene data evidenza ai principali progetti che, in linea con la programmazione pluriennale, nel 2015 hanno trovato realizzazione.

## servizi alla persona

- ▣ contrasto alla povertà
- ▣ sostegno alla famiglia
  - ▣ progetti per i giovani
- ▣ una scuola moderna e innovativa
- ▣ sanità e mezzi di soccorso
- ▣ altri interventi nel sociale



## CONTRASTO ALLA POVERTÀ

### I PROGETTI EMPORIO

#### Emporio Parma

Progetto proprio

Nel 2009 nasceva a Parma il progetto Emporio, una grande iniziativa di solidarietà formata da 13 associazioni (riunite nell'Associazione Centoperuno).

Emporio (cui partner fondamentali sono Comune di Parma, Provincia di Parma, Forum Solidarietà e Coop Consumatori Nordest) si rivolge in particolare ai nuclei familiari e alle persone in difficoltà economica che, oltre alla fatica del sostentamento materiale, rischiano un indebolimento della loro rete di relazioni. Le associazioni promotrici hanno costruito un progetto dove, a fianco della fornitura di beni di primi necessità (la spesa è gratuita, con un sistema a punti che permette di salvaguardare la dignità delle persone e favorire l'autonomia e la possibilità di scelta), vi sono spazi e tempi dedicati al raccordo/orientamento con i servizi socio-assistenziali pubblici e privati ed alla costruzione di relazioni interpersonali.

Nel 2015, in particolare, sono stati effettuati circa 1.150 nuovi colloqui strutturati di accoglienza, mentre le tessere attive si sono attestate dalle 850 alle 900.

L'approvvigionamento dei beni, finalizzato a coprire il fabbisogno dei tre pasti principali, è stato garantito principalmente attraverso la lotta allo spreco a tutti i livelli della catena alimentare, oltre che dal ruolo determinante di aziende che donano la propria merce e di singoli cittadini che offrono una "spesa on line" attraverso il sito [www.emporioparma.org](http://www.emporioparma.org).

Solo nel 2015 sono state assistite circa 3.100 persone, sono stati distribuiti generi alimentari per 1.450.000 euro e sono state circa 11.500 le ore di lavoro dei volontari che hanno contribuito alla prosecuzione del progetto.

Oltre ai generi alimentari, nel 2015 sono da segnalare la raccolta e la distribuzione di materiale scolastico, e la raccolta di giochi, libri e regali usati.

Infine, il 20 giugno è stato organizzato a Parma il primo convegno nazionale degli Empori solidali dal titolo "Quel che resta del cibo", dove hanno potuto confrontarsi oltre 50 realtà solidali già attive o nascenti per la conferma e la crescita del "modello emporio" come formula innovatrice, creatrice, aperta, nella lotta alla povertà, alla emarginazione ed alla solitudine degli indigenti.

#### Emporio Solidale Val Taro

Progetto proprio

Nato nel giugno 2013 "Emporio Solidale Val Taro" è stato reso possibile dalle organizzazioni di volontariato del territorio, in collaborazione con Forum Solidarietà, Parrocchia di Sant'Antonino, Comune di Borgotaro e il determinante sostegno di Fondazione Cariparma.

Il centro di Borgotaro riprende le caratteristiche dell'analogia esperienza già avviata a Parma: una grande catena di solidarietà in favore di molte persone e famiglie del territorio che si trovano in condizioni di particolare vulnerabilità.

In due anni e mezzo di apertura dell'Emporio e del suo punto di accoglienza e di ascolto,

sono stati realizzati 130 colloqui e sono state rilasciate 119 tessere ad altrettante famiglie (per un totale di oltre 400 persone, fra cui 141 minori), che hanno acquisito il diritto di prelevare gratuitamente prodotti dal market in base all'ISEE ed al numero dei componenti del nucleo familiare. La quantità di prodotti alimentari distribuita è stata di circa 50 tonnellate di cibo, per un corrispettivo economico di quasi 140.000 euro di valore. Rispetto all'Emporio di Parma si segnala una maggiore incidenza di famiglie italiane, circa il 35% del totale.

#### Emporio Solidale Val Parma

Progetto proprio

Da ottobre 2014 è attivo a Lesignano l'Emporio Solidale Val Parma, grazie alla collaborazione tra i Comuni dell'ASP Azienda Sociale Sud Est, la nuova parrocchia di Lesignano e molte associazioni di volontariato presenti sul territorio, che si sono uniti nell'Associazione di Volontariato Emporio Solidale Val Parma.

Nel suo primo anno di attività, l'Emporio Solidale Val Parma è riuscito a sostenere 98 nuclei familiari (per un totale di 345 persone), su un totale di 197 richieste, con una media di 9 nuove richieste alla settimana. Di queste 98 famiglie, 29 sono italiane e 69 straniere.

I nuclei familiari possono accedere al servizio tramite un colloquio con l'assistente sociale presso lo sportello dell'Azienda Sociale Sud-Est, presentando la certificazione ISEE (che deve essere inferiore a 6.000 euro), l'iscrizione all'Ufficio Provinciale per l'impiego e altra eventuale documentazione attestante lo stato di disagio (es. lettera di licenziamento, documenti d'invalidità, ecc.).

In poco più di un anno di attività, l'Emporio è stato in grado di distribuire generi alimentari per un controvalore pari ad euro 160.000.



La presentazione dell'attività 2015 di Emporio.

## PARMA NON SPRECA

Progetto proprio

Il progetto nasce nell'ambito di un progetto più ampio, "Povertà una questione di diritti", avviato nel 2012 dall'impegno comune della Fondazione Cariparma, del Comune e della Provincia di Parma, della Fondazione Caritas S. Ilario, di Forum Solidarietà e del Consorzio di Solidarietà Sociale.

Il progetto "Povertà una questione di diritti", ha visto, in particolare la realizzazione di un database unificato (realizzato per condividere informazioni di base sui soggetti in svantaggio sociale in carico agli enti pubblici e seguiti dalle realtà del terzo settore del territorio), lo sviluppo della "Piattaforma Parma" (che garantisce un servizio logistico di ritiro, di stoccaggio e di redistribuzione di generi alimentari e non solo agli enti di assistenza), l'attivazione di strumenti volti a favorire l'inclusione attiva di persone che si trovano senza lavoro e la promozione di progetti di sviluppo di comunità.

Nel corso del 2015, l'azione "Piattaforma Parma" si è trasformata in un più articolato progetto, denominato appunto "Parma Non Spreca" per indicare l'impegno diffuso della provincia nell'ambito del recupero delle eccedenze alimentari. Studi recenti svolti nella nostra provincia concordano nel definire tra il 3% e il 5% la percentuale dei nostri concittadini che vivono in condizioni di povertà assoluta (circa 18.000 persone).

In particolare, gli obiettivi del progetto sono: potenziare il sistema di recupero di cibi in via di scadenza e comunque destinati allo smaltimento rendendolo capillare su tutto il territorio provinciale; incentivare la diffusione di una cultura della riduzione degli sprechi alimentari; ridurre le difficoltà di distribuzione capillare dei beni raccolti sul territorio; facilitare l'aumento dei destinatari finali attraverso l'incremento del raccolto, ma anche una distribuzione organizzata che limita le sovrapposizioni; potenziare il recupero dello spreco alimentare dal sistema della Grande Distribuzione Organizzata (GDO) e dalla medio-piccola distribuzione.

54



Il progetto "Parma non spreca" per il recupero delle eccedenze alimentari.

## FONDAZIONI DI RELIGIONE E DI CULTO

### CARITAS S. ILARIO DI PARMA E MONS. FRANCESCO GIBERTI DI FIDENZA

Intervento istituzionale

A **Parma**, la Fondazione Caritas S. Ilario gestisce, per conto della Caritas diocesana parmense, un Centro di Ascolto, la mensa Caritas di Via Turchi, un servizio docce, l'accoglienza notturna maschile in un'ala del Seminario del Maggiore, quella femminile in via Trento ed un appartamento per persone con esigenze o obblighi legati a regimi di detenzione. Ha inoltre attivato altre risposte per sostenere nuclei familiari, quali la distribuzione del pacco viveri e indumenti e, ove necessario, intervenendo anche con contributi economici. Nei percorsi di accompagnamento sono previsti anche elementi di prima alfabetizzazione, offerta di consulenza legale, aiuto nel disbrigo di pratiche burocratiche e orientamento al lavoro. Non manca l'attenzione e la presenza in alcune "periferie" della città, quali il carcere e la strada. L'anno 2015 ha visto l'aumento di richieste, sia di situazioni già conosciute che di nuove. Da registrare anche l'aumento della popolazione italiana che si è rivolta alla Mensa, al dormitorio ed anche al Centro di Ascolto. In particolare, nell'anno sono stati effettuati circa 7.000 colloqui, offerti circa 87.500 pasti, distribuiti circa 250 pacchi mensili e sono state oltre 2.700 le persone che hanno usufruito del servizio docce (di cui ben 668 di nazionalità italiana).

A **Fidenza**, la Fondazione di religione e culto per le opere caritative Mons. Francesco Giberti gestisce diversi servizi di assistenza alle persone che si trovano in difficoltà, offrendo sostegni economici, accoglienze notturne, ascolto dei bisogni ed in particolare aiuto alimentare: le famiglie vengono assistite attraverso la distribuzione di viveri che avvengono in più riprese nell'arco di un mese, mentre i singoli accedono generalmente alla mensa. Nel corso del 2015, in particolare, grazie all'apporto dei volontari delle varie parrocchie cittadine, è stato potenziato il servizio mensa, con la possibilità del pasto anche a pranzo. Il numero dei pasti complessivi è perciò significativamente aumentato a circa 14.000 pasti annui (in media 50 al giorno), per un totale di circa 450 persone assistite (di cui il 40% rappresentato da italiani). Sulla scia della campagna promossa dalla Caritas italiana sul tema "Cibo per tutti", a circa 20 classi delle scuole elementari di Fidenza sono state proposte 200 ore di laboratorio inerenti all'attenzione al cibo, al non spreco ed alla povertà.

55



## CREDITO DI INCLUSIONE

Progetto proprio

Il progetto, promosso dall'Associazione di Promozione Sociale Ri-crediti, si rivolge a persone e famiglie in una situazione economica svantaggiata, escluse dal sistema finanziario tradizionale, residenti o domiciliati in provincia di Parma o che svolgono la propria attività di impresa o lavorativa sul territorio.

Il perdurare dell'attuale crisi economica, infatti, ha ampliato la fascia di coloro che corrono il rischio di cadere in povertà a causa di difficoltà potenzialmente transitorie, che non riescono a fronteggiare con l'aiuto del credito tradizionale, perché considerati soggetti "non bancabili", perché non assistiti da garanzie reali oppure perché, date le dimensioni contenute e i costi di gestione del servizio, i prestiti non risultano appetibili per gli istituti di credito tradizionali.

Il progetto ha attivato due linee di credito d'inclusione: quello d'impresa, finalizzato allo *start up* di forme di autoimpiego (micro attività commerciali o artigianali o di erogazione di servizi), e quello d'emergenza, finalizzato alla copertura di uno stato d'emergenza temporaneo, generato da eventi o imprevisti quali, ad esempio, spese mediche, rate di locazione, depositi cauzionali, bollette, spese per patente di guida, acquisto o manutenzione dell'auto, assicurazione e bollo auto, formazione professionale, inserimento lavorativo, materiale e libri scolastici, ecc.

La Fondazione sostiene il progetto attraverso la dotazione di un fondo di garanzia (che copre l'80% del credito erogato), messo a disposizione dell'Associazione di Promozione Sociale Ri-crediti che a sua volta controgarantisce i crediti materialmente erogati dalla Banca convenzionata (Cariparma Crédit Agricole). Ri-crediti individua i potenziali beneficiari del credito, li accompagna fornendo un servizio di tutoraggio per tutto il periodo del rimborso del finanziamento e svolge attività di formazione per il miglioramento delle capacità di gestione del bilancio familiare.

Nel primo triennio di attività (novembre 2012 - novembre 2015), in particolare, sono state incontrate dall'Associazione oltre 200 persone, per un totale di 130 richieste presentate al Comitato di credito, composto da Ri-crediti e dalla Fondazione, che ha dato responso positivo per 80 di esse, per un importo complessivamente garantito di circa 260.000 euro. Nel 2015 l'Associazione ha inoltre svolto una ricerca sul fenomeno del sovraindebitamento, analizzando in particolare i dati di 100 famiglie non bancabili incontrate nel territorio di Parma e provincia a seguito della loro richiesta di partecipazione al progetto.

Dall'analisi dei dati è emerso che oltre il 50% delle famiglie esaminate presenta almeno due mensilità in arretrato (debiti legati a finanziamenti, bollette, spese condominiali, affitti, ecc.); oltre il 70% delle persone che si sono rivolte all'Associazione risulta inoltre essere sotto la soglia di povertà, di cui circa la metà a causa di scelte azzardate riguardanti il ricorso all'indebitamento.

Alla luce dei dati raccolti, emerge quindi che anche a Parma il sovraindebitamento è un fenomeno che genera costi sociali, non solo per le ripercussioni emotivo-psicologiche delle persone coinvolte, ma anche perché danneggia il rapporto di fiducia alla base del sistema finanziario, rendendolo sempre meno inclusivo, e soprattutto perché determina rilevanti costi economici a causa della caduta di molte famiglie a carico dei Servizi sociali.

[info.ricrediti.it](http://info.ricrediti.it)

## FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE

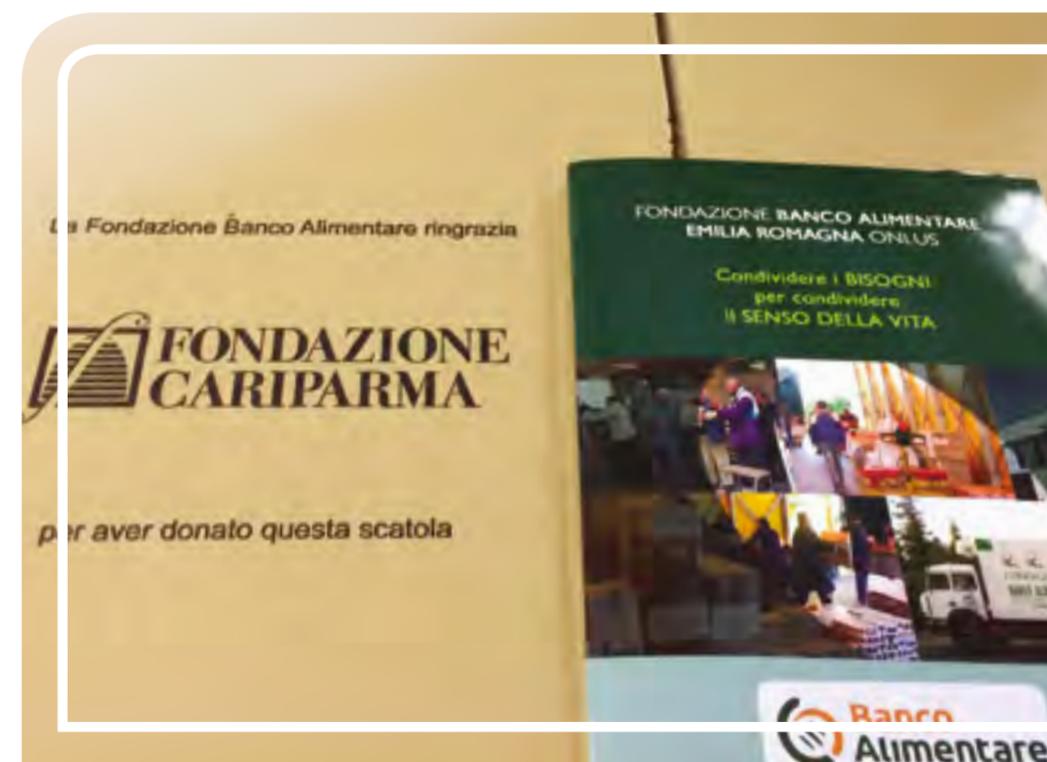
XIX GIORNATA NAZIONALE DELLA COLLETTA ALIMENTARE

Contributo su domanda

La Giornata, attivata nel novembre 2015 anche nel territorio parmense, ha permesso di raccogliere quantitativi di alimenti per integrare le derrate che Banco Alimentare reperisce mediante l'attività quotidiana di recupero prodotti (si tratta del 13% del totale) e che vengono distribuite a strutture caritative accreditate a sostegno dei bisognosi assistiti.

Sono stati coinvolti punti vendita della grande distribuzione, dove migliaia di volontari hanno raccolto i prodotti donati. Tali alimenti sono stati ritirati con mezzi adeguati e stoccati in magazzini temporanei per essere distribuiti alla rete di strutture caritative accreditate.

Fondazione Cariparma ha contribuito all'iniziativa, oltre ad aver sostenuto (2003) la Fondazione Banco Alimentare nel progetto di realizzazione, nell'area dell'Interporto di Parma, di un immobile industriale destinato a Piattaforma per lo stoccaggio di prodotti alimentari.



Anche nel 2015 Fondazione Cariparma ha contribuito alla XIX Giornata Nazionale della Colletta Alimentare.

[www.bancoalimentare.it/it/emilia](http://www.bancoalimentare.it/it/emilia)

## PARMA FACCIAMO SQUADRA

Progetto proprio

Nel 2013 “Parma Facciamo Squadra” (la raccolta fondi coordinata da Forum Solidarietà – CSV di Parma) ha sostenuto l'emergenza cibo, mentre nel 2014 ha affrontato il tema dell'isolamento e della solitudine di anziani, disabili e persone in cura che non possono muoversi in autonomia.

La terza edizione di “Parma Facciamo Squadra” ha individuato un tema, il credito d'inclusione, che alza lo sguardo sulle persone in condizioni di vulnerabilità economica e sociale per intercettarle prima che “scivolino” in una condizione di povertà irreversibile.

Il credito di inclusione è già stato sperimentato dalla Fondazione col progetto omonimo realizzato in collaborazione con l'Associazione di Promozione Sociale Ri-crediti, ottenendo risultati molto incoraggianti.

“Parma Facciamo Squadra” 2015, presentata in occasione della Giornata di San Giovanni per il Volontariato 2015, è stata sostenuta, oltre che da Fondazione Cariparma, anche da Barilla G. e R. F.lli Spa e Chiesi Farmaceutici Spa, che hanno aggiunto un euro ciascuno per ogni euro donato alla campagna, quadruplicando così la generosità dei cittadini.

Tra le “squadre” che hanno aderito all'appello lanciato dal Volontariato parmense, a testimonianza della capacità della campagna di coagulare le migliori energie esistenti nel territorio verso un obiettivo comune, vanno ricordate: il Parma Calcio 1913, Federmanager, la Filarmonica Toscanini, l'Università degli Studi di Parma, il Movimento Italiano delle Casalinghe, l'Associazione Mogli Medici Italiani, l'Associazione Italiana Donne Medico, le Autoscuole, i Rotary Club, l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, i Veterani dello sport, i Commercianti di Parma, il Soroptimist Club, l'Associazione Portos, il Panathon Club, l'Associazione Donne Ambientaliste, l'Oltretorrente Baseball e Softball, il Club del Fornello 1, l'Associazione Il Borgo, lo Sporting Club, i soci della Strada del prosciutto e dei vini dei colli di Parma.

La campagna, conclusasi a gennaio 2016, ha raccolto oltre 228.000 Euro, destinati ad alimentare il fondo di garanzia del progetto “Credito di inclusione”.



La cerimonia finale di Parma Facciamo Squadra 2015, al Ridotto del Teatro Regio.



## ▣ SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

### UNA FAMIGLIA PER UNA FAMIGLIA

Contributo su domanda

L'Azienda Pedemontana Sociale, in collaborazione con Fondazione Paideia e Cooperativa Sociale AuroraDomus e con il contributo di Fondazione Cariparma, ha avviato una nuova forma di sostegno familiare per rispondere a situazioni di temporanea difficoltà. Il progetto promuove il coinvolgimento attivo di una famiglia solidale in affiancamento ad un'altra famiglia che sta affrontando un periodo particolarmente critico, potenziale vettore di vulnerabilità e fragilità sociale.

L'obiettivo è creare le condizioni per consolidare una rete di relazioni e di scambio tra nuclei familiari, seguita da operatori specializzati sempre a disposizione durante i percorsi di reciprocità, singolarmente attivati ed adeguati di volta in volta a specifiche esigenze.

“Una famiglia per una famiglia” propone una forma innovativa di intervento sociale, pensata per sostenere famiglie in difficoltà nella gestione della propria vita quotidiana e nelle relazioni educative con i figli. L'idea alla base valorizza le esperienze di sostegno e aiuto informale che, storicamente, sono sempre esistite: una famiglia che vive un periodo critico è affiancata da un'altra ed entrambe si impegnano con la definizione di un patto di solidarietà, per un periodo di tempo definito. Tutti i componenti di entrambi i nuclei diventano soggetti attivi del progetto, apportando un contributo diverso in relazione al ruolo ricoperto in famiglia, al genere e all'età.

Il progetto prevede l'adesione volontaria di famiglie residenti nei cinque Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense che, per un periodo di tempo determinato e con il supporto di una figura esperta con la funzione di tutor, offriranno sostegno ad altre famiglie in temporanea difficoltà.

Per le attività di sostegno, il progetto si rivolge potenzialmente ad ogni famiglia del territorio: l'Azienda Pedemontana Sociale offrirà alle famiglie una preparazione mirata, con un primo corso di formazione seguito dall'attivazione di singoli affiancamenti, oltre ad un costante sostegno e tutoraggio e ad una rete di appoggio costituita da altre famiglie, associazioni e servizi specifici.

### FONDAZIONE CASA DI PADRE LINO

Intervento istituzionale

La Fondazione Casa di Padre Lino è stata costituita nel 1997 per iniziativa della Fondazione Cariparma che le ha conferito il patrimonio iniziale, rappresentato dal fabbricato nel quale la Casa è ubicata e dagli arredi.

La Casa di Padre Lino svolge la propria attività di cura e assistenza ad anziani non autosufficienti residenti nel Comune di Parma dal 1998; ha ottenuto nel 2011 il rilascio del provvedimento di accreditamento transitorio, previsto dalla Regione Emilia-Romagna come strumento di innovazione e qualità dei servizi socio sanitari.

La struttura ha l'autorizzazione per 40 posti letto, 38 dei quali godono della convenzione con il Comune di Parma e l'Azienda Usl.

Fondazione Cariparma sostiene l'attività della Fondazione Casa di Padre Lino con contributi finalizzati al contenimento del costo delle rette.

### QUATTRO NUOVI PUNTI DI COMUNITÀ

Contributo su domanda

Nel 2015 è proseguito il progetto dei “Punti di Comunità” (realizzati da un gruppo di 16 realtà del volontariato parmense in collaborazione con Forum Solidarietà, in sinergia con Comune di Parma e AUSL di Parma e con il sostegno di Fondazione Cariparma) con la nascita di quattro nuove realtà presso i quartieri Montanara, Oltretorrente, Molinetto e Lubiana San Lazzaro.

I Punti di Comunità sono luoghi nati per offrire informazioni sulle opportunità del territorio e piccoli servizi per sostenere le persone nelle pratiche quotidiane: prevedono attività di ascolto, orientamento rispetto della rete istituzionale e non (associazionismo, terzo settore), servizi di sanità leggera (ad esempio misurazione della pressione), servizi di consegna farmaci a domicilio, assistenza in alcune pratiche burocratiche (ad esempio l'accompagnamento a una visita), attività socializzanti.

I Punti di Comunità vogliono intercettare le persone che vivono un situazione di solitudine e vulnerabilità per accompagnarle ed inserirle in attività socializzanti (ludico/ricreativo e/o di pubblica utilità) che possano permettere loro di sviluppare beni relazionali e di essere capitale sociale nei luoghi del vivere quotidiano.

Ne sono promotori Fidas, Va Pensiero, Auser, Avoprorit, Assistenza Pubblica – Parma, Comitato Difesa Malati Psicici, Lilt Parma, Per Ricominciare, CentoPerUno, Avis, Parrocchia Corpus Domini, An-teas Pso-Vit, Forum Cultura Parma, A.I.i.ce. Parma, Ancescao – C.S. San Leonardo, Croce Rossa Italiana.



L'inaugurazione del nuovo Punto di Comunità al quartiere Oltretorrente.

## EsPR.it – LA COMUNITÀ GENERA NUOVO WELFARE

Progetto proprio

EsPR.it è un progetto cui Fondazione Cariparma attribuisce una particolare importanza su un duplice versante: quello del metodo sperimentale e innovativo con cui intende muoversi; quello dell'oggetto di cui intende occuparsi, il *welfare*.

Il *welfare* italiano sconta ritardi e storture tali da non renderlo adeguato a fronteggiare i mutamenti socio-demografici della società ed i bisogni sempre più complessi. In molti contesti la crisi sta spingendo a cercare nuove soluzioni ai problemi; sembra farsi strada la consapevolezza della necessità di uno sforzo congiunto di tutte le energie della comunità per generare nuove risorse, finanziarie ma soprattutto umane.

Fondazione Cariparma, promuovendo il progetto EsPR.it, ha deciso di muoversi in questa direzione, offrendosi di accompagnare e facilitare la genesi di più laboratori di progettazione concertata sui problemi della comunità e sulle risorse per gestirli.

L'obiettivo ultimo del progetto è quindi lo sviluppo di un *welfare* che da istituzionalizzato possa diventare comunitario e generativo, capace cioè di attrarre e valorizzare le risorse private e generare una nuova imprenditoria sociale, attraverso un percorso in cui la società civile partecipa, si auto-organizza, si responsabilizza e co-finanzia le iniziative sulla base dei valori condivisi della solidarietà e del bene comune.

Il progetto, avviato nel 2014, è suddiviso in quattro fasi.

La prima fase, che si è conclusa nel 2015, è stata dedicata all'esplorazione, sollecitazione ed ascolto del territorio parmense. Sono stati realizzati, in particolare:

- una ricerca di sfondo sulla provincia di Parma;
- interviste individuali e di gruppo a 180 attori del territorio parmense volte ad ingaggiare persone ed organizzazioni, raccogliendo nel contempo suggerimenti sui problemi del contesto;
- 5 percorsi di esplorazione del territorio in altrettanti istituti medi superiori con 80 studenti diciassetenni, sul tema dei cambiamenti avvenuti nel nostro contesto;
- un percorso di ricognizione delle vulnerabilità della provincia parmense attraverso gli occhi dei direttori delle filiali di Cariparma;
- un seminario di restituzione degli esiti delle azioni intraprese e di lancio dei possibili temi dei laboratori;
- la raccolta delle candidature sui temi dell'agenda (87 organizzazioni, di cui circa il 25% non afferenti al welfare e circa 150 persone si sono dichiarate disponibili a partecipare ai laboratori);
- colloqui e riunioni per realizzare il *matching* tra temi dell'agenda e obiettivi dei diversi attori.

La seconda fase, iniziata a fine 2015, è invece dedicata alla progettazione degli interventi che la Fondazione Cariparma potrà sostenere attraverso laboratori di idee per la progettazione concertata.

In particolare, a febbraio 2016 sono state attivate 2 tipologie di laboratori: quelli finalizzati ad intercettare problemi e risorse poco visibili (laboratori "Intercettare problemi e risorse

attraverso attori informali"; "Intercettare problemi e risorse partendo da contesti formalizzati – Scuola", "Intercettare problemi e risorse partendo da contesti formalizzati – Sanità"; "I luoghi come incubatori di comunità") e quelli finalizzati a ripensare i servizi per i cittadini con i cittadini, nell'ottica del *welfare sharing* ("Prolungamento degli orari di centri diurni e nidi con personale co-gestito insieme alle famiglie" e "Nuove forme di *housing sociale*"). In queste sedi, si cercherà di valorizzare le energie ideative e la capacità mobilitativa dei diversi attori per costruire progetti condivisi. I vari protagonisti dei laboratori saranno connessi in una *community* che si incontrerà periodicamente per confrontare lo stato dei lavori e mettere a disposizione spunti progettuali.

La terza fase è quella che procederà alla valutazione dei progetti nati dai laboratori di idee con l'apporto di un gruppo di esperti di livello nazionale; nella valutazione verranno privilegiati i progetti più consoni ai seguenti criteri-guida:

- la capacità di generare nuove risorse umane e finanziarie;
- l'innovatività dell'oggetto;
- l'eterogeneità della rete di partner allestitori del progetto.

Infine, una volta scelti i progetti da sostenere, gli attori saranno chiamati ad avviarli nei diversi contesti. I progetti avranno una durata triennale, durante i quali Fondazione Cariparma si occuperà di:

- accompagnare il progetto per affrontarne le eventuali criticità;
- monitorare e valutare, in particolare, il perseguimento dei tre criteri-guida;
- allestire un laboratorio provinciale di pratiche, arricchito dall'apporto degli esperti del Comitato scientifico del progetto.



Un Laboratorio del Progetto EsPR.it.

## ACCORDI DI COMUNITÀ

Progetto proprio

Nato nel 2012 con alcuni abitanti di quartiere Cittadella col nome di "Prove di comunità", oggi il progetto "Accordi di comunità" coinvolge cinque quartieri della nostra città: Cittadella-Lubiana, Montanara, Pablo, Molinetto, San Leonardo

È un progetto di sviluppo di comunità: scommette sulle persone, valorizza le buone pratiche che già esistono nei diversi territori e crea le occasioni per far fiorire rapporti di fiducia e di buon vicinato, per arginare le fragilità, per aiutare tanti a non sentirsi soli, perché i quartieri diventino più solidali e coesi, per costruire pezzi di città più sicuri, capaci di accogliere, sostenere e dare valore a chi li abita. In un quadro socio-economico già duramente provato dalla crisi, sono sempre più le persone vulnerabili. Bisogna fare i conti con la disoccupazione, la precarietà crescente, la disgregazione sociale, una popolazione sempre più anziana, l'aumento delle famiglie mono genitoriali sole.

Il progetto vuole contrastare tutto questo attraverso l'energia di una rete ampia e variegata fatta da chi il territorio lo vive: associazioni, circoli, cooperative sociali, realtà diocesane, scuole e singoli cittadini. È dalla loro sensibilità e creatività che sono nate tante iniziative, veri e propri laboratori di relazioni che rispondono alla fragilità dilagante con azioni concrete e con il bene più prezioso, il rapporto con gli altri. L'idea è di creare dei circuiti virtuosi dove i bisogni dei singoli trovano risposta nella disponibilità dei vicini a un aiuto reciproco.

Accordi di Comunità è promosso da Forum Solidarietà, Comune di Parma, Consorzio di Solidarietà Sociale e sostenuto da Fondazione Cariparma. Chi aderisce in ogni quartiere sono quelle associazioni, cooperative e parrocchie che lo animano.

64



## PROGETTI PER I GIOVANI

### GIOCAMPUS

Progetto proprio

"Giocampus" è un progetto, nato inizialmente nel 2002 come centro estivo promosso da Barilla e dal CUS, che nel corso degli anni, grazie anche alla partnership con il Comune di Parma, l'Università degli Studi di Parma, il CONI e l'Ufficio Scolastico Provinciale, è divenuto un vero e proprio progetto educativo multidisciplinare per bambini e ragazzi finalizzato alla promozione di corretti stili di vita. Moderna applicazione del principio di *welfare community*, "Giocampus" è un'alleanza tra istituzioni, famiglie, educatori e pediatria che basa il proprio metodo educativo sul principio del *learning by doing*: al centro del progetto il bambino, da coinvolgere in modo partecipativo, per renderlo consapevole e protagonista delle proprie scelte alimentari, motorie e relazionali.

In particolare, gli obiettivi di "Giocampus" sono: permettere ai bambini ed alle loro famiglie di acquisire i principi fondamentali di una corretta cultura del benessere, trasferire una appropriata cultura motoria, favorire l'adozione di scelte nutrizionali corrette, incoraggiare la relazione ed il rispetto per gli altri e per l'ambiente e favorire l'inclusione e l'integrazione di bambini diversamente abili.

In 14 anni il progetto, suddiviso in "Giocampus Scuola", "Giocampus Estate" e "Giocampus Neve", ha coinvolto 35.000 bambini con le loro famiglie.

La Fondazione Cariparma ha aderito al progetto come partner nel 2015, assegnando un contributo economico e partecipando come membro al Comitato Organizzatore.

65



Nel 2015 Fondazione Cariparma è divenuta partner del progetto "Giocampus".

[www.giocampus.it](http://www.giocampus.it)

INDICE

## ON/OFF

Contributo su domanda

Anche con il sostegno di Fondazione Cariparma nel corso del 2015 APS ON/OFF ha potuto sostenere lo sviluppo del progetto “ParmaMoreThanFood” e l’attività educativa del “FabLab Parma”.

“ParmaMoreThanFood” è un progetto nato per raccontare la città di Parma tramite itinerari cicloturistici, *digital & visual storytelling* e fabbricazioni digitali in 3D: è un punto di riferimento online per il turista che desidera visitare Parma, per gli abitanti che desiderano scoprirla e per tutti coloro che hanno dei ricordi legati alla città. “ParmaMoreThanFood” è inoltre un portale di *Social Storytelling* dove vengono raccontate esperienze legate alla città, condividere eventi e storie sulla città di Parma anche tramite itinerari cicloturistici, *digital & visual storytelling* e fabbricazioni digitali in 3D.

Dopo il primo anno di attività con “Make the Future” (2014), progetto presentato da Gruppo Scuola coop. soc., Officine On/Off ha lanciato una *call to action* al territorio per l’allestimento del “FabLab” e all’acquisizione di macchinari fondamentali, come la laser cutter, la fresa CNC e lo scanner 3D. Non solo con erogazioni in denaro, ma anche con messa a disposizione di macchine in comodato d’uso, partnership tecniche e collaborazioni professionali. I nuovi spazi del “FabLab” sono stati inaugurati il 16 gennaio 2016 durante l’evento “Make a Wish” insieme all’Aula 3.0 e alla Music Room.

Officine On/Off, giunge al suo terzo anno di attività e ha potuto, attraverso questi due progetti, confermare il suo ruolo di *community* collaborativa sul territorio di Parma e Provincia.

66



Nel 2015 Officine On/Off è giunta al suo terzo anno di attività, confermando il ruolo di *community* collaborativa.

[www.officinaonoff.com](http://www.officinaonoff.com)

## PROGETTO ORATORI

Contributo su domanda

Fondazione Cariparma sostiene progetti legati alla valorizzazione degli oratori nelle Diocesi di Parma, Fidenza e Piacenza-Bobbio.

### “Progetto Oratori” (Curia Vescovile di Parma)

Il progetto si pone in particolare due obiettivi: offrire alle famiglie un luogo sempre aperto, accogliente e prossimo in cui, grazie all’attenzione educativa del coordinatore, i propri figli possano fare esperienze di socializzazione, gioco e di riflessione e offrire alle famiglie con minori (6-14 anni) una opportunità di gioco e di socializzazione nel periodo estivo (Gr.Est), capace di coprire l’intera giornata e a prezzi contenuti.

Nel 2014/2015, in particolare, hanno aderito al progetto 34 Parrocchie della Diocesi di Parma, di cui 29 per tutto l’anno e 5 solo per il periodo estivo (Gr.Est.). Sono stati oltre 2.500 i ragazzi coinvolti nelle attività organizzate nel corso dell’anno (di cui circa 370 gli stranieri e 70 segnalati dai Servizi sociali) e oltre 650 gli adulti e i giovani che hanno svolto un’attività volontaria di servizio rivolto ai più piccoli. Hanno invece partecipato ai 38 Gr.Est. quasi 3.000 bambini, grazie soprattutto al lavoro volontario di 840 adolescenti in qualità di aiuto-animatori e 290 adulti.

### “OratorApp - La rete solidale” (Progetto Link Associazione di Promozione Sociale, Fidenza)

Il progetto ha l’obiettivo di far fronte al crescente e preoccupante isolamento degli adolescenti attraverso le seguenti azioni, mantenere le aperture regolari di 8 oratori della Diocesi di Fidenza per attività aggregative e sportive; promuovere la partecipazione degli oratori della Diocesi all’organizzazione degli eventi significativi per il territorio; organizzare attività di animazione per i più piccoli.

### “OratoriNrete: EducativaMENTE” (Curia Vescovile Piacenza-Bobbio)

Il progetto, che vuole incrementare l’offerta educativa sul territorio, prevede le seguenti azioni: un percorso educativo progettato negli oratori per promuovere la conoscenza delle opportunità positive di crescita e la partecipazione attiva sul territorio per le giovani generazioni; la valorizzazione della persona e del suo rapporto con la società; l’attivazione di percorsi intergenerazionali e di sostegno alla genitorialità per favorire il dialogo e la comprensione reciproca all’interno delle famiglie.

67

[www.progettooratori.org](http://www.progettooratori.org)

INDICE

## UNA SCUOLA MODERNA E INNOVATIVA

### INNOVAZIONE DIDATTICA, CONTINUITÀ EDUCATIVA, ORIENTAMENTO

Contributo su domanda

Si tratta di un progetto biennale che vede la collaborazione di 6 Istituti Tecnici (Bodoni, Bocchialini, ITIS Da Vinci, Melloni, Rondani e Mainetti di Traversetolo) con 8 scuole medie (Ferrari, Bocchi, Newton, Micheli, Puccini, Toscanini, Traversetolo, Montechiarugolo) con l'obiettivo di migliorare l'orientamento scolastico tramite l'utilizzo di modalità didattiche innovative (Laboratori e *peer-education*).

Il progetto, di durata biennale, è formato da una prima fase di formazione per i docenti coinvolti, cinque in media per ogni scuola per un totale di 70 persone, che si è svolta tra il mese di ottobre e il mese di dicembre 2015, a cura del dott. Dario Nicoli (Univ. Cattolica di Brescia – Scienza della Formazione) e da una seconda fase che inizierà a partire dal mese di febbraio 2016 e terminerà entro dicembre 2016, e che consisterà nelle visite guidate di una classe seconda media per ognuna delle 8 scuole medie presso tutti i 6 Istituti Superiori per sperimentare i Laboratori Attivi predisposti in ogni Istituto dai docenti con i *peer-educators*.

### ARREDI INNOVATIVI PER LA DIDATTICA

#### ISTITUTO "BERENINI" - FIDENZA

Contributo su domanda

Nel maggio 2015 sono stati inaugurati i nuovi arredi per l'innovazione didattica dell'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Berenini" di Fidenza, acquistati con il contributo di Fondazione Cariparma.

Il progetto, rivolto agli alunni delle classi prime, prevede l'utilizzo di strumenti multimediali per l'apprendimento e metodologie incentrate sul *cooperative learning*, *debate* e sulla didattica laboratoriale.

Per attuare tali innovazioni sono stati progettati spazi attrezzati con:

- postazioni mobili (sedute "node") per gli studenti; tali postazioni consentono la configurazione flessibile della classe per: lezioni frontali, apprendimento cooperativo in piccoli gruppi, *peer education*;
- tavoli componibili (finalizzati al lavoro di gruppo);
- box di studio e apprendimento: il corridoio del primo piano è stato suddiviso in più spazi, separati da pannelli e due tribune mobili, per attività didattiche in piccoli gruppi;
- 4 kit con computer e videoproiettore.

Con la realizzazione del progetto si è voluto creare specifici ambienti di studio e apprendimento che possano favorire, attraverso l'utilizzo delle didattiche innovative, la partecipazione attiva degli studenti e quindi indurre un adeguato livello di motivazione all'apprendimento, riducendo l'insuccesso scolastico nelle classi prime.

### IT'S CODING TIME - DIGITALI COMPETENTI

Contributo su domanda

Nell'ambito della raccolta di proposte progettuali 2015 "Innovazione didattica", Fondazione Cariparma sostiene il progetto "IT'S CODING TIME – Digitali Competenti".

Puntare sulla formazione dei docenti, attraverso l'innovazione didattica e metodologica, per intervenire sullo sviluppo delle competenze digitali e sociali degli studenti: è questo l'obiettivo dell'iniziativa che mette in rete dodici istituti scolastici di primo e secondo grado della Provincia di Parma (I.C. Felino, I.C. Noceto, I.C. Bedonia, I.C. Val Ceno, I.C. Corniglio, I.C. Langhirano, I.C. Borgo Val di Taro, I.C. Traversetolo, I.C. Collecchio, I.C. Montechiarugolo, I.I.S. "Gadda" Fornovo e Langhirano, I.I.S. "Zappa Fermi" Langhirano).

Partendo dalle complesse situazione di isolamento tecnologico che caratterizzano ormai molte famiglie e scuole del nostro territorio, il progetto - nel vivo di tre percorsi formativi (FabLab Educational a cura della Coop. Soc. Gruppo Scuola e Officine ON/OFF, il Servizio Marconi T.S.I. dell'Ufficio Scolastico Regionale Bologna e il C.R.E.M.I.T. Centro Ricerca sull'Educazione ai Media, all'Informazione e alla Tecnologia) - intende trasformare i ragazzi da soggetti passivi a utilizzatori digitali attivi, superando la tradizionale frontalità didattica e sfruttando le potenzialità della rete per valorizzare le professionalità dei docenti.

68

69



Il progetto "It's coding time" punta sulla formazione dei Docenti.

INDICE

## CITTADINANZA DIGITALE A SCUOLA

Contributo su domanda

Fondazione Cariparma sostiene l'articolato progetto di rete "Cittadinanza digitale. Competenze sulla rete per genitori, alunni e insegnanti".

L'iniziativa coinvolge 15 scuole statali e non statali del I ciclo di Parma (IC Albertelli-Newton, IC D'Acquisto, IC Ferrari, IC Micheli, IC Toscanini-Einaudi, IC Via Montebello, IC Parmigianino, IC Puccini, IC Giuseppe Verdi, Convitto Nazionale M. Luigia, DD F.lli Bandiera, IC Sanvitale Fra Salimbene, Istituto De La Salle, Istituto P.G.E. Porta e Istituto San Benedetto) unitamente a Comune di Parma, Associazione culturale Coinetica, Polizia postale e delle comunicazioni di Parma e Questura di Parma - Servizio Minori.

Il progetto, in uno scenario che vede sempre più alunni e insegnanti coinvolti nell'uso di internet, piattaforme social, *software web based* e strumenti *cloud* per la ricerca, la produzione, la comunicazione e la condivisione di saperi e *learning object*, ha l'obiettivo di:

- creare un curriculum educativo e didattico relativo alle competenze digitali e all'uso di internet;
- rafforzare i diritti di cittadinanza degli alunni, delle famiglie e degli insegnanti sulla rete.

70



Il progetto "Cittadinanza digitale" vede coinvolte 15 scuole di Parma.

## LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE

Contributo su domanda

Nel corso del 2015 sono terminati e inaugurati interventi di riqualificazione in alcune strutture scolastiche della provincia parmense, realizzati con il contributo di Fondazione Cariparma: tra i principali si ricorda la riqualificazione energetica della Scuola Secondaria di primo grado "Alessandro Manzoni" di Traversetolo (lavori che hanno migliorato l'isolamento di tutto l'involucro esterno dell'edificio oltre all'installazione di nuovi serramenti altamente performanti, realizzando così un edificio certificato energeticamente in classe C), il completamento degli arredi esterni della struttura e di quelli interni per il micro-nido "Il covo dei Birichini" di Isola di Compiano, i lavori di miglioramento energetico, abbattimento delle barriere architettoniche e acquisto arredi della Scuola di Lagrimone (Comune di Tizzano).



(in alto) La Scuola "Manzoni" di Traversetolo e (in basso) la Scuola di Lagrimone.



71



# CantierEducare

il lavoro educativo nelle urgenze della crescita contemporanea

## estranità

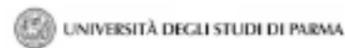
6>10 ottobre / Teatro Due / Parma



 **Lude** libera università dell'educare

 **FONDAZIONE CARIPARMA**

Con il patrocinio di



## CANTIEREDUCARE

Progetto proprio

La LUdE (Libera Università dell'Educare), struttura di alta formazione della Coop. Sociale EcoS-Med, di concerto con la Fondazione Cariparma, ha organizzato a Parma, dal 6 al 10 ottobre 2015, CE – CantierEducare.

L'iniziativa, che ha ottenuto la Medaglia del Presidente della Repubblica Italiana, il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed il Patrocinio della Regione Emilia-Romagna, ha voluto mettere al centro del dibattito pubblico la questione educativa, costruendo occasioni di racconto e riflessione intorno all'educare, favorendo il dialogo tra i diversi saperi ed intercettando le emergenze educative contemporanee perché professionisti, organizzazioni e politiche abbiano ad ipotizzare prime strategie e soluzioni di fronteggiamento.

Le strutture portanti del Cantiere sono stati i laboratori formativi gratuiti, che hanno visto la partecipazione di oltre 600 professionisti dell'educare (insegnanti, psicologi, pediatri, assistenti sociali, amministratori pubblici, ricercatori, ecc.) per oltre 100 ore di programmazione, e le conversazioni pubbliche rivolte a tutta la cittadinanza, cui hanno partecipato 40 esperti e di cui si ricorda, tra gli altri, l'intellettuale e drammaturgo Moni Ovadia, il presidente di Libera don Luigi Ciotti, il sociologo della criminalità organizzata e presidente onorario di Libera Nando Dalla Chiesa ed il filosofo Carlo Sini.

72

73



 [www.ludecare.it](http://www.ludecare.it)

## FONDAZIONE INTERCULTURA

Contributo su domanda

Nell'estate 2015 due studenti 17enni parmigiani sono partiti per un programma di studio annuale dell'Associazione onlus Intercultura rispettivamente in Francia e Brasile, grazie ad un sostegno per Borse di studio erogato dalla Fondazione Cariparma. Un contributo, quello della Fondazione, che si è rinnovato per il terzo anno consecutivo e che ha consentito, nell'ultimo biennio, ad altri due adolescenti di Parma e provincia di fare un'esperienza internazionale che ha permesso loro di sviluppare quelle competenze che li aiuteranno nel loro percorso scolastico e professionale.

“È un'iniziativa che valorizza i giovani e le loro capacità – spiega il Presidente Prof. Paolo Andrei – ed è per questo che Fondazione Cariparma, nel sostenere due borse di studio, accompagna la formazione di due studenti del territorio, a testimonianza dell'interesse per il futuro e le competenze internazionali dei nostri studenti”.

Obiettivo principale dei programmi di studio promossi dalla Fondazione Intercultura è l'apprendimento interculturale, ovvero la capacità di interiorizzare i diversi bisogni di studio che emergono dall'evolvere della società contemporanea, integrando i punti di vista “locali” in un processo di dialogo interculturale. Questo perché nell'esperienza all'estero sono messe in gioco capacità di adattamento, abilità di *problem solving*, necessità di comunicare in un contesto sconosciuto, senso di disciplina, capacità di organizzazione personale: tutti elementi che portano ai saperi del XXI secolo, imprescindibili nella formazione personale e professionale dei nuovi manager e dei cittadini del mondo in senso lato.

74



Obiettivo dei programmi di studio promossi dalla Fondazione Intercultura è l'apprendimento interculturale.

[www.fondazioneintercultura.it](http://www.fondazioneintercultura.it)

## LICEO “A. BERTOLUCCI” DI PARMA MOSTRA “FRAMMENTI DEL PASSATO”

Contributo su domanda

Nell'aprile 2015 è stata inaugurata la mostra “Frammenti del passato”, realizzata dal Liceo “Bertolucci” di Parma con la raccolta di cartoline d'epoca che hanno illustrato la storia dei monumenti ai Caduti della Grande Guerra.

I pannelli della mostra hanno raffigurato altrettanti monumenti della provincia di Parma ritenuti espressivi della memoria della guerra: la particolarità e il pregio delle cartoline d'epoca hanno restituito i monumenti così come erano in origine, prima che successivi eventi bellici, eventi casuali o ambientali ne modificassero l'aspetto.



L'inaugurazione della mostra “Frammenti del passato” presso il Liceo “Bertolucci di Parma.”

75

## OSSERVATORIO PERMANENTE GIOVANI-EDITORI

Intervento istituzionale

A partire dall'anno scolastico 2000/2001 l'Osservatorio Permanente Giovani-Editori promuove l'iniziativa denominata “Il Quotidiano in classe”, con la missione di contribuire, grazie alla lettura di più quotidiani a confronto, a sviluppare nelle giovani generazioni quello spirito critico che rende l'uomo libero. L'iniziativa, che si svolge con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha coinvolto nel corso degli anni un vasto numero di soggetti, che hanno deciso autonomamente di unire le proprie forze a favore dei giovani del Paese: il corpo docente italiano, gli editori ed i direttori dei maggiori quotidiani italiani ed europei, gli edicolanti, nonché fondazioni di origine bancaria ed altri privati finanziatori.

[www.osservatorionline.it](http://www.osservatorionline.it)

INDICE

Il progetto si rivolge alle scuole medie superiori, mettendo a loro disposizione gratuitamente, ogni settimana per tutto l'anno scolastico, più testate giornalistiche a confronto; gli insegnanti possono così impostare, con la garanzia del massimo pluralismo, vere e proprie lezioni di educazione civica, permettendo agli studenti di sviluppare il proprio spirito critico ed il loro senso civico. La lettura abituale dei giornali quotidiani, oltre ad offrire una straordinaria opportunità di approfondimento e di "finestra sul mondo", aiuta anche i ragazzi a riappropriarsi di un uso corretto e pertinente della lingua italiana.

A livello nazionale, l'iniziativa coinvolge oltre 2 milioni di studenti ogni anno. La Fondazione Cariparma aderisce all'iniziativa dal 2005. Nell'anno scolastico 2014/2015 hanno partecipato al progetto circa 8.000 studenti delle scuole superiori di secondo grado della provincia di Parma, seguiti da 180 docenti.

### NUOVI PULLMAN PER IL POLO SCOLASTICO AGRO-INDUSTRIALE

Contributo su domanda

Il Polo scolastico Agro-Industriale (composto dagli Istituti superiori "Galilei" di S. Secondo", "Bocchialini" di Parma e "Solari" di Fidenza") ha inaugurato nel 2015 l'esercizio di due pullman per l'attività didattica.

Acquistati con il contributo di Fondazione Cariparma, gli automezzi sono finalizzati alla mobilità degli studenti per raggiungere sia le aziende agrarie del Polo sia le aziende partner nei settori zootecnico e agrario.

76



### VIAGGIO DELLA MEMORIA 2015

Contributo su domanda

Il "Viaggio della memoria", progettato dall'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età contemporanea di Parma, è finalizzato ad approfondire la conoscenza della storia del Novecento e ad accrescere nei ragazzi la consapevolezza dei diritti e dei doveri che oggi reggono la convivenza civile.

L'edizione 2015 del Viaggio della Memoria vedeva quali mete l'ex campo di concentramento di Flossenbürg e la città di Norimberga; al viaggio hanno partecipato 106 studenti e 11 insegnanti delle scuole superiori di Parma e provincia (Licei: "Romagnosi", "Marconi", "Ulivi", "Bertolucci", "Toschi", "Maria Luigia", "A. Sanvitale" e Istituti: "Melloni", "Giordani", "Zappa-Fermi" di Borgotaro, "Mainetti" di Traversetolo).

Il viaggio d'istruzione è durato 4 giorni (3-6 febbraio) e al rientro il lavoro è proseguito con seminari, incontri nei singoli istituti scolastici e letture drammaturgiche; di notevole interesse la visita a Norimberga del Dokumentationszentrum Reichsparteitagsgelaende, del Memoriale del processo di Norimberga e del Zeppelinfeld, luoghi che testimoniano gli anni terribili della dittatura nazista nella città.

Tra Memoriale e musei l'esperienza formativa ha stimolato riflessioni e discussione tra i partecipanti, condivise durante gli incontri collettivi organizzati durante il viaggio e diventate poi testi scritti all'interno di un volume finale, *Letture di un ritorno. Viaggio a Flossenbürg*.

77



Il Viaggio della Memoria 2015 all'ex campo di concentramento di Flossenbürg.

[www.istitutostoricoparma.it](http://www.istitutostoricoparma.it)

INDICE

## FONDAZIONE COLLEGIO EUROPEO

Intervento istituzionale

La Fondazione Collegio Europeo, costituita nel luglio 2004, è dedicata all'alta formazione post-universitaria, nei campi del diritto, dell'economia e delle politiche dell'Unione Europea; in particolare, favorisce la formazione di esperti in materie inerenti all'integrazione europea e svolge attività di formazione, informazione, ricerca e divulgazione scientifica e didattica sull'Unione Europea.

Il "Diploma in Altissimi Studi Europei" (DASE) è un corso post-laurea di tipo interdisciplinare che prevede due semestri di lezioni, tirocini formativi presso Enti pubblici nazionali, Istituzioni dell'Unione Europea, associazioni e aziende e la possibilità, una volta conseguito il diploma, di avere accesso ad un Master universitario, sulla base di convenzioni stipulate con l'Università degli Studi di Parma, l'Università LUISS Guido Carli di Roma e l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli.

Nel 2014/2015 il corso DASE, giunto alla sua dodicesima edizione, ha visto la partecipazione di 19 allievi, di cui 11 italiani, 5 europei e 3 provenienti da Paesi extra UE (Sud America).

Nel 2015, facendo seguito al protocollo d'intesa sottoscritto nel 2012 con la Scuola Superiore di Pubblica Amministrazione, sono stati attivati anche due importanti seminari: "Horizon 2020 LAB: workshop per la costruzione e l'analisi di un progetto" e "Cooperazione territoriale europea e fondi strutturali: strategie macroregionali per il finanziamento".

La Fondazione Collegio Europeo ha inoltre collaborato con l'Università degli Studi di Parma per la realizzazione del progetto "UMANE – EU/US International Bachelor Degree in Engineering Management".

## CENTRO PROVINCIALE DI DOCUMENTAZIONE PER L'INTEGRAZIONE SCOLASTICA, LAVORATIVA E SOCIALE

Intervento istituzionale

Costituita nel 1997 anche su iniziativa di Fondazione Cariparma, l'associazione ha lo scopo di promuovere e sostenere la diffusione e l'attuazione dei valori della cultura dell'integrazione scolastica, lavorativa e sociale per le persone con disabilità e con Disturbi Specifici di Apprendimento nel territorio della provincia di Parma.

L'attività, svolta in collaborazione con vari enti e associazioni, si articola in diversi ambiti di lavoro. Per quanto riguarda l'area della documentazione, il Centro ha coordinato il Tavolo di lavoro "Alunni stranieri con disabilità" e ha realizzato raccolte di *software* gratuiti per l'integrazione e l'apprendimento.

Con riferimento alla formazione, si è scelto di portare avanti il percorso di approfondimento delle strategie e dei supporti informatici per la didattica per alunni con DSA e BES, organizzando incontri e laboratori dedicati.

L'attività di consulenza, gratuita e svolta in collaborazione con l'Ausl di Parma, ha visto un ulteriore incremento di richieste: nel 2015 hanno usufruito delle consulenze sulle nuove

tecnologie oltre 1.000 persone tra docenti e personale educativo (n. 293), familiari (n. 620) e terapisti ed operatori socio-sanitari (n. 110).

Il Centro gestisce, inoltre, una Biblioteca specializzata, inserita nel Sistema Bibliotecario Nazionale, che dal 2011 ha attivato un servizio di prestito di audiolibri; nel 2015 i prestiti sono stati 1.500, di cui 283 audiolibri, mentre i nuovi iscritti sono stati 134. La biblioteca è inoltre entrata nel portale di MedialibraryOnLine, una piattaforma a cui partecipano circa 3.900 biblioteche nazionali, che dispone di oltre 200.000 *e-book*.

Per introdurre il nuovo servizio sono stati organizzati nel 2015 due incontri formativi.

## SANITÀ E MEZZI DI SOCCORSO

### ASSOCIAZIONE GIOCAMICO APP BRIAN'S TRAVEL

Contributo su domanda

Il progetto ha previsto da parte dell'Associazione Giocamico la realizzazione di un'applicazione per tablet e smartphone finalizzata ad aiutare e sostenere i bambini nella scoperta e conoscenza dell'ospedale e della malattia.

L'applicazione, creata sotto forma di storia animata ed interattiva, accompagna il bambino attraverso un percorso che lo porterà alla scoperta virtuale di oggetti, persone e informazioni per permettergli di comprendere, essere preparato, informato ed in grado di meglio fronteggiare l'esperienza che andrà a vivere.

L'app, concepita per bambini di età compresa tra 5 e 12 anni, è disponibile nei principali App store mondiali. Grazie alla traduzione dei testi e delle voci in sei lingue essa sarà potenzialmente fruibile da bambini di tutto il mondo.

È prevista la realizzazione di un sito web per creare, attraverso una piattaforma accessibile direttamente dall'app, una rete di bambini e famiglie di tutto il mondo per lo scambio d'informazioni, storie ed approfondimenti.



www.giocamico.it

78

79

www.europeancollege.it || www.cepdiparma.it

INDICE



## CROCE ROSSA ITALIANA PARMENSE: NUOVI AUTOMEZZI

Contributo su domanda

Con i nuovi mezzi per le sedi di Berceto, Monchio delle Corti e S. Secondo P.se, la Croce Rossa Italiana parmense ha concluso l'articolato progetto di potenziamento della flotta automezzi che ha interessato tutte le 13 sedi extraurbane.

Iniziato nel 2011 e realizzato in quattro fasi con i determinanti contributi di Fondazione Cariparma, il progetto ha permesso al Comitato Provinciale di Parma della Croce Rossa Italiana di dotarsi complessivamente di 13 nuovi automezzi, grazie ai quali è possibile garantire al territorio un servizio sempre più qualificato ed efficiente e nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di soccorso.

I nuovi mezzi di Berceto, Monchio delle Corti e San Secondo Parmense (complessivamente due nuove ambulanze attrezzate e un mezzo fuoristrada) sono dotati di strumentazione altamente professionale per far fronte a tutte le tipologie di intervento in emergenza; uno di questi prevede la trazione 4X4 per facilitare al massimo anche i soccorsi in montagna, nei periodi invernali o nei posti difficilmente raggiungibili.

Questa nuova dotazione - che si adegua alle nuove normative circa l'attività di emergenza urgenza, trasporto ordinario e trasporto di persone diversamente abili - consente ai suddetti comitati locali di mantenere in essere le convenzioni e di incrementare i servizi per conto dell'Azienda USL di Parma, dell'Azienda Ospedaliera, delle Case di Riposo, degli Enti Territoriali e dei privati cittadini sui territori di riferimento.



L'inaugurazione dei nuovi automezzi della CRI Parmense.

[www.cri.it](http://www.cri.it)

INDICE

## NUOVO ECOGRAFO PER L'U.O. DI UROLOGIA DELL'OSPEDALE DI VAIO

Contributo su domanda

Fondazione Cariparma ha contribuito all'acquisto di un nuovo Ecografo di ultimissima generazione per l'Unità Operativa di Urologia dell'Ospedale di Vaio. Si tratta di un ecografo - che si aggiunge ad altri 3 presenti in reparto - con la caratteristica di unire tramite *software* le immagini di risonanza multiparametrica della prostata con l'ecografia 3D.

L'alta definizione e la precisione della nuova attrezzatura permette al professionista una più facile identificazione del "nodulo sospetto" e gli consente di guidare l'ago durante l'esecuzione della biopsia direttamente sul punto interessato, con una tolleranza massima di circa 1 mm. Ciò permette, quindi, una diagnosi particolarmente accurata dei tumori alla prostata.



Il nuovo ecografo di ultimissima generazione per l'Unità Operativa di Urologia dell'Ospedale di Vaio.

## NUOVA AMBULANZA PER L'AP CROCE BLU DI BARDI

Contributo su domanda

L'Assistenza Pubblica Croce Blu di Bardi ha inaugurato un nuovo mezzo di soccorso, grazie al quale ha potuto completare l'operatività del proprio parco mezzi.

Acquistata con il determinante contributo di Fondazione Cariparma, la nuova ambulanza (unità mobile di rianimazione) potrà garantire per il territorio appenninico di Bardi servizi ordinari di urgenze, visite, dimissioni, dialisi.



Nel maggio 2015 Assistenza Pubblica Croce Blu di Bardi ha inaugurato un nuovo mezzo di soccorso.

## GRUPPO DI CONTINUITA' PER LA SEZIONE AVIS BORGOTARO-ALBARETO

Contributo su domanda

Fondazione Cariparma ha sostenuto la sezione Avis di Borgotaro/Albareto nell'acquisto di un gruppo di continuità volto ad assicurare la corretta donazione del sangue anche in casi di interruzione di erogazione di energia elettrica.

Tale apparecchiatura, di ultima generazione, permette di migliorare notevolmente l'attività di raccolta della sezione Avis di Borgotaro/Albareto: precedentemente infatti, in caso di interruzione elettrica, il prelievo veniva sospeso e il sangue prelevato non era conservabile.

[www.avis-borgotaroalbareto.it](http://www.avis-borgotaroalbareto.it)

[www.bardi.pubbliche.parma.it](http://www.bardi.pubbliche.parma.it)

## ALTRI INTERVENTI NEL SOCIALE

### PARMA SOCIAL HOUSE

Progetto proprio

Il progetto è finalizzato ad incrementare la dotazione di alloggi sociali in favore di quelle categorie (giovani coppie, studenti, lavoratori con basso reddito, immigrati regolari, famiglie mono genitoriali e famiglie con anziani e disabili) che non rientrano nei parametri per l'assegnazione di case popolari, ma che hanno difficoltà ad accedere ad abitazioni a prezzi di mercato. Promosso dall'Amministrazione Comunale di Parma, e realizzato attraverso la collaborazione di imprese di costruzione e cooperative di abitazione selezionate con procedura di evidenza pubblica, il progetto prevede la costruzione di 718 alloggi di edilizia residenziale sociale. Di questi, il 30% è destinato all'affitto a canone sostenibile per un periodo di 25 anni, il 20% in affitto a canone convenzionato con previsione di riscatto dell'alloggio a partire dal quinto anno ed il restante 50% in vendita a prezzo convenzionato.

Lo strumento utilizzato per la realizzazione dell'intervento è quello di un fondo immobiliare chiuso riservato ad investitori qualificati, al quale partecipano anche una società del Comune di Parma e la Cassa Depositi e Prestiti tramite una SGR dedicata. L'impegno della Fondazione è pari a 10 milioni di euro. Al 31 dicembre 2015 risultano ultimati 363 appartamenti e sono in avanzata fase di ultimazione ulteriori 76 appartamenti, di cui è prevista la consegna entro il 2016. Degli appartamenti ultimati, su 147 destinati alla vendita risultano venduti o oggetto di preliminare 115 appartamenti, su 200 destinati alla locazione a canone sostenibile per un periodo di 25 anni risultano locati o in via di locazione 192 appartamenti, su 16 destinati alla locazione a canone convenzionato con previsione di riscatto a partire dal 5° anno risultano locati 4 appartamenti.

84



### FONDAZIONI FOR AFRICA - BURKINA FASO

Progetto proprio

Nel 2008 quattro tra le principali Fondazioni di origine bancaria italiane (Fondazione Cariparma, Compagnia di San Paolo, Fondazione Cariplo e Fondazione Monte dei Paschi di Siena) avviarono il progetto di cooperazione internazionale Fondazioni4Africa, un'iniziativa durata 5 anni che ha dato vita a un partenariato economico e progettuale per lo sviluppo rurale di diverse Regioni del Senegal e dell'Uganda. Da questa positiva esperienza, 25 Fondazioni di origine bancaria associate all'Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa), tra cui Fondazione Cariparma, si sono unite per replicare il progetto in Burkina Faso, uno dei Paesi più poveri al mondo.

Progettata e realizzata dalle Fondazioni in stretta collaborazione con 6 organizzazioni attive sul territorio italiano e in Africa, ACRA-CCS, CISV, LVIA, MANI TESE, Fondazione Slow Food per la Biodiversità e CeSPI, con il coinvolgimento di 27 associazioni di migranti burkinabè in Italia, della Fabi (Federazione associazioni del Burkina Faso in Italia) e di numerosi partner locali, Fondazioni for Africa-Burkina Faso intende raggiungere un traguardo importante: garantire la sicurezza alimentare a 10.200 agricoltori e alle loro famiglie, per un totale di circa 60.000 persone. La strada da percorrere è migliorare la produttività e la qualità dei prodotti alla base dell'alimentazione locale, rafforzare la capacità d'azione delle organizzazioni contadine, dare impulso allo start up di attività agricole e di iniziative imprenditoriali, strutturare un sistema di commercializzazione per incrementare la vendita dei prodotti agricoli e dei loro derivati sul mercato locale, promuovere la diffusione di un'educazione alimentare adeguata, favorire l'autonomia delle donne e la loro presenza consapevole nelle strutture organizzative. L'iniziativa, al contempo, lavora in Italia con un duplice intento. Da una parte potenziare l'azione delle numerose reti attive tra soggetti della cooperazione italiani e burkinabè. Dall'altra valorizzare il ruolo delle associazioni burkinabè, sostenendo processi stabili e duraturi di rafforzamento istituzionale, tecnico e gestionale in grado di consentire loro di agire come attore transnazionale di sviluppo.

85



[www.fondazioniforafrica.org](http://www.fondazioniforafrica.org)

## PROGETTO "VITA ATTIVA"

Contributo su domanda

Il progetto "Vita Attiva", promosso da ALICe - Associazione per la lotta all'ictus cerebrale con Uisp e realizzato con il sostegno di Fondazione Cariparma e la collaborazione dei Comuni di Calestano, Berceto, Corniglio, Langhirano, Neviano, Solignano, Tizzano, vuole rispondere al bisogno di assistenza fisica o sociale di persone con patologie come l'ictus, l'osteoporosi o malattie degenerative. Una situazione ancora più difficile da affrontare per persone anziane o che risiedono in montagna, in zone difficilmente raggiungibili dalla rete dei servizi pubblici.

Le attività sono iniziate nel novembre 2015 e coinvolgono oltre 100 utenti, che ora possono contare su un percorso strutturato di attività fisica adattata e ginnastica a domicilio, in un territorio che copre metà della montagna parmense.

"Vita Attiva" è un progetto unico nel suo genere che per la prima volta mette in rete il territorio montano non solo per portare i servizi di assistenza motoria dove ce n'è realmente bisogno, ma anche per formare operatori in loco e proseguire così, anche al termine del progetto, le iniziative sviluppate da ALICe e Uisp.

I Comuni, così come l'Unione Montana Parma Est, l'Asp Rossi Sidoli, le Cooperative Proges, Aurora Domus, Quadrifoglio, Kcs Caregiver e i gestori delle strutture coinvolte, sono inoltre impegnati nell'individuare gli utenti per i servizi di GAD e mettere a disposizione, gratuitamente, le sedi per le attività di ginnastica. Una rete che opera a diversi livelli per un obiettivo comune: offrire al maggior numero di persone un percorso di assistenza motoria e sociale utile a diffondere benessere e socialità e a prevenire situazioni di isolamento.

86



Il progetto "Vita Attiva" promosso da ALICe risponde al bisogno di assistenza fisica o sociale di persone con patologie come l'ictus, l'osteoporosi o malattie degenerative.

## NUOVO CENTRO PER DISABILI "IL PONTE" DI FIDENZA

Contributo su domanda

Fondazione Cariparma ha contribuito alla realizzazione del nuovo Centro per disabili "Il Ponte", inaugurato a Fidenza nell'aprile 2015.

Il Centro è stato pensato per ospitare fino a 12 persone, con ambienti progettati per favorire il lavoro assistenziale, educativo e formativo e per garantire la massima accessibilità.

Il fulcro della struttura è costituito da un grande salone multifunzionale che comprende l'ingresso e l'accoglienza, una zona pasti, unitamente a spazi ad uso collettivo per le attività di relax e socializzazione. Dal salone vengono disimpegnati tutti gli altri locali e servizi accessori; sempre tramite il salone, l'edificio dialoga con lo spazio verde esterno, grazie alla realizzazione di un ampio diaframma vetrato che dà l'accesso diretto al giardino.

A completamento delle opere si è proceduto alla fornitura e montaggio degli arredi, adottando le soluzioni più adeguate e piacevoli per la vivibilità degli spazi e la funzionalità del servizio.

La struttura è gestita in accreditamento dal servizio AUSL del Distretto di Fidenza.

87



Il nuovo Centro per disabili "Il Ponte" di Fidenza ospita sino a 12 persone disabili.

INDICE

## DUE PROGETTI PER IL BENESSERE DETENTIVO

Contributo su domanda

Fondazione Cariparma, in collaborazione con gli Istituti Penitenziari di Parma, ha sostenuto due progetti strettamente legati all'attenzione per il benessere detenuto.

Il primo progetto ha visto la creazione di nuovi spazi all'aperto, dotati di gazebo e giochi, per consentire ai detenuti di migliorare i delicati momenti di colloquio con i propri familiari, in particolare con i minori, attenuando l'impatto traumatico col contesto detenuto. In tal modo, gli Istituti Penitenziari di Parma vogliono dare valore all'apporto della famiglia nell'opera di reinserimento sociale.

Non meno importante sotto i profili dell'inclusione sociale e della rieducazione è il progetto di realizzazione di un laboratorio-cucina per offrire ai detenuti competenze specifiche spendibili sia all'interno del carcere (l'Istituto impiega detenuti quali lavoratori nelle tre cucine che preparano i pasti) sia all'esterno, attraverso percorsi di tirocinio messi a disposizione dal Comune di Parma e dalla Regione Emilia-Romagna.

Due iniziative che, nel vivo di una ampia collaborazione avviata dal Direttore degli Istituti Penitenziari di Parma e Fondazione Cariparma (in condivisione con il Garante delle persone sottoposte a misure limitative della libertà personale del Comune di Parma), hanno l'obiettivo - come anche ha ribadito il Sottosegretario di Stato del Ministero della Giustizia Dott. Cosimo Ferri durante la conferenza stampa di presentazione del progetto - di migliorare il quotidiano lavoro della realtà penitenziaria, trovando nella sinergia tra gli attori della Comunità parmense validi risorse e volani per il potenziamento della riabilitazione e dell'integrazione dei detenuti.

88



Fondazione Cariparma, in collaborazione con gli Istituti Penitenziari di Parma, ha sostenuto due progetti per il benessere detenuto.

## NUOVO ORATORIO DI MEZZANI

Contributo su domanda

Fondazione Cariparma ha contribuito alla realizzazione del nuovo Oratorio "Don Bernini" delle Parrocchie di Mezzano Inferiore, Casale e Coenzo.

Inaugurata nell'aprile 2015, tale struttura è stata pensata come spazio di convivialità, laboratorio e spazio di pluralismo culturale e religioso, in particolare un luogo per accompagnare adolescenti e giovani nel percorso formativo e ricreativo umano e spirituale.



Il nuovo Oratorio "Don Bernini" delle Parrocchie di Mezzano Inferiore, Casale e Coenzo.

89

## FONDAZIONE CON IL SUD

Intervento Istituzionale

La Fondazione con il Sud rappresenta un'iniziativa fortemente innovativa rispetto ai numerosi interventi pubblici tesi a favorire lo sviluppo del Mezzogiorno: la prima realizzazione con capitali interamente privati e che mette in primo piano la priorità della crescita del capitale umano quale preconditione per un autonomo ed innovativo processo di sviluppo. Nata nel 2006, a seguito dell'accordo sottoscritto tra Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa) e Organismi nazionali di coordinamento del Volontariato, la Fondazione si propone di promuovere e potenziare le strutture immateriali per lo sviluppo sociale, civile ed economico del Meridione, attuando forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale. Operativamente, sono tre gli strumenti principali utilizzati per il perseguimento della propria missione: progetti esemplari, fondazioni di comunità e programmi di sostegno al volontariato.

[www.fondazioneconilsud.it](http://www.fondazioneconilsud.it)

INDICE

La Fondazione sostiene interventi “esemplari” nei seguenti ambiti: per l’educazione dei ragazzi giovani, con particolare riferimento alla cultura della legalità e ai valori della convivenza civile; per lo sviluppo del capitale umano di eccellenza, per la cura e la valorizzazione dei “beni comuni”, per lo sviluppo, la qualificazione e l’innovazione dei servizi socio-sanitari, non in via sostitutiva dell’intervento pubblico e per la mediazione culturale e l’accoglienza/integrazione degli immigrati.

Dal 2006 sono state sostenute 800 iniziative, tra cui la nascita delle prime 5 Fondazioni di Comunità del Mezzogiorno, coinvolgendo 5.000 organizzazioni e 280 mila cittadini, soprattutto giovani, ed erogando complessivamente 153 milioni di euro; sulla base dell’Accordo Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa) - Volontariato del 16/10/2013, a cui la Fondazione Cariparma ha aderito, la Fondazione con il Sud è beneficiaria di un contributo annuo determinato sulla base della media degli accantonamenti obbligatori a favore del Volontariato effettuati nei tre esercizi precedenti.



### SOSTEGNO ISTITUZIONALE AL VOLONTARIATO

Come previsto dall’art. 15 della legge 266/91, la Fondazione Cariparma destina annualmente una quota del risultato dell’esercizio a favore del Fondo per il Volontariato. Nel 2015 tale quota è stata pari ad Euro 589.403.

Nel corso del 2015 sono stati complessivamente erogati dalla Fondazione, a valere sugli stanziamenti della specie effettuati negli esercizi precedenti, Euro 591.032 di cui Euro 494.889 ai Centri di servizio per il volontariato della regione Emilia-Romagna e il resto in altre regioni. Nel 2015 sono stati altresì erogati fuori regione – a valere sui fondi ex accordo Acri/ Volontariato del 23/06/2010 ed in base alla successiva intesa del 16/10/2013 – Euro 151.485 ai Comitati di gestione del volontariato delle regioni Friuli e Campania.

Le risorse destinate dalla Fondazione Cariparma al Fondo speciale per il Volontariato dell’Emilia-Romagna, unitamente alle altre Fondazioni di origine bancaria della Regione, sono amministrate da un apposito Comitato di gestione regionale (Co.Ge) che le attribuisce ai Centri di servizio per il volontariato, istituiti su base provinciale, per sostenere e qualificare l’attività delle organizzazioni di volontariato. Presidente del Comitato di Gestione del Fondo speciale per il volontariato dell’Emilia-Romagna è la Prof.ssa Maria Antonietta Stellati, fino al 28 aprile 2016 membro del Consiglio Generale di Fondazione Cariparma.

Forum Solidarietà, il Centro Servizi per il volontariato di Parma e provincia, nel 2015 ha offerto supporto a 400 organizzazioni di volontariato (l’80% del totale), 200 associazioni di promozione sociale e alcune decine di altri soggetti, fra istituzioni e no profit. Le attività prevalenti attraverso le quali il Centro di servizi ha sostenuto e qualificato l’operato del volontariato hanno riguardato i seguenti ambiti: consulenza, formazione, supporto tecnico logistico, accompagnamento nella progettazione, organizzazione e sviluppo, informazione e comunicazione, costruzione delle reti fra organizzazioni e con gli enti del territorio, promozione della cultura solidale e dell’agire volontario.

Il lavoro di promozione del volontariato fra i giovani è stato centrale, con progetti formulati ad hoc per gli studenti delle scuole superiori e dell’università. Con le gite scolastiche 1000 studenti di 37 classi sono entrati nelle sedi di 25 associazioni. 403 ragazzi, invece, hanno preso parte ai “Salti di cittadinanza”, week-end formativi sui temi della cittadinanza attiva, partecipazione e impegno volontario, mentre durante l’estate 120 giovani fra i 15 e i 18 anni sono stati i protagonisti degli 11 Campi di volontariato realizzati con le organizzazioni del territorio.



[www.forumsolidarieta.it](http://www.forumsolidarieta.it)



# Fondazione Cariparma. Da 25 anni, *f*a.

Siamo sempre in prima fila  
quando si tratta di sostenere  
la musica e la cultura.

  
FONDAZIONE  
CARIPARMA

## arte, attività e beni culturali

- ▣ [arte, musica e cultura](#)
- ▣ [la cultura per i giovani](#)
- ▣ [attività culturale di Palazzo Bossi Bocchi](#)
- ▣ [attività della Biblioteca di Busseto](#)

## ARTE, MUSICA E CULTURA

### FONDAZIONE MAGNANI ROCCA

Intervento istituzionale

Nata nel 1977 dalla volontà di Luigi Magnani di onorare la memoria del padre Giuseppe e della madre Donna Eugenia Rocca, la Fondazione ospita, nella Villa di Mamiano, una raccolta d'arte che annovera opere di Gentile da Fabriano, Filippo Lippi, Carpaccio, Dürer, Tiziano, Rubens, Van Dyck, Goya, e tra i contemporanei, Monet, Renoir, Cézanne, sino a De Chirico, De Pisis, Morandi, Burri, Canova e Bartolini.

Nel 2015 la sede della Fondazione Magnani Rocca ha ospitato due esposizioni temporanee, oltre alla consueta attività didattica rivolta alle scuole.

In particolare, da marzo a luglio è stata realizzata, in collaborazione con l'Assessorato Cultura e Turismo di Roma Capitale, l'esposizione "ROMA 900", con oltre 100 opere dei più importanti autori italiani della prima metà del XX secolo, tra cui De Chirico, De Pisis, Guttuso, Carrà, Manzù, Mafai e Tamburi.

Da settembre a dicembre è stata invece realizzata la mostra "GIACOMO BALLA Astrattista futurista", che ha presentato il versatile e sempre sorprendente percorso artistico di uno dei più significativi artisti italiani del XX secolo, ripercorso attraverso i punti programmatici del manifesto del 1915 "Ricostruzione futurista dell'Universo", uno dei testi teorici più rivoluzionari dell'arte del Novecento.

94

Entrambe le mostre hanno raccolto un ottimo riscontro di pubblico, raggiungendo rispettivamente le 16.500 e le 20.500 visite; si segnala, in proposito, il grande successo della mostra presso le scuole, molto numerose anche da fuori Regione.



[www.magnanirocca.it](http://www.magnanirocca.it)

La mostra "ROMA 900" - Sala Classicismo.



Magnani Rocca  
FONDAZIONE

GIACOMO

**BALLA**  
**ASTRATTISTA**  
**FUTURISTA**

**12 settembre - 8 dicembre 2015**

Fondazione Magnani Rocca, Mamiano di Traversetolo. Parma

INDICE

## FONDAZIONE TEATRO REGIO DI PARMA

Intervento istituzionale

Anche nel 2015 Fondazione Cariparma ha contribuito alla realizzazione della Stagione Lirica e del Festival Verdi; ad ottobre 2015, inoltre, la Fondazione Cariparma ha aderito alla Fondazione Teatro Regio in qualità di socio benemerito.

La Stagione Lirica 2015 è stata inaugurata il 22 marzo con *L'elisir d'amore* di Gaetano Donizetti, mentre a giugno 2015 è andata in scena *Madama Butterfly* di Giacomo Puccini.

Ad ottobre la stagione è proseguita con il Festival Verdi, con la messa in scena a Parma e a Busseto di tre tra le opere più conosciute ed apprezzate del Maestro quali *Otello*, *Il Corsaro* e *Rigoletto*, oltre che sette concerti e recital che hanno proposto arie e duetti d'opera, composizioni da camera e sinfoniche del repertorio ottocentesco.

Al fine di ampliare i confini dell'opera lirica e dare spazio ad altri linguaggi espressivi che stimolino nuove riflessioni intorno all'opera verdiana, valorizzando il talento dei giovani, la loro creatività ed il rapporto con la contemporaneità, è stato proposto "AroundVerdi".

96



Nell'ottobre 2015 Fondazione Cariparma ha aderito alla Fondazione Teatro Regio in qualità di socio benemerito. (foto Roberto Ricci per l'allestimento di *Madama Butterfly*)

[www.teatroregioparma.org](http://www.teatroregioparma.org)

## FONDAZIONE ARTURO TOSCANINI

Intervento istituzionale

Nel 2015 la Fondazione Arturo Toscanini ha realizzato più di 100 concerti, distribuiti tra la programmazione sinfonica di "Nuove Atmosfere" nel settore sinfonico, quella cameristica dei "Concerti Aperitivo", l'attività "Educational" a favore del mondo della scuola, la rassegna estiva "Stelle Vaganti", che privilegia il *crossover* e le contaminazioni con altri generi musicali, le attività in collaborazione col Festival Verdi di Parma. Sotto il profilo della distribuzione geografica, oltre all'attività su Parma non è mancata la presenza nei maggiori centri della provincia, nel resto della Regione e anche all'estero.

In particolare, la stagione sinfonica "Nuove Atmosfere" della Filarmonica Toscanini ha registrato per l'ennesima volta un risultato significativo, con il 96,5% dei posti occupati nel primo turno di abbonamento. La programmazione ha spaziato tra il repertorio classico e la consueta attenzione alla musica del Novecento, nonché nella riscoperta di autori italiani ingiustamente dimenticati come Salviucci e Visnoviz.

L'attività "Educational," ha previsto la rappresentazione di 16 concerti; si tratta di un progetto strategico e didattico nato 8 anni fa per arrivare al cuore dei più giovani, un fondamentale tassello d'intervento a favore della promozione e della conoscenza della musica presso le nuove generazioni.

97



Il complesso orchestrale della Filarmonica Arturo Toscanini.

[www.fondazionetoscanini.it](http://www.fondazionetoscanini.it)

INDICE

## MUSEO BODONIANO

Intervento istituzionale

Il Museo Bodoniano è il più antico museo della stampa in Italia, inaugurato nel 1963 in occasione del 150° anniversario della morte di Giambattista Bodoni, il tipografo piemontese che rese Parma capitale mondiale della stampa a partire dalla seconda metà del '700.

Il museo è stato istituito per esporre e valorizzare le suppellettili tipografico-fusorie e gli altri cimeli appartenuti all'officina di Bodoni (ora di proprietà della Biblioteca Palatina) ed illustrarne l'opera, la figura e le collezioni. Promuove, inoltre, studi e ricerche nel campo dell'arte grafica e tipografica.

Nell'aprile 2015, dopo due anni e mezzo di forzata chiusura, il Museo ha potuto accogliere nuovamente i visitatori presentandosi con un allestimento rinnovato, suddiviso in tre nuove sezioni: "La stampa prima di Bodoni", "La fabbrica del libro perfetto", "Giambattista Bodoni". La riapertura del museo è stata evidenziata con la mostra "Augusto Vignali. Metamorfosi dell'alfabeto", dedicata all'artista, *graphic e fashion designer* parmigiano.

Nel corso dell'anno, sono stati inoltre organizzati due ulteriori eventi espositivi: la mostra di incisioni "Impressioni a specchio" dell'Associazione Liberi Incisori di Bologna e, in concomitanza con Expo 2015, la mostra "Pane Nostro. Nutrimento e simbolo di umanità". Mostra realizzata anche con il contributo di Fondazione Cariparma.

Sul versante dell'attività didattica il Museo Bodoniano ha partecipato alla quarta edizione del progetto "A scuola nei musei".

98



Nell'aprile 2015 il Museo Bodoniano ha riaperto al pubblico con un rinnovato allestimento.

## PARMA CITTÀ DELLE MUSE

Contributo su domanda

Nel 2015 è stato presentato "Parma Città delle Muse", un progetto sperimentale di Fondazione Prometeo, per una reinterpretazione dello spazio urbano contemporaneo realizzata attraverso innovative installazioni audiovisive che interpretano i temi dello spazio nelle sue relazioni con il suono, la luce e la sostenibilità, in una dimensione inedita e interattiva.

La Fondazione Prometeo di Parma e il Dipartimento di Architettura e Studi Urbani della Facoltà di Architettura e Società del Politecnico di Milano hanno collaborato per un rilancio della città nella rete delle città del mondo, legato alla riscoperta delle aree che segnavano il rango della città ducale, ai nuovi quartieri in via di sviluppo, ma anche alle aree a sud, investite dalle recenti alluvioni.

Parma Città delle Muse è stata l'occasione per avviare una riflessione sulle relazioni tra architettura, città, paesaggi e arti, nella prospettiva di far dialogare progetto architettonico e urbano, tecnologie e musica e ricercare così una più elevata qualità dello spazio della città, al tempo stesso offrendo all'arte maggiori opportunità di diffondere/imprimere nella città ritmi, sonorità, socialità, benessere. Intende, altresì, declinare la relazione tra arte e spazi urbani, con particolare riferimento alla riqualificazione dei luoghi, tramite dispositivi tradizionali e nuovissimi, messi in essere da "architetture effimere" in grado di introdurre all'interno degli spazi pubblici identificati un'esperienza sensoriale aumentata tramite musica e immagini.

99



"Parma Città delle Muse" è un progetto sperimentale di Fondazione Prometeo per una reinterpretazione dello spazio urbano contemporaneo.

[www.fondazioneprometeo.org](http://www.fondazioneprometeo.org)

INDICE

*Il campanile della Cattedrale di Parma a seguito dei recenti restauri.*

## RESTAURO DEL CAMPANILE DELLA CATTEDRALE DI PARMA

Contributo su domanda

Il 22 ottobre 2009, alle ore 2,29, un fulmine colpiva il campanile della Cattedrale di Parma, provocando l'incendio nella cuspide trecentesca. A seguito dell'incendio del campanile è stato dato avvio a un importante cantiere di restauro che ha riportato alla luce l'antica cuspide medievale e ha consentito il restauro dell'intera torre campanaria e di tutte le sue parti decorative.

Sabato 19 settembre 2015 il campanile, a seguito dei lavori di restauro promossi dalla Fabbrica della Basilica Cattedrale di Parma, è stato ufficialmente restituito alla contemplazione dei fedeli e della cittadinanza.

Il restauro è stato realizzato con l'aiuto della Diocesi di Parma e del Comune di Parma, e con il determinante contributo della Fondazione Cariparma, assieme alla Conferenza Episcopale Italiana, alla Cattolica Assicurazioni e a Chiesi Farmaceutici Spa.

Il restauro della torre campanaria della Cattedrale aggiunge un ulteriore tassello al recupero dell'immagine del Duomo, contribuendo a salvaguardare una pagina essenziale della storia dell'arte medievale italiana. I lavori sono stati anche l'occasione per completare quella complessa campagna di studi che ha interessato l'edificio, indagando il cantiere del campanile, pressoché sconosciuto. L'intervento di restauro del campanile ha visto il consolidamento della cuspide medievale, con il restauro archeologico della struttura antica, il ripristino del rivestimento in rame, la ricostruzione della struttura lignea di supporto e l'adeguamento del sistema di captazione delle scariche atmosferiche; quindi si è eseguito il restauro dei fronti laterali, con un intervento urgente per limitare il progressivo degrado del paramento laterizio e lapideo, coinvolto da fenomeni di distacco e erosione, che ne pregiudicavano la conservazione.

101



Nel settembre 2015 il Campanile della Cattedrale di Parma, gravemente danneggiato nel 2009 da un evento climatico, è stato ufficialmente restituito alla contemplazione dei fedeli e della cittadinanza.

INDICE

## CASTELLI DEL DUCATO

Contributo su domanda

Fondazione Cariparma sostiene il progetto dell'Associazione Castelli del Ducato di Parma e Piacenza dal titolo "Castelli del Ducato di Parma e Piacenza – Castelli d'Italia": obiettivo dell'iniziativa è potenziare il sistema culturale-integrato rendendolo capace di innescare quei processi di sviluppo economico locale per ampliare l'offerta turistico-culturale ed i servizi rivolti a differenti tipi di visitatori e turisti (famiglie con bimbi, scolaresche, visitatori singoli, giovani, senior con capacità di spesa medio-alta, gruppi organizzati) e migliorare sensibilmente le capacità imprenditoriali dei soggetti che operano nel mondo della cultura e dell'arte.

Castelli del Ducato, ideatore del progetto, è l'unico circuito emiliano-romagnolo, attivo dal 1999, che annovera ben 24 manieri - tutti aperti al pubblico e visitabili - e promuove il territorio muovendo circa 500.000 visitatori all'anno.

## RESTAURO DELLA CHIESA DEI SS. QUIRICO E GIULITTA

Contributo su domanda

A seguito del terremoto del 2012 la Chiesa dei Santi Quirico e Giulitta di San Quirico di Trecasali ha subito notevoli danni alle volte e lesioni alla copertura del tetto, tanto da risultare inagibile per lo svolgimento delle funzioni religiose. Anche la canonica, dove si svolgevano attività di formazione e ricreative per bambini e ragazzi, è stata fortemente danneggiata dal sisma e chiusa a causa della non agibilità.

Ciò ha reso necessario un intervento di restauro delle coperture e di consolidamento statico della Chiesa e della canonica a cui ha contribuito Fondazione Cariparma.

I lavori - conclusi con una cerimonia nel settembre 2015 - hanno permesso di poter riprendere il normale svolgimento delle funzioni religiose e di tornare a organizzare ritrovi ed eventi per favorire l'aggregazione dei parrocchiani e delle famiglie.

## RESTAURO DELLA CHIESA ROMANICA DI CABRIOLO

Contributo su domanda

Nel corso del 2015 si sono conclusi i lavori di restauro e consolidamento della Chiesa di Cabriolo di Fidenza, esempio di pieve romanica e testimonianza di architettura medievale lungo il tracciato della via Francigena.

A seguito di tali interventi di ripristino - a cui ha contribuito anche Fondazione Cariparma in particolare per quanto attiene il consolidamento delle fondazioni - la Chiesa è stata riaperta al culto.

La Chiesa romanica di Cabriolo.



## RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLO STENDARDO DELLA BEATA VERGINE DI FONTANELLATO

Contributo su domanda

Lo stendardo della Beata Vergine di Fontanellato è un manufatto unico nel panorama regionale e nazionale, uno dei pochi esempi ancora esistenti in Europa. La sua forma e gli anni della sua esecuzione - tra il 1654 e il 1656 - fanno pensare ad un suo utilizzo come bandiera di nave, una Galera capitanata da un Sanvitale.

Solo nel 2006 è iniziato l'iter per il restauro e la sua valorizzazione, che lo ha portato ad essere ora esposto nella grande sala che fu sede del Consiglio Comunale dal dopoguerra agli anni '80 del secolo scorso.

Il restauro è stato promosso e finanziato dall'Istituto per i Beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna. Fondazione Cariparma (con un sostegno al Comune di Fontanellato) ha contribuito al nuovo allestimento, che punta alla valorizzazione dello stendardo all'interno del percorso museale della Rocca Sanvitale.

Il progetto ha previsto il posizionamento dello stendardo all'interno di una teca espositiva, per garantire particolari condizioni di conservazione ed esposizione, assicurando l'isolamento da agenti esterni e il mantenimento di determinate condizioni di umidità, il riallestimento dell'impianto di illuminazione e l'allestimento di pannelli illustrativi per una maggiore valorizzazione del manufatto.

## NUOVO SITO DEL SISTEMA MUSEALE PARMENSE

Contributo su domanda

104

Fondazione Cariparma ha contribuito alla realizzazione del nuovo sito internet del Sistema museale Parmense, un progetto promosso dalla Provincia di Parma (nell'ambito del programma di valorizzazione dei musei e di sostegno della crescita del turismo culturale verso il territorio, già sfociato nel 2012 nella costituzione del Sistema Museale della provincia di Parma) e in collaborazione e coordinamento con la Fondazione Museo Ettore Guatelli.

Il nuovo sito è uno strumento completo e innovativo per scoprire il Sistema Museale e il territorio della provincia di Parma, potendo scegliere fra un'ampia offerta di itinerari museali, strutturati e confezionati sul modello di veri e propri "pacchetti turistici".

Sono 73 le tante realtà che ad oggi fanno capo al Sistema museale: un insieme variegato di luoghi, uniti dalla volontà di creare conoscenza e crescita culturale. L'obiettivo è quello di poter rafforzare la promozione delle collezioni museali presenti su tutto il territorio, proponendo uno strumento capace di fornire informazioni ai turisti e ai cittadini del parmense sia riguardo le collezioni presenti e gli eventi dei singoli musei, sia riguardo la ricettività in chiave culturale ed enogastronomica.

 [www.museiparma.it](http://www.museiparma.it)



*Il nuovo allestimento dello stendardo della Beata Vergine di Fontanellato.*

## LA CULTURA PER I GIOVANI

### PROGETTO "FUNDER35"

Progetto proprio

L'iniziativa, nata nel 2012 da un'idea della Commissione per le Attività e i Beni Culturali dell'Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa) si rivolge alle imprese culturali non profit composte in prevalenza da giovani di età inferiore ai 35 anni, caratterizzate spesso da una forte fragilità strutturale e operativa e dalla dipendenza, decisiva, delle sovvenzioni saltuarie di finanziatori pubblici e privati. L'obiettivo di FUNDER35 è superare queste criticità, sostenendo e accompagnando le imprese culturali già attive, rafforzandole sul piano organizzativo e gestionale, premiando la loro innovatività. L'iniziativa, giunta nel triennio 2015-2017 al secondo ciclo di programmazione, è promossa da ben 18 fondazioni bancarie tra cui Fondazione Cariparma.

Attraverso un bando annuale, FUNDER35 individua i migliori progetti presentati da organizzazioni culturali senza scopo di lucro operanti, da almeno due anni, nei territori di riferimento delle fondazioni, offrendo loro un'opportunità di crescita e di sviluppo attraverso un contributo economico a fondo perduto, un'attività di monitoraggio ed accompagnamento ed una serie di facilitazioni, tra cui alcune misure finalizzate ad ottenere un accesso facilitato al credito, altra importante criticità per una impresa culturale. Il bando 2015, in particolare, ha visto la concessione di 50 contributi ad altrettante organizzazioni, per un totale complessivo di 2,5 milioni di euro; tra queste, si segnala la presenza dell'Associazione di Promozione Sociale parmigiana "Pensare per fare" con il progetto "Parma 360 Creativity"; ulteriori 12 imprese culturali considerate meritevoli, pur non ricevendo un contributo economico, potranno accedere ai servizi e partecipare al percorso formativo.

106



Foto di gruppo per i vincitori del bando 2015 di FUNDER35.

[www.fondazionecriplo.it/FUNDER35](http://www.fondazionecriplo.it/FUNDER35)

### MASTERCLASS

#### "FRANCESCO PAOLO TOSTI E LA MUSICA VOCALE DA CAMERA ITALIANA"

Progetto proprio

Dal 15 settembre al 3 ottobre 2015 la Fondazione Cariparma e il Teatro Regio di Parma hanno promosso una masterclass tenuta dal celebre Maestro Renato Bruson e dedicata a "Francesco Paolo Tosti e la musica vocale da camera italiana".

La masterclass, realizzata con il patrocinio dell'Istituto Nazionale Tostiano di Ortona, con pianista collaboratore Raffaele Cortesi, è stata una preziosa occasione rivolta gratuitamente ai cantanti lirici d'età compresa tra i 25 e i 35 anni, svoltasi al Teatro Regio di Parma. La masterclass si è conclusa con un concerto degli allievi il 5 ottobre 2015 al Teatro Regio di Parma.

Evento collaterale alla masterclass è stato l'incontro "Francesco Paolo Tosti e la musica vocale da camera", un'occasione per scoprire e approfondire il profilo di Francesco Paolo Tosti e il suo contributo alla musica vocale da camera italiana; interventi di Gian Paolo Minardi e Gianfranco Miscia.

107



Il celebre baritono Renato Bruson è stato docente della masterclass "Francesco Paolo Tosti e la musica vocale da camera italiana".

INDICE

## A SCUOLA NEI MUSEI

Progetto proprio

Il progetto didattico museale "A Scuola nei musei", giunto alla sua sesta edizione, è stato ideato e curato scientificamente dai referenti per l'attività didattica della Galleria Nazionale di Parma, del Museo Archeologico Nazionale di Parma, della Biblioteca Palatina (a seguito della convenzione con il Polo Museale dell'Emilia-Romagna), della Fondazione Cariparma e del Museo Bodoniano.

L'edizione 2014/2015 del progetto ha visto la realizzazione di 435 incontri, svolti nel periodo tra gennaio e aprile 2015, con lo scopo di favorire l'inserimento dell'esperienza museale nell'attività curricolare delle singole classi. Grazie al contributo di Fondazione Cariparma, l'attività è stata totalmente gratuita per le scuole. Hanno partecipato all'iniziativa quasi 10.000 alunni.

Rivolto a tutte le scuole (dalla terza classe della scuola primaria alla quinta della secondaria superiore), il progetto è stato realizzato con un articolato programma di proposte, comprendente più di 50 tematiche elaborate in considerazione degli orientamenti educativi delle diverse realtà scolastiche.

Alcuni percorsi rivolti alla scuola primaria hanno contemplato attività ludico-creative e laboratoriali, volte a stimolare e coinvolgere anche quel pubblico meno "allenato" a muoversi e confrontarsi con gli spazi museali e a maturare una frequentazione più attiva e partecipativa del museo.

Come di consueto, la proposta didattica è stata arricchita di nuovi argomenti, con un'attenzione particolare dedicata alla storia e alla cultura dell'alimentazione nelle diverse epoche storiche, creando un legame ideale con Expo 2015; si è voluto inoltre porre l'accento sul contemporaneo, realizzando proposte didattiche specifiche per gli istituti secondari di I e II grado.

In particolare, proprio nell'ottica di una sinergia tra le istituzioni che curano il progetto, sono stati predisposti anche percorsi che hanno unito realtà collezionistiche differenti, come la Galleria Nazionale e Palazzo Bossi Bocchi, riguardanti non solo l'arte contemporanea, ma anche discipline come la storia e la letteratura, con l'intento di utilizzare il museo come un laboratorio aperto ad ogni indirizzo di ricerca.

A Palazzo Bossi Bocchi, in particolare, sono stati ideati 14 temi che hanno inteso valorizzare e approfondire le peculiarità degli oggetti delle Collezioni d'Arte della Fondazione, per un totale di 100 incontri (Palazzo Bossi Bocchi ha accolto 37 classi di scuola primaria, 51 classi di scuola secondaria di I grado e 12 classi di scuola secondaria di II grado).

Dato l'alto valore educativo del programma, tutte le attività in progetto sono intitolate alla memoria di Anna Maria Bilzi, stimata insegnante presso le scuole superiori della nostra città, che ha indicato la Fondazione quale ente beneficiario della propria eredità, con la condizione che i frutti del lascito da lei effettuato fossero destinati alla promozione di attività culturali espressamente rivolte ai giovani.

108

## ATTIVITÀ CULTURALE DI PALAZZO BOSSI BOCCHI

Palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione dal 1995, custodisce anche le sue Collezioni d'Arte, che sono state ivi collocate in uno spazio espositivo permanente, allestito per essere una testimonianza della storia, della cultura e dell'arte della città di Parma. Le opere in esso conservate provengono dalle acquisizioni che la Fondazione di anno in anno compie sul mercato per la salvaguardia del patrimonio artistico locale, dalle numerose donazioni private e dalle raccolte della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, pervenute nel dicembre 2002 alla Fondazione. Il materiale è prevalentemente formato da opere di artisti locali e stranieri che hanno lavorato per le corti dei duchi Farnese e Borbone, di Maria Luigia, dei secondi Borbone e nell'epoca post-unitaria.

Nel corso del 2015 l'attività espositiva e culturale a Palazzo Bossi Bocchi si è concentrata sulla valorizzazione delle Collezioni d'Arte della Fondazione, cogliendo anche le sollecitazioni derivanti dall'evento mondiale Expo 2015.

Attraverso la collaborazione con Artificio Società Cooperativa, sono stati in particolare realizzati: il ciclo di 15 conferenze "I Martedì dell'Arte", 9 interventi scientifici della domenica pomeriggio denominati "Primo piano su...", con argomenti volti ad esaminare e approfondire le singole opere o i nuclei delle collezioni permanenti della Fondazione, 4 laboratori didattici "A misura di bambino") e la mostra "Il cibo, l'arte e la storia nella Collezioni d'Arte di Fondazione Cariparma.

Palazzo Bossi Bocchi è stato aperto al pubblico il martedì e giovedì pomeriggio e durante la giornata di domenica, per un totale di 10 ore settimanali nel periodo tra l'inizio di marzo e fine maggio e dal 20 settembre al 13 dicembre 2015.

109



Nel 2015 l'attività culturale di Palazzo Bossi Bocchi ha ospitato numerose conferenze.

INDICE

## MOSTRA

### “Il Cibo, l’Arte e la Storia nelle Collezioni d’Arte di Fondazione Cariparma”

A Palazzo Bossi Bocchi è stata realizzata la mostra “Il Cibo, l’Arte e la Storia nelle Collezioni d’Arte di Fondazione Cariparma”, che ha voluto riunire e presentare al pubblico, in occasione dell’Expo 2015, le opere di proprietà della Fondazione avente per oggetto il tema del cibo.

Introdotta ed accompagnata dai documenti cartacei del Fondo Grida e Bandi (gli editti, gli avvisi e le notificazioni emesse dai Duchi Farnese, Borbone e dalla Duchessa Maria Luigia che regolamentavano il cibo in tutti i suoi aspetti), l’esposizione ha proposto, tra le altre, le suggestive immagini del fondo fotografico realizzato nel 1990 in occasione del restauro del Battistero, le opere dei maestri fiamminghi della donazione Cozza, le grandi tele di Felice Boselli provenienti dalla collezione Sanvitale, il quadro del maestro napoletano Giuseppe Recco della Collezione Garbarino, e poi alcuni significativi esempi di maestri dell’Ottocento italiano, dal pittore macchiaiolo Giovanni Bartolena a Giovanni Segantini col suo piccolo capolavoro della Collezione Bruson, per finire nel primo Novecento al maestro locale Donnino Pozzi, oltre alle testimonianze più recenti in cui il chiarismo di Gianfranco Manara si confronta con gli esperimenti di Bruno Zoni, di Goliardo Padova e Claudio Spattini, tra naturalismo, postcubismo e informale.

La mostra, inaugurata il 3 ottobre in occasione della giornata “Invito a Palazzo” organizzata dall’ABI, ha coinciso con il periodo di apertura autunnale/invernale di Palazzo Bossi Bocchi, rimanendo aperta fino al 13 dicembre 2015; nell’occasione, è stato pensato un programma didattico adatto alle scuole di ogni ordine e grado, e molte visite guidate sono state organizzate per gruppi di adulti che ne hanno fatto richiesta; in totale i fruitori sono stati 2.823.

110



## LE ACQUISIZIONI DI OPERE D’ARTE

Le Collezioni d’Arte della Fondazione sono state arricchite da due piccole ma significative donazioni, quella di Fiammetta Padova riguardante oggetti dell’atelier del padre, il pittore Goliardo, utilizzati nella composizione di nature morte (F 3328 - F 3337) e quella dei fratelli Rossetti, che hanno donato l’intero archivio del nonno, Lino Raimondi, pittore dilettante e dipendente dell’Ufficio tecnico del Comune di Parma con particolari mansioni di ricognizione dei danni causati dai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale (F 3340). Quest’ultima documentazione donata è significativa per lo studio dell’evoluzione urbanistica e morfologica di Parma nel secolo scorso. L’incremento delle Collezioni d’Arte, nel 2015, in linea con la volontà di preservare le testimonianze documentali e artistiche della città, è stato inoltre caratterizzato dall’acquisto (con fondi per le erogazioni nell’ambito dei “Progetti propri”) di numerose opere grafiche (interi fondi di incisioni della metà del XVIII secolo), di fondi librari relativi alla storia dell’editoria parmense, di libri d’artista e di opere di pittori locali. Sono state acquistate, in particolare, le seguenti opere d’arte:

- Bertoli Ubaldo, disegno, *Ricordi della 47<sup>a</sup>*, 1979, china, acquerello e tempera su carta (inv. F 3338);
- Bertoli Ubaldo, disegno, *Veduta di Parma sotto la neve dalla zona ex Eridania*, XX sec., seconda metà, olio su cartone (inv. F 3339);
- Benigno Bossi, Fondo di incisioni e disegni dell’importante artista attivo a Parma sotto la corte dei Borbone nella seconda metà del XVIII secolo (inv. F 3341 - 3393);
- Disegni di argentieri locali di fine ‘700 (inv. F 3395 - F 3405);
- Petitot Enemond Alexandre, cerchia di, disegno del Progetto per il particolare di un apparato con la figura allegorica del Tempo, sec. XVIII, seconda metà, inchiostro bruno su carta (inv. F 3406);
- Petitot Enemond Alexandre, incisione del Basamento per un monumento funebre neoclassico, 1751 ca., bulino (inv. F 3407);
- Zenoi Domenico (att. 1560-1580), incisione raffigurante Il vero Ritratto della Madonna della Steccata di Parma, sec. XVI, seconda metà, bulino (inv. F 3408);
- De Prenner Giorgio Gaspare, incisione raffigurante, Paolo III che nomina Pierluigi Farnese “Petrus Luisius Farnesius/ A Paulo III Pontifice Maximo/ Ecclesiastici Exercitus Imperator Constituitur/Anno MCDXXXV”, 1747, acquaforte (inv. F 3409);
- Levi Gioacchino, Bertolotti Vincenzo, incisione realizzata per la Commemorazione di cinque parmigiani caduti il 20 marzo 1848, durante l’insurrezione scoppiata a Parma contro il governo di Carlo di Borbone “Piangiamo i Fratelli/invidiamo gli eroi” G.G. Mistrali, 1848, litografia (inv. F 3410);
- Vigotti Luigi, incisione raffigurante l’Astrolampo del R. Teatro in Parma, sec. XIX (inv. F 3411);
- Serie di volumi a stampa relativi ai funerali delle personalità della città tra il XVII e il XIX secolo spesso accompagnate con illustrazioni degli apparati realizzati (inv. F 3412 - F 3439);
- Serie di volumi a stampa realizzati tra il XVI e il XIX secolo, dedicati alla storiografia locale (inv. F 3340 - F 3456);
- Libri d’Artista di autori italiani e francesi (inv. F 3457 - F 3460);
- Beuchat André, Incisione, *Gli immortali*, 2009, acquaforte e puntasecca su rame su carta Hahnemuehle (inv. F 3461);
- Beuchat André, Incisione, *Livre avec bourse*, 1990, acquaforte su rame su carta Magnani di Pescia (inv. F 3462);
- Bocchi Amedeo, Dipinto, *Colazione sull’erba*, 1946, olio su tela (inv. F 3478);
- Alinovi Giuseppe, Dipinto, *B.go del Naviglio*, 1840-’45, olio su tavola (inv. F 3479).

È stato inoltre rinnovato ed incrementato il comodato con L’ “Associazione Amici di Verdi” per la conservazione di alcune opere d’arte presso il Museo di Casa Barezzi a Busseto.

111

INDICE

## ATTIVITÀ DELLA BIBLIOTECA DI BUSSETO

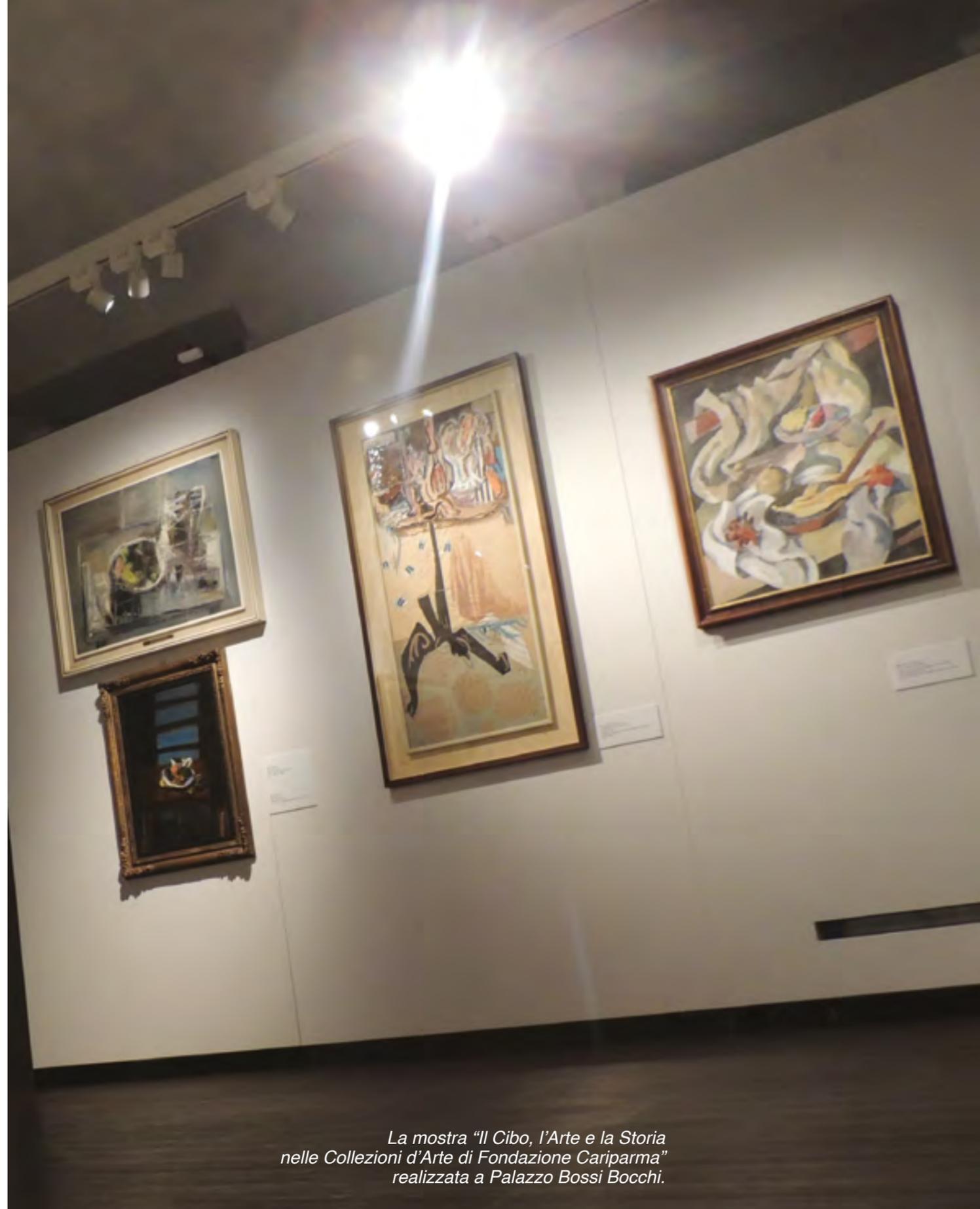
Dal 2000 la Fondazione è proprietaria del Palazzo del Monte di Credito su Pegno di Busseto e dell'attigua Biblioteca, che rappresenta l'istituzione culturale più importante di Busseto, nonché la biblioteca più importante della provincia per storia, tradizione, numero ed antichità di volumi. La Biblioteca, che dispone di oltre 68.000 volumi, tra cui testi specialistici di letteratura, storia e storia dell'arte, offre gratuitamente il servizio di consultazione e prestito con l'apertura al pubblico dal lunedì al sabato dalle ore 14.30 alle 18.00; nel 2015, in particolare, si sono registrati quasi 10.000 prestiti e 500 consultazioni, anche grazie alla costante attività di aggiornamento del catalogo (nel 2015, con quasi 3.000 novità immesse a catalogo, la Biblioteca di Busseto si conferma tra le biblioteche più attive a livello provinciale).

La Biblioteca conta attualmente circa 2.600 iscritti, di cui quasi il 40% è rappresentato da studenti delle scuole dell'obbligo e dell'Università e quasi il 50% da persone residenti fuori comune ed in alcuni casi fuori dai confini provinciali, a conferma dell'ampio bacino di riferimento. I nuovi iscritti nel 2015 sono stati 190. Come di consueto, la Biblioteca ha inoltre organizzato ed ospitato numerose iniziative per la divulgazione della cultura e del patrimonio locale, rivolte a bambini e ragazzi, alle scuole ed agli adulti. In particolare, per i bambini ed i ragazzi, oltre alle consuete visite guidate per le scolaresche, sono stati realizzati incontri di lettura animata e le mostre "La meravigliosa isola di Stranalandia" e "Teatri di Terra" (in occasione del Festival Minimondi). Per gli adulti, invece, sono state organizzate le mostre fotografiche "Mestieri" e "Raccontiamo Verdi" ed il ciclo di conferenze "I Martedì della Storia", su temi di storia e storia dell'arte locale in collaborazione con l'associazione locale "Movimento culturale per la Bassa".

112



La Biblioteca di Busseto di Fondazione Cariparma è ormai prossima ai 250 anni di attività.



La mostra "Il Cibo, l'Arte e la Storia nelle Collezioni d'Arte di Fondazione Cariparma" realizzata a Palazzo Bossi Bocchi.

#cosedafare 

Fondazione Cariparma.  
Da 25 anni, *f*a.

**ricerca scientifica  
e tecnologica**

115

Sosteniamo la ricerca scientifica:  
perchè anche piccole scoperte  
possono fare una grande differenza.

25<sup>o</sup>

FONDAZIONE  
CARIPARMA

INDICE

## AMPLIAMENTO DELLA BIBLIOTECA POLITECNICA DEL CAMPUS UNIVERSITARIO DI PARMA

Contributo su domanda

Fondazione Cariparma ha contribuito all'ampliamento della Biblioteca Politecnica del Campus universitario di Parma, un progetto che ha incrementato la superficie complessiva di oltre il 100%, passando dai preesistenti 541 mq a 1.100 mq.

La superficie del deposito librario è aumentata del 20%, passando da 360 mq a 430 mq circa, portando i metri lineari di scaffalatura da 1800 a 2400 (+35%).

Ma soprattutto l'opera di ampliamento ha incrementato le postazioni di studio, passate da 36 a 181.

La trasformazione della Biblioteca Politecnica ha visto la realizzazione di due nuovi *bow windows* proiettati verso il verde esterno, che ospitano rispettivamente una luminosa area consultazione (con una zona di accoglienza con poltroncine, tavolini e librerie a "scaffale aperto") e una nuova sala studio con tavoli attrezzati (di cui 8 per persone disabili); completano la dotazione della sala una postazione di lavoro per informazioni e consultazione e ulteriori librerie a "scaffale aperto" per la libera consultazione.

*Le nuove postazioni studio della Biblioteca Politecnica dell'Ateneo parmense.*



116



L'ampliamento della Biblioteca Politecnica del Campus universitario di Parma (inaugurato nel dicembre 2015) ha notevolmente incrementato le postazioni di studio.

## CORELAB

Progetto proprio

Con l'apertura dei Laboratori CoreLab affiancati da quelli della Genetica medica, a dicembre 2015 ha preso ufficialmente avvio il Centro Comune di Ricerca, realizzato da Azienda Ospedaliero-Universitaria, Università degli Studi di Parma con l'importante contributo di Fondazione Cariparma. La struttura si pone come polo strategico nato dallo sforzo congiunto degli Enti del territorio, volto a favorire l'attuazione di innovativi progetti di ricerca clinica grazie alla concentrazione in un'unica sede di competenze, conoscenze e tecnologie avanzate.

L'area inaugurata si compone di 7 laboratori di ricerca (denominata CoreLab), dove sono disposte strumentazioni importanti e complesse, affiancata dai nuovi spazi della Genetica medica, con 5 laboratori e 2 studi medici, fortemente integrata con l'area CoreLab: una collocazione strategica pensata per favorire il trasferimento tempestivo dei risultati della ricerca sui pazienti seguiti in regime assistenziale, che potranno così avere accesso a cure personalizzate. Il Centro Comune di Ricerca si completerà con la realizzazione dell'area ambulatoriale e di quella della formazione. All'interno già operano la struttura di Ricerca e Innovazione, che fornisce supporto organizzativo e metodologico al Centro comune di ricerca e il Comitato etico di Parma, organismo unico che esprime parere sugli studi per le Aziende sanitarie e l'Università.

Il Centro comune di Ricerca è la prima struttura del suo genere creata in un ospedale italiano. Oltre ad assicurare lo svolgimento di ricerca di alto livello, rappresenta un'ottima opportunità per i giovani professionisti, che potranno apprendere dai colleghi più esperti nuove competenze e abilità, e trasferirle poi ai loro pazienti. Le attività di ricerca, prevalentemente remunerate con progetti finanziati dalla regione Emilia-Romagna e dalla Comunità Europea, sono già operative.

118



Il Centro Comune di Ricerca di Parma è la prima struttura del suo genere creata in un ospedale italiano.

## NUOVA UNITÀ DI RICERCA IN NEUROSCIENZE

Progetto proprio

Fondazione Cariparma ha contribuito alla creazione di una nuova Unità di Ricerca presso il Dipartimento di Neuroscienze dell'Università degli Studi di Parma, in collaborazione con il CNR Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Neuroscienze. Tale Unità si dedicherà al progetto scientifico "Il sistema mirror dell'uomo: funzione specifiche e sue alterazioni".

Il progetto, sviluppato dall'URT di Parma del CNR, in collaborazione con l'IN-CNR di Pisa e Milano, l'Ospedale Niguarda di Milano ed il Dipartimento di Neuroscienze dell'Università di Parma, si pone un duplice obiettivo: da un lato approfondire come agisce il meccanismo specchio nell'uomo mediante l'utilizzo di nuove tecniche di registrazione (registrazione intracranica), dall'altro studiare le alterazioni a carico motorio nei bambini con diagnosi di autismo allo scopo di migliorare la diagnosi e le tecniche di riabilitazione.

I neuroni specchio, la cui esistenza è stata rilevata per la prima volta verso la metà degli anni '90 da un gruppo di ricercatori coordinati dal Prof. Giacomo Rizzolatti dell'Università di Parma, sono una classe di neuroni che si attivano selettivamente sia quando si compie un'azione, sia quando la si osserva mentre è compiuta da altri. La scoperta, considerata una tra le più significative di sempre nel campo delle neuroscienze, ha posto una base fisiologica all'empatia.

Il funzionamento dei neuroni specchio può infatti offrire una spiegazione biologica per alcune forme di autismo, in quanto studi comportamentali condotti a Parma sembrano indicare un ridotto funzionamento di questo tipo di neuroni nei bambini autistici, che non capiscono il significato dei gesti e delle azioni altrui (non comprendono cioè le comuni emozioni espresse dal volto e dagli atteggiamenti di coloro che li circondano).

119



La presentazione della nuova Unità di Ricerca in Neuroscienze di Parma.

INDICE

## YOUNG INVESTIGATOR TRAINING PROGRAM

Progetto proprio

Saranno oltre 70 i giovani ricercatori italiani e stranieri operanti all'estero che, grazie al bando "Young Investigator Training Program" - promosso nel 2015 dalla Commissione Ricerca Scientifica dell'Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa) - potranno partecipare, con un soggiorno della durata di 1 mese, a congressi di rilevanza internazionale organizzati nel nostro Paese da enti di ricerca italiani.

Del bando Acri, sostenuto con il contributo di 12 Fondazioni di origine bancaria, erano destinatari le università, gli istituti di ricerca di natura pubblica o privata e altri enti di ricerca, purché non aventi fini di lucro e impegnati attivamente nel settore della ricerca scientifica e tecnologica. I fondi sono stati assegnati ai giovani ricercatori sotto la forma di "Premio alla ricerca".

Gli 8 congressi selezionati, fra circa il triplo delle proposte (23), si terranno in varie parti d'Italia: a Roma, Milano, Torino, Firenze, Cagliari e Matera.

«Si tratta di un'opportunità importante per promuovere la ricerca scientifica e le collaborazioni internazionali tra centri di ricerca attraverso la mobilità dei giovani ricercatori – osserva Paolo Andrei, Presidente della Commissione –. Lavorare in Italia per un mese presso gli istituti del nostro Paese consentirà di stabilire e consolidare rapporti tra gruppi di ricerca stranieri e gruppi italiani per la definizione di programmi di interesse comune. Inserire giovani ricercatori provenienti dall'estero nell'attività dei centri ospitanti attraverso la produzione di lavori che verranno presentati nei congressi selezionati dall'Acri ci è sembrato il modo migliore per raggiungere questo obiettivo».

120



Promosso nel 2015 dalla Commissione Ricerca Scientifica dell'Acri, il "Young Investigator Training Program" è un'importante opportunità per promuovere la ricerca scientifica.

## SOSTEGNO AI DOTTORATI DELL'ATENEO PARMENSE

Intervento istituzionale

È proseguito nel 2015, per il settimo anno consecutivo, l'impegno della Fondazione Cariparma in favore della ricerca svolta dall'Ateneo parmigiano attraverso l'attivazione delle Scuole di Dottorato, giunte al loro XXXI ciclo.

Si tratta di un'iniziativa che si rivolge ai giovani in un momento importante per la scelta del proprio futuro: la formazione superiore post-laurea, oltre ad essere un primo step per una carriera universitaria, è infatti viatico per l'inserimento in particolari settori professionali ed, in generale, per agevolare il percorso verso il mondo del lavoro.

Grazie all'intervento della Fondazione, nelle sei precedenti edizioni dell'iniziativa sono state attivate 100 borse triennali di dottorato, con particolare riguardo alle seguenti specializzazioni: Farmacia e Scienze Farmacologiche, Medicina e Chirurgia, Tecnologie Alimentari, Ingegneria Civile e Architettura e Ingegneria Industriale e delle Comunicazioni e delle Scienze Ambientali. Tali ambiti, infatti, rappresentano settori strategici per lo sviluppo del territorio di Parma, che, nella sfida posta dal mercato globale, deve orientarsi verso produzioni ad alto valore aggiunto, avvalendosi pertanto di personale altamente qualificato.

121



Per il settimo anno consecutivo Fondazione Cariparma ha sostenuto l'attivazione delle Scuole di Dottorato dell'Ateneo parmense.

INDICE

## PROGETTO AGER

Progetto proprio

Il progetto AGER - Agroalimentare e Ricerca - rappresenta il primo progetto di collaborazione tra Fondazioni sul tema della ricerca agro-alimentare.

In particolare, AGER mira a realizzare progetti condivisi, di carattere fortemente multidisciplinare, promuovendo la collaborazione tra università, centri di ricerca pubblici e privati e operatori del settore che vengono invitati a presentare le loro idee progettuali migliori, dapprima attraverso una "Chiamata per idee" e successivamente un "Bando ad invito". L'obiettivo finale è quello di contribuire al miglioramento dei processi produttivi e allo sviluppo di tecnologie d'avanguardia, così da rafforzare la competitività del prodotto agroalimentare italiano, rispondere alla domanda crescente di prodotti di alta qualità, coniugare rese elevate e sostenibilità ambientale e garantire la tracciabilità di filiera.

La valutazione dei progetti presentati, nell'ottica di garantire trasparenza ed oggettività, è affidata a gruppi di esperti indipendenti scelti a livello internazionale sulla base delle loro competenze negli specifici settori, secondo la metodologia della *peer-review*; sono considerati, oltre alla qualità scientifica ed alla sostenibilità economica, anche le esperienze pregresse degli enti partecipanti al partenariato, il grado di innovazione rispetto allo stato dell'arte, il numero dei partner attivati nei territori di riferimento delle Fondazioni, le prospettive di trasferibilità dei risultati della ricerca e la capacità di attrarre giovani talenti.

Attraverso la prima edizione di AGER (2008-2014), alla quale hanno aderito 13 fondazioni assegnando la somma complessiva di 27 milioni di euro, sono stati finanziati 16 progetti di ricerca nei comparti cerealicolo (grano duro e riso), ortofrutticolo (melo, pero e prodotti pronti al consumo), vitivinicolo e zootecnico (filiera del suino).

Nel 2014 un nuovo gruppo composto da 10 fondazioni, un po' più ristretto rispetto al precedente ma geograficamente più ampio, ha sottoscritto un accordo di collaborazione che consentirà di realizzare la seconda edizione di AGER. Oltre alla Fondazione Cariparma ed alla capofila Fondazione Cariplo, hanno rinnovato il proprio impegno le Fondazioni di Cuneo, Modena, Padova e Rovigo, Teramo, Udine e Pordenone, alle quali si sono aggiunte la Fondazione Banco di Sardegna, la Fondazione di Bolzano e la Fondazione con il Sud.

I settori di intervento scelti per la seconda edizione di AGER sono acquacoltura, olio e olivo, agricoltura di montagna e prodotti caseari. Questa nuova edizione privilegerà, in maniera ancora più evidente rispetto al primo AGER, quei progetti di ricerca che dedicheranno particolare attenzione ai temi della sicurezza alimentare e della sostenibilità ambientale.

Il 30 ottobre 2015 si sono chiusi i termini per presentare progetti di ricerca scientifica relativi ai settori acquacoltura e olivo e olio.





# rapporto di monitoraggio

contributi erogati nel 2015



## RAPPORTO DI MONITORAGGIO

La necessità di verificare concretamente le ricadute sul territorio dei propri interventi ha reso indispensabile l'implementazione di una procedura strutturata di monitoraggio e valutazione dei progetti finanziati e promossi da Fondazione Cariparma. Le procedure di monitoraggio e valutazione dei progetti sono predisposte secondo modalità sistematiche, al fine di raccogliere un congruo numero di informazioni e dati reali per misurare l'efficacia, lo sviluppo coerente delle fasi di realizzazione, gli effetti e la qualità dei progetti finanziati. I progetti finanziati sono monitorati e valutati con gradi di approfondimento diverso a seconda degli ambiti di intervento su cui impatta il progetto e della tipologia erogativa. Il processo di monitoraggio ha preso il via nel 2014, attraverso un ciclo di sopralluoghi diretti con particolare riferimento a immobili oggetto di contributo per costruzione o ristrutturazione. Nel 2015 è stato definitivamente implementato un sistema di rilevazione e analisi di dati relativi a progetti i cui esiti di lungo periodo (a differenza di quelli immediati osservati subito) saranno analizzati al momento opportuno, anche con nuovi sopralluoghi in loco.

In generale è opportuno ricordare che tra gli obiettivi del processo di monitoraggio, considerato nell'insieme, figurano:

Liquidare i contributi assegnati con maggiore consapevolezza rispetto alla verifica economico-amministrativa.	Verificare il raggiungimento dei risultati attesi sulla base di indicatori e criteri in qualche modo misurabili
Promuovere le buone prassi (riconoscere progetti innovativi e generativi)	Intervenire nei casi di criticità (ed eventualmente individuare in anticipo situazioni che possano richiedere sopralluoghi o verifiche ex post anche di lungo periodo)
Comprendere i bisogni dei territori di riferimento e delle organizzazioni intermedie	Alimentare il processo di programmazione e indirizzo della Fondazione

L'azione di monitoraggio prevede le seguenti fasi:

### IN ITINERE:

analisi delle modalità attuative degli interventi (attraverso la realizzazione di relazioni periodiche ed eventuali incontri diretti con i beneficiari in loco o presso gli uffici della Fondazione);

### FINALE:

verifica dei risultati raggiunti al termine degli interventi (contestualmente a una puntuale e approfondita verifica economico-amministrativa);

### EX POST:

analisi del conseguimento degli obiettivi (ed eventuali benefici di secondo livello) successivamente alla conclusione degli interventi.

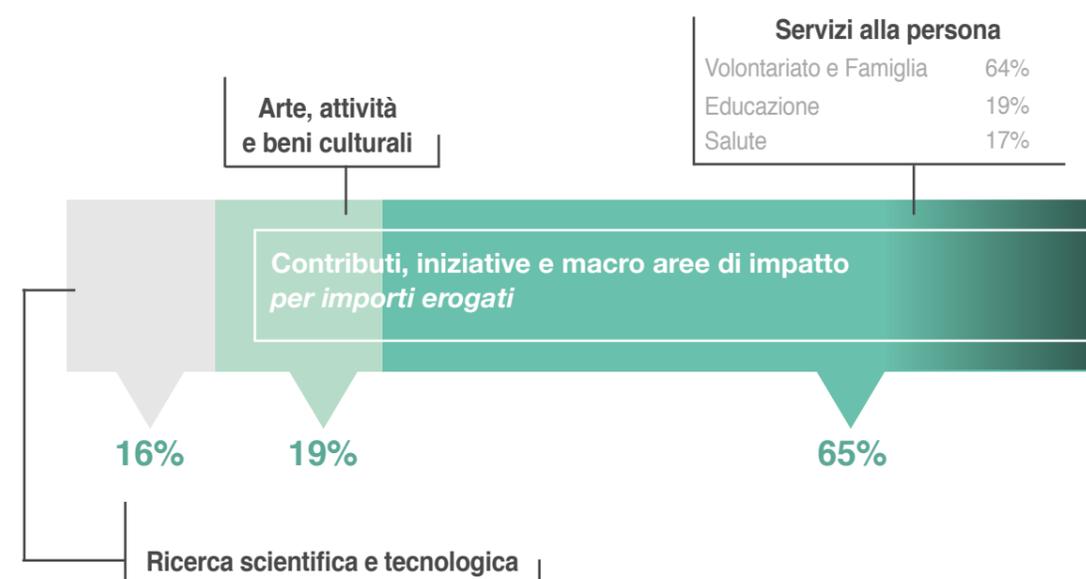
L'analisi sulle iniziative finanziate, il cui **contributo è stato effettivamente erogato in un determinato periodo**, è guidata da logiche diverse rispetto a una pura "fotografia" dei numeri di riferimento come avviene in sede di Bilancio di Esercizio; in particolare, la

finalità principale consiste nel rilevare su chi/cosa/dove/come ha impattato il contributo effettivamente erogato e a suo tempo assegnato, in entità anche diversa, sulla base degli obiettivi progettuali dichiarati. Ciò impone alcune disaggregazioni (come ad esempio iniziative di più realtà unificate sotto un capo-fila) e l'esclusione di alcune erogazioni avvenute nello stesso periodo (ad es. attività che prevedono la fase di preparazione e impostazione di progetti che vedranno il loro effettivo sviluppo in futuro, oppure macro-iniziativa alle quali la Fondazione ha aderito in quota-parte e la cui ricaduta su contesti/destinatari specifici sarebbe frutto di approssimazioni eccessive e potenzialmente scorrette). Le considerazioni suddette hanno condotto a considerare 178 iniziative (il cui importo complessivamente erogato costituisce circa il 90% del totale complessivo) per le quali è stato deliberato un contributo anche in anni precedenti rispetto al 2015, periodo di effettiva erogazione. L'importo complessivamente erogato per le iniziative indagate, considerato per macro area di impatto, vede la seguente distribuzione:

## CONTRIBUTI, INIZIATIVE E MACRO AREE DI IMPATTO

EROGAZIONI AL 31 DICEMBRE 2015 (al netto delle spese tecniche)

MACRO AREA DI INTERVENTO	CONTRIBUTI in €	INIZIATIVE
Servizi alla persona	8.174.802,65	127
Arte, attività e beni culturali	2.325.606,53	39
Ricerca scientifica e tecnologica	1.955.248,93	12
<b>TOTALE</b>	<b>12.455.658,11</b>	<b>178</b> <i>(con 125 organizzazioni coinvolte)</i>

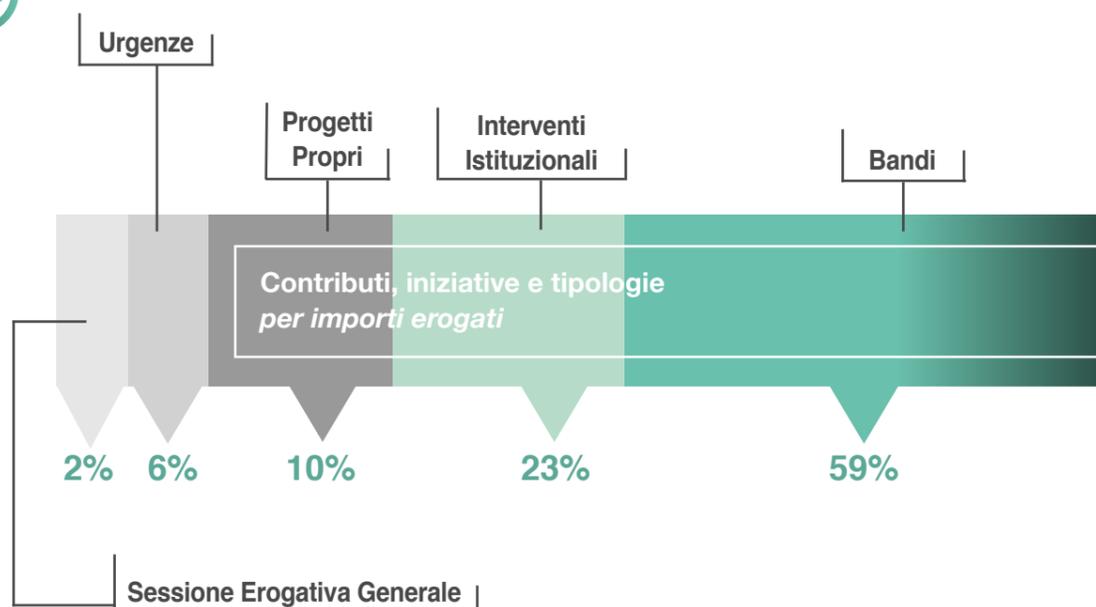


## CONTRIBUTI, INIZIATIVE E TIPOLOGIE

EROGAZIONI AL 31 DICEMBRE 2015 (al netto delle spese tecniche)

TIPOLOGIA	IMPORTO EROGATO in €	INIZIATIVE
Sessione Erogativa Generale	262.290,97	37
Urgenze	748.561,28	12
Progetti Propri	1.291.693,45	16
Interventi Istituzionali	2.819.262,58	16
Bandi	7.333.849,83	97
<b>TOTALE</b>	<b>12.455.658,11</b>	<b>178</b>

128



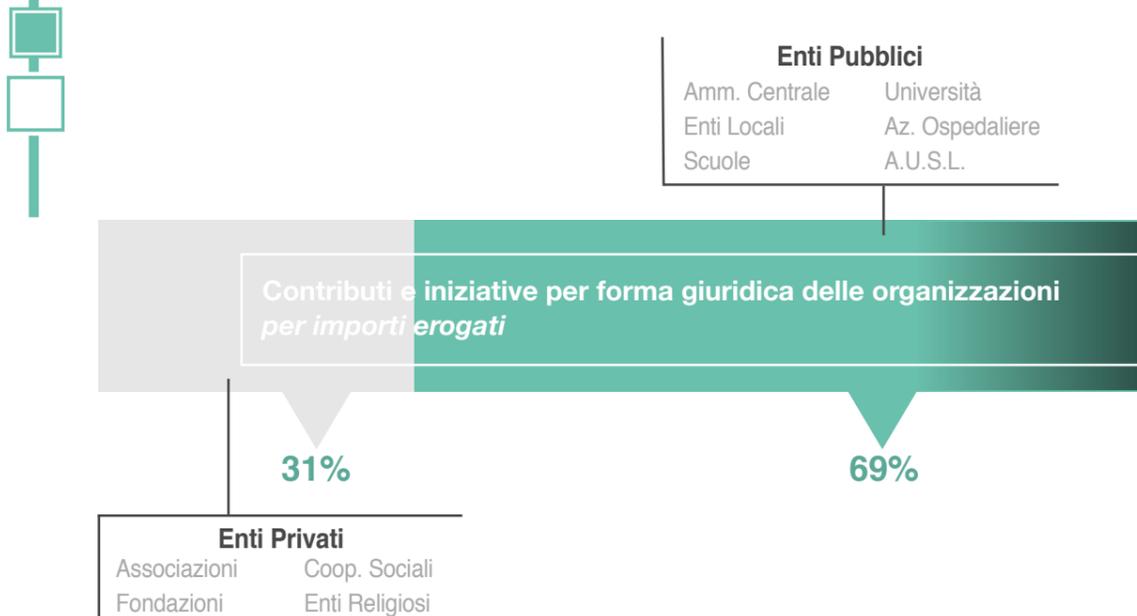
## CONTRIBUTI E INIZIATIVE IN CIFRE COMPLESSIVE

ENTI PUBBLICI	IMPORTO EROGATO in €	N. INIZIATIVE
Enti Pubblici Territoriali	4.993.456,58	29
Istituti Scolastici	411.067,79	25
Amministrazione Centrale	9.980,00	1
Enti Pubblici non Territoriali	3.006.279,29	22
Altri Pubblici	141.999,62	4
<b>TOTALE</b>	<b>8.562.783,28</b>	<b>81</b>

ENTI PRIVATI	IMPORTO EROGATO in €	N. INIZIATIVE
ODV	322.654,35	21
ASP	261.532,50	17
Altre Associazioni	107.757,87	10
COOP sociali A	143.025,00	4
COOP sociali B	170.000,00	4
COOP sociali miste	71.156,57	2
Consorzi COOP sociali	50.000,00	1
Fondazioni	2.388.768,54	23*
Comitati riconosciuti	9.980,00	1
Istituti religiosi	313.000,00	12
Altri privati	55.000,00	2
<b>TOTALE</b>	<b>3.892.874,83</b>	<b>97</b>

\* Il dato è costituito da diverse iniziative su medesime Fondazioni, cosa che avviene anche su altre organizzazioni ma in questo caso la ripetizione è molto più marcata

129



## CONTESTO NEL QUALE È MATURATA LA DECISIONE DI PARTECIPARE AL BANDO

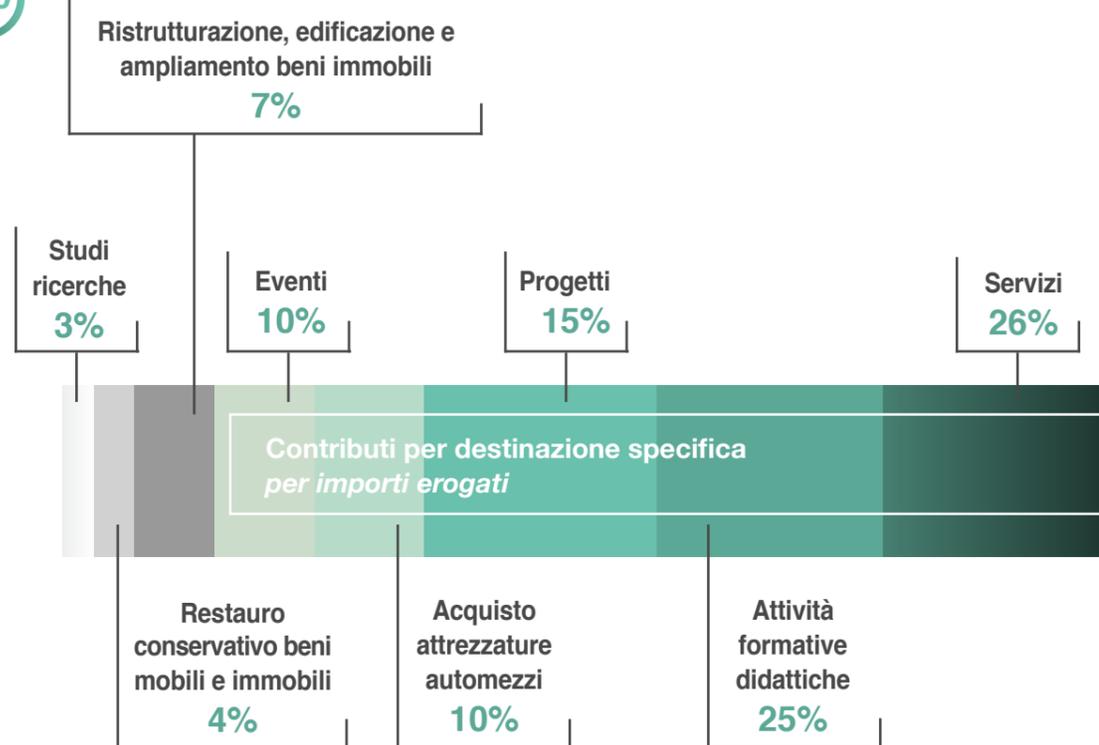
DESCRIZIONE DEL CONTESTO IN CUI È MATURATA LA DECISIONE DI PARTECIPARE AL BANDO:

- ▶ **A:** Non stavamo pensando al progetto, il bando ci ha stimolato a farlo
- ▶ **B:** Avevamo un'idea che abbiamo trasformato in una proposta
- ▶ **C:** Avevamo già un progetto definito, ci mancavano i finanziamenti
- ▶ **D:** Stavamo realizzando un progetto che rientrava nelle linee strategiche della Fondazione

MACRO AREA	A	B	C	D
Servizi alla persona (91)	3.3%	35.2%	46.1%	15.4%
Arte, attività e beni culturali (2)	0.0%	0.0%	100%	0.0%
Ricerca scientifica e tecnologica (4)	0.0%	0.0%	100%	0.0%
<b>TOTALE</b>	<b>3.1%</b>	<b>33.0%</b>	<b>49.5%</b>	<b>14.4%</b>

Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo

130



131



La presentazione degli automezzi acquistati grazie all'edizione 2014 di "Parma Facciamo Squadra".

INDICE

## CONTRIBUTI IN CIFRE COMPLESSIVE

### IN OGNI CASO:

Numeri di volontari coinvolti	3.502
-------------------------------	-------

### IN CASO DI ACQUISTO DI ATTREZZATURE O AUTOMEZZI:

Número di attrezzature tecnologiche/informatiche acquistate	171
---	-----

Número di arredi acquistati	713
-----------------------------	-----

Número di macchinari specifici acquistati	62
---	----

Número di automezzi acquistati	12
--------------------------------	----

### IN CASO DI RISTRUTTURAZIONE NUOVA EDIFICAZIONE AMPLIAMENTO BENI IMMOBILI:

Superficie costruita e/o ristrutturata (mq)	5.131
---	-------

Número nuove attrezzature installate (caldaie, pannelli solari, serramenti)	95
---	----

Número di aziende impegnate nell'esecuzione degli interventi	58
--	----

### IN CASO DI RESTAURO CONSERVATIVO DI BENI MOBILI E/O IMMOBILI:

Número di beni artistici restaurati	9
-------------------------------------	---

Número di edifici restaurati	11
------------------------------	----

Número di aziende impegnate nell'esecuzione degli interventi	6
--	---

### IN CASO DI PROGETTO (organizzazione temporanea con operatori e strutture per rispondere a bisogni specifici della popolazione):

Número di operatori coinvolti	710
-------------------------------	-----

Número di utenti raggiunti	25.896
----------------------------	--------

### IN CASO DI SERVIZIO (organizzazione permanente con operatori e strutture per rispondere a bisogni specifici della popolazione):

Número di operatori coinvolti	479
-------------------------------	-----

Número di utenti raggiunti	18.603
----------------------------	--------

Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo

## CONTRIBUTI IN CIFRE COMPLESSIVE

### IN CASO DI EVENTO/INIZIATIVA:

Número complessivo di giornate di apertura al pubblico	945
--	-----

Número complessivo di presenze registrate durante l'iniziativa	117.624
--	---------

Número di mostre realizzate	8
-----------------------------	---

Número di spettacoli e/o convegni realizzati	190
--	-----

### IN CASO DI INIZIATIVA DI VALORIZZAZIONE/PROMOZIONE TURISTICA DI UN TERRITORIO SPECIFICO:

Número complessivo di eventi realizzati	2
---	---

Número complessivo di presenze registrate durante l'iniziativa	15.500
--	--------

### IN CASO DI STUDIO O RICERCA SCIENTIFICA/TECNOLOGICA:

Número di docenti coinvolti	28
-----------------------------	----

Número di studenti coinvolti	55
------------------------------	----

Número di pubblicazioni realizzate	8
------------------------------------	---

Número di riconoscimenti nazionali/internazionali conseguiti	4
--	---

Número di brevetti depositati	1
-------------------------------	---

### IN CASO DI ATTIVITÀ A VALENZA FORMATIVA E DIDATTICA:

Número complessivo di ore di formazione realizzate	34.789
--	--------

Número di docenti/operatori coinvolti	458
---------------------------------------	-----

Número di studenti coinvolti	5.142
------------------------------	-------

Número di eventi realizzati	104
-----------------------------	-----

Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo

132

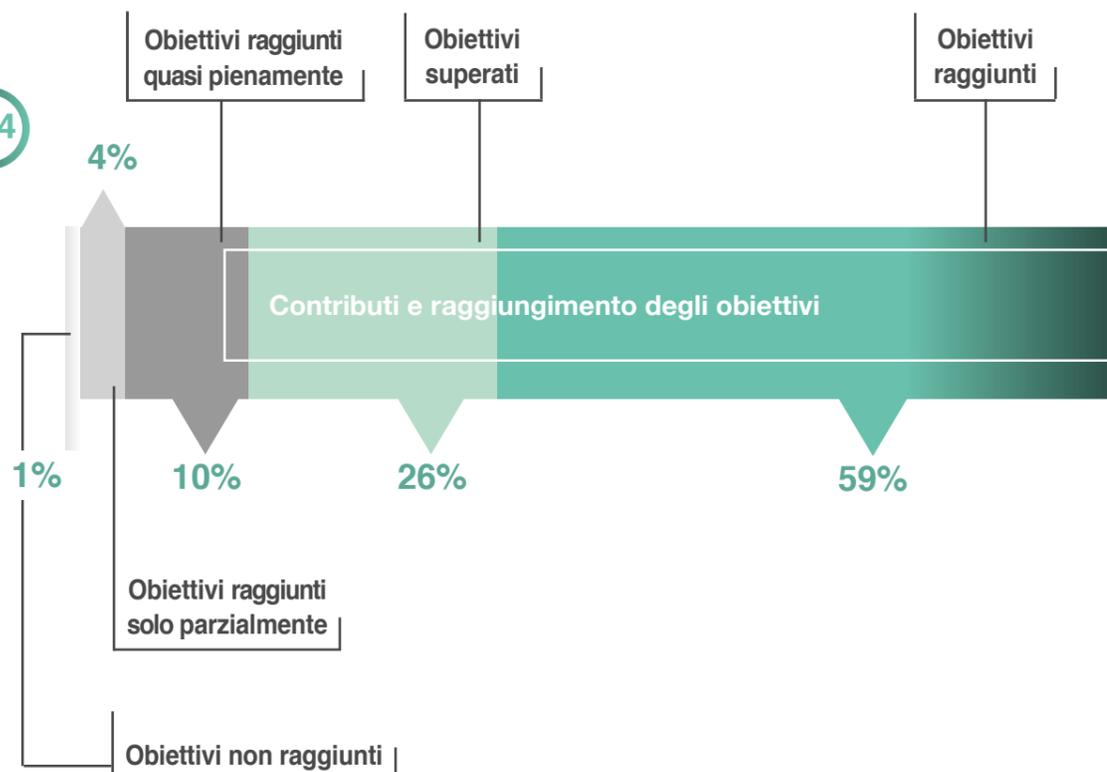
133

INDICE

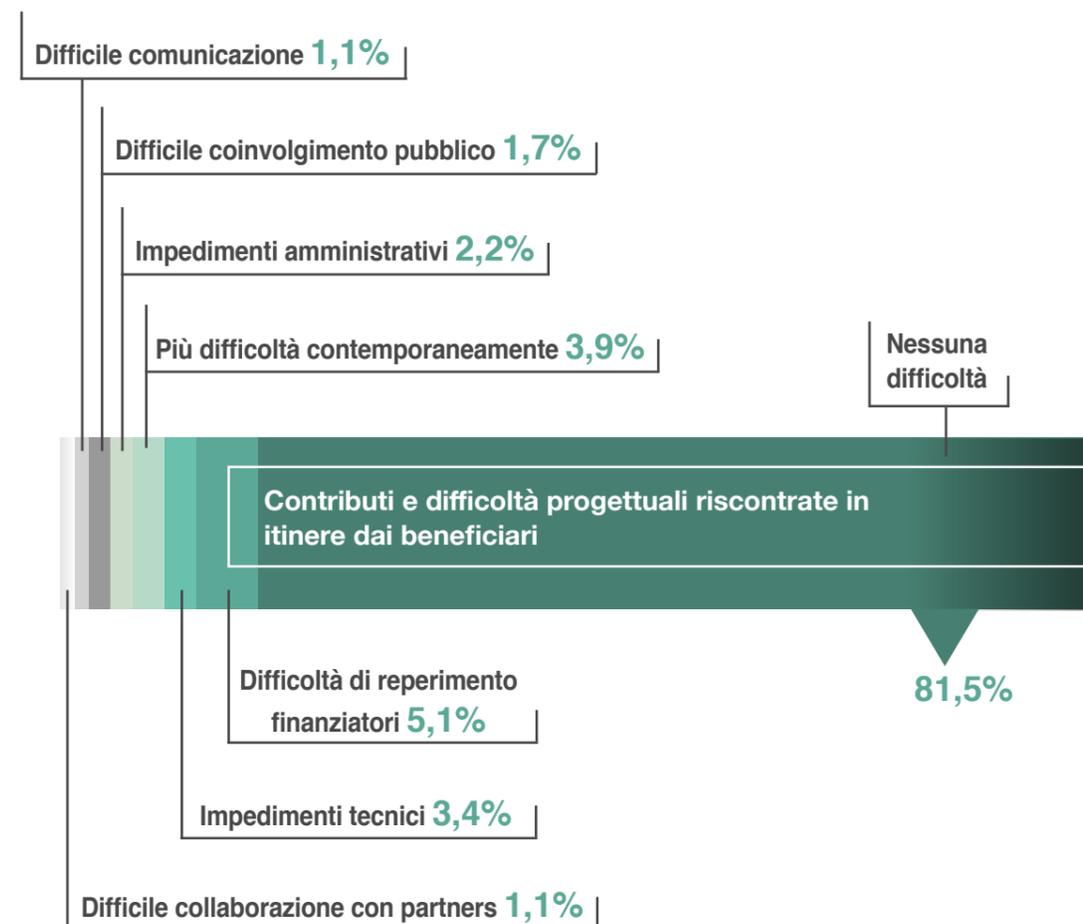


Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo

134

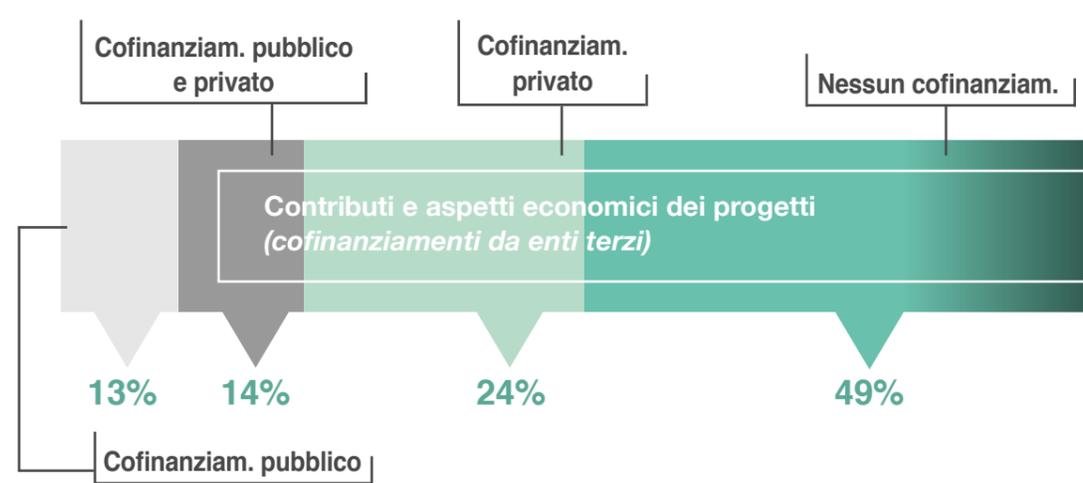


Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo



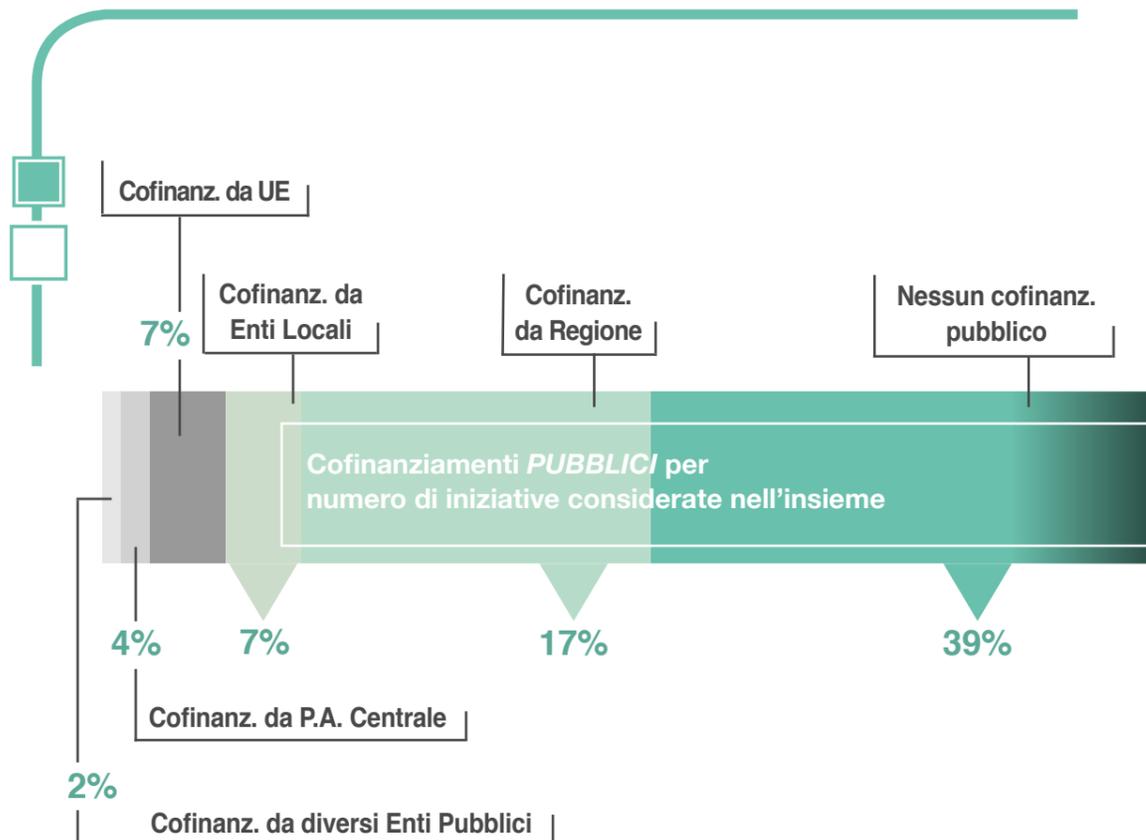
Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo

135

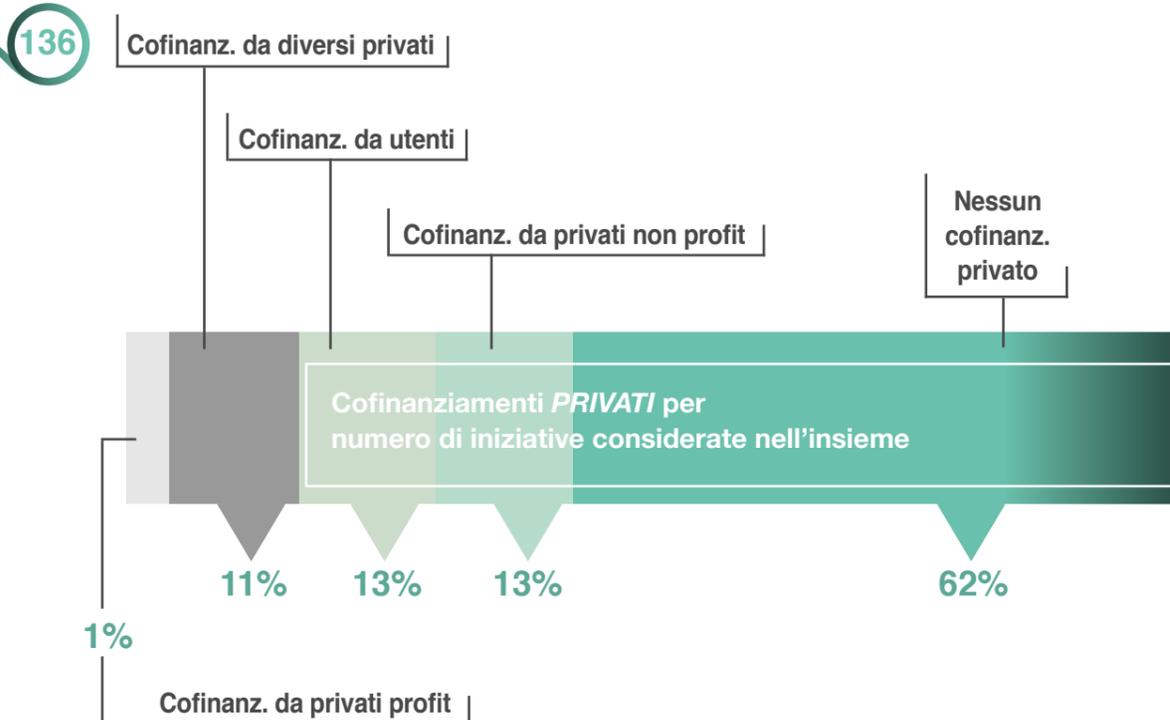


Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo





Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo



Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo

## CONTRIBUTI E PARTNERSHIP DEI BENEFICIARI

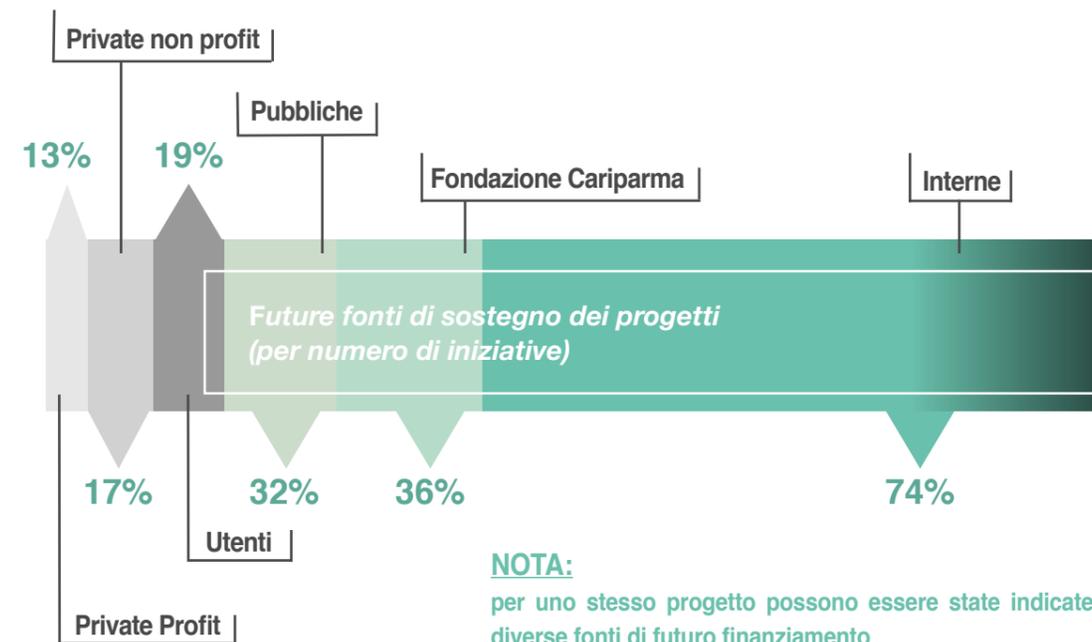
- ▶ **A:** N° soggetti con nessuna partnership
- ▶ **B:** N° soggetti con partnership pubblica
- ▶ **C:** N° soggetti con partnership privata
- ▶ **D:** N° soggetti con entrambe le partnership

	A	B	C	D
Ricerca scientifica	33%	42%	8%	17%
Arte, attività e beni culturali	51%	13%	18%	18%
Servizi alla persona	50%	10%	28%	12%
<b>TOTALE</b>	<b>49%</b>	<b>13%</b>	<b>24%</b>	<b>14%</b>

Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo

## PROGETTI CHE CONTINUERANNO dopo l'erogazione del contributo

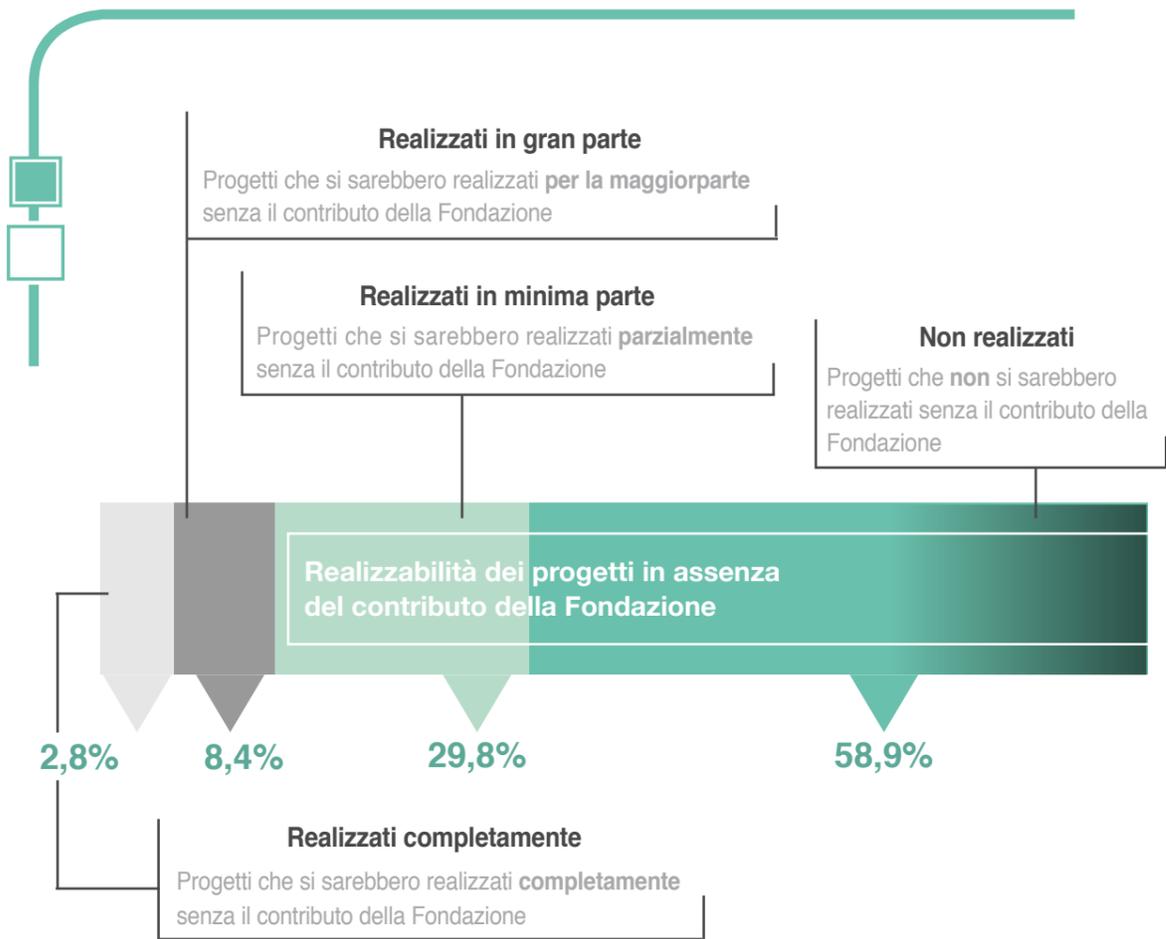
**142 (80%)**



**NOTA:** per uno stesso progetto possono essere state indicate diverse fonti di futuro finanziamento

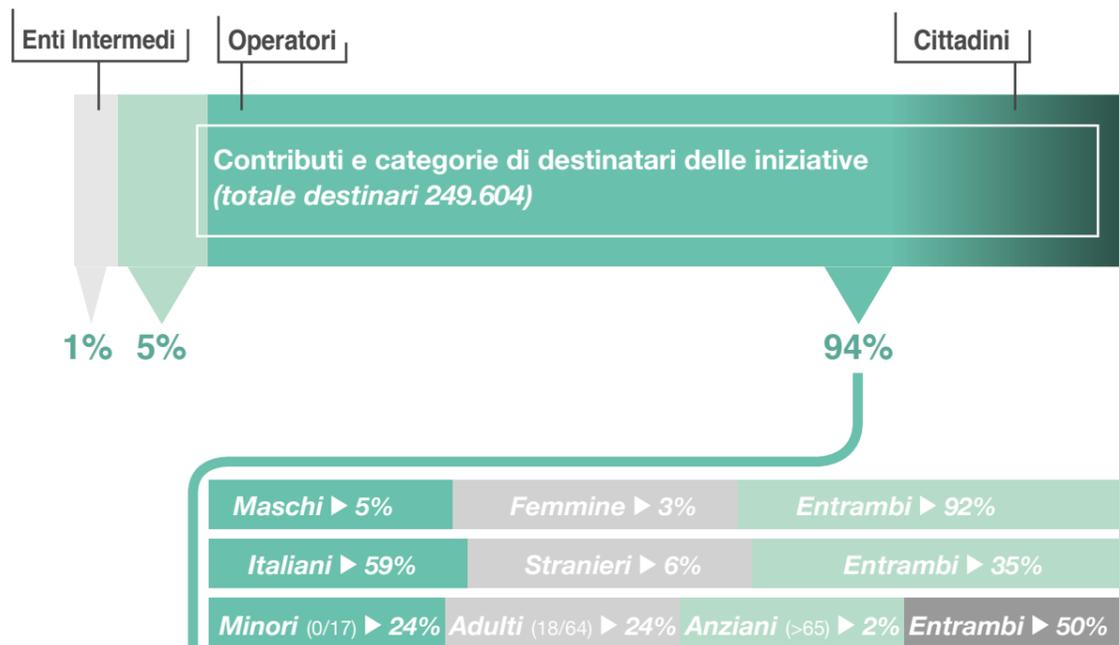
Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo





Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo

138



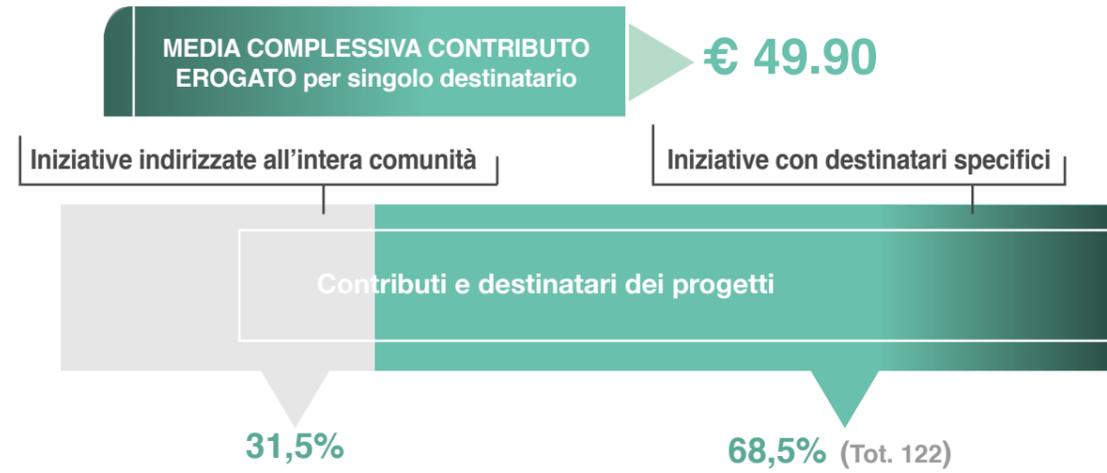
Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo

## CONTRIBUTI E DESTINATARI DEI PROGETTI PER CONTENUTO

**N. COMPLESSIVO DI DESTINATARI RAGGIUNTO PER CONTENUTO DELL'INIZIATIVA**

CONTENUTO INIZIATIVA	N. DESTINATARI RAGGIUNTI
Attività a valenza formativa o didattica	5.124
Studio/Ricerca scientifica e/o tecnologica	4.004
Iniziativa valorizzazione/Promozione	30.500
Evento/Iniziativa	117.455
Servizio	16.433
Progetto	25.853
Restauro conservativo mobili/Immobili	6.500
Ristrutturazione/Edificazione edifici	22.335
Acquisto attrezzature/Automezzi	21.400
<b>TOTALE</b>	<b>249.604</b>

Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo



139



Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo



## CONTRIBUTI E DESTINATARI DEI PROGETTI PER CATEGORIA

### N. COMPLESSIVO DI DESTINATARI RAGGIUNTO PER CATEGORIA

CATEGORIA DESTINATARI RAGGIUNTI	N. DESTINATARI RAGGIUNTI
Disoccupati	863
Disagio mentale	25
Anziani non autosufficienti	107
Vittime di violenza/Tratta/Usura	159
Dipendenze	42
Disabili	1.488
Studenti	43.614
Poveri	6.442
Malati	13.373
Immigrati	422
Altro (*)	176.864
<b>TOTALE</b>	<b>249.604</b>

(\*) Categorie interessate da iniziative quali eventi, restauri, promozioni turistiche, etc.

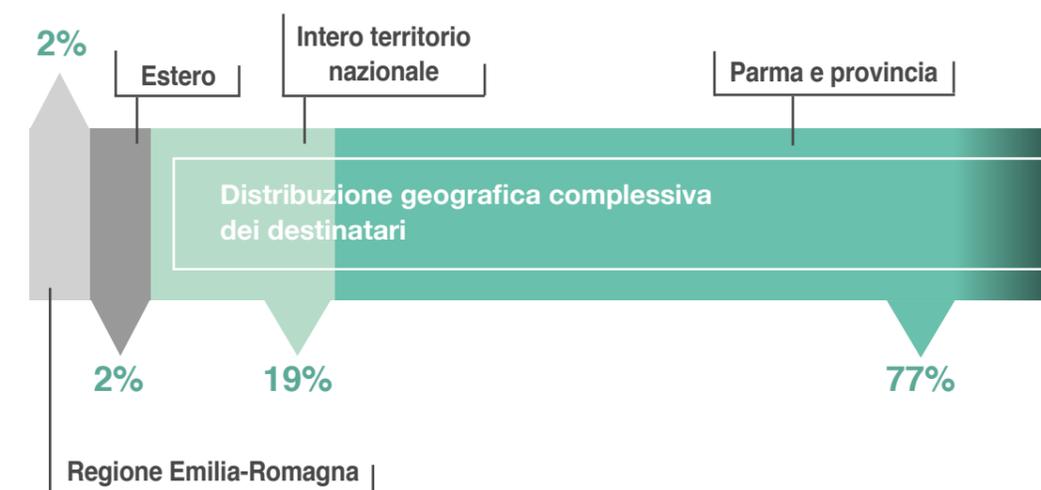
Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo

140

## DESTINATARI PER LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA

### DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA COMPLESSIVA DEI DESTINATARI DEI PROGETTI:

- ▶ **137:** Parma e Provincia
- ▶ **4:** Regione Emilia-Romagna
- ▶ **33:** Intero territorio nazionale
- ▶ **4:** Estero



Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo

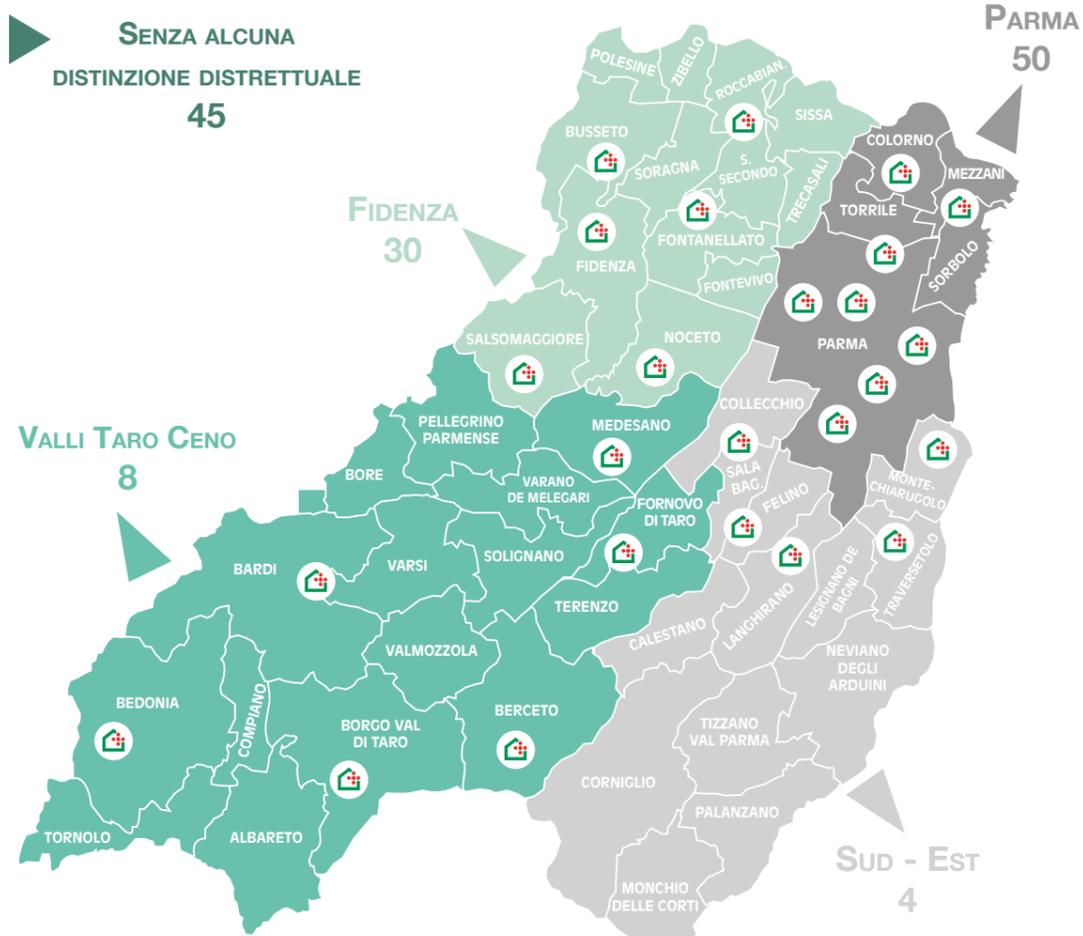
141

La Fondazione Casa di Padre Lino è stata costituita nel 1997 per iniziativa della Fondazione Cariparma e svolge la propria attività di cura e assistenza agli anziani non autosufficienti.

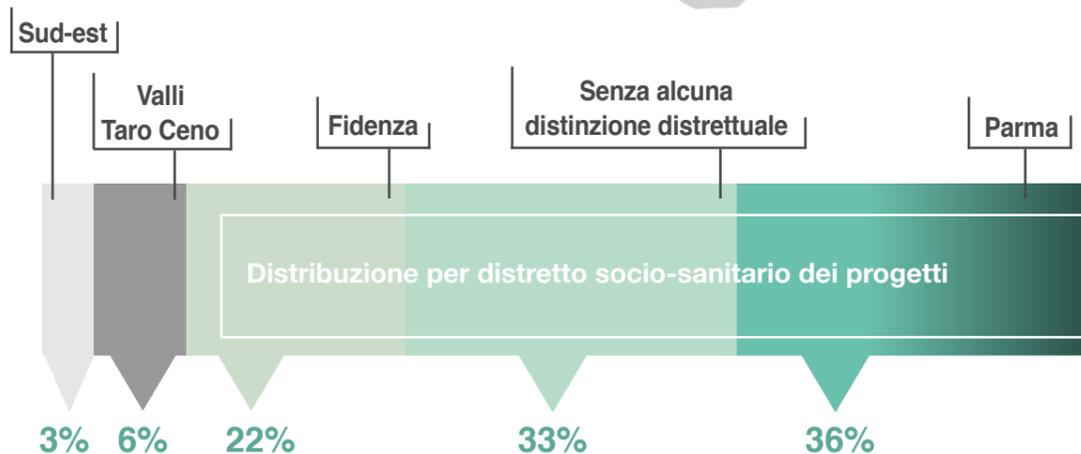


## DESTINATARI PER DISTRETTO SOCIO-SANITARIO

I 137 PROGETTI I CUI DESTINATARI SONO LOCALIZZATI IN PARMA E PROVINCIA, SUDDIVISI PER DISTRETTO SOCIO-SANITARIO:



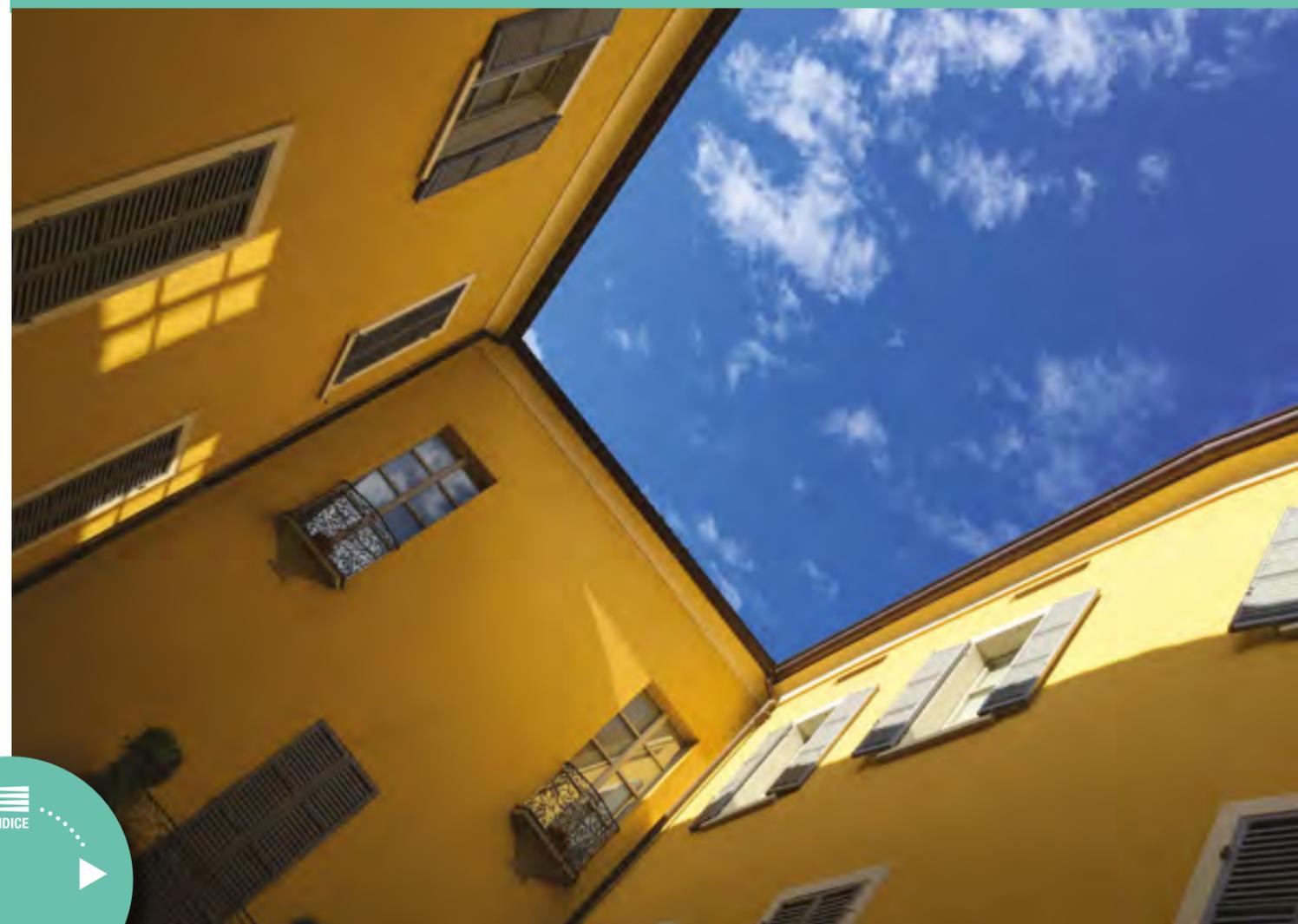
142



Dati derivanti da un processo di auto-valutazione da parte dei beneficiari di contributo



Fondazione Cariparma sostiene l'Università degli Studi di Parma in molteplici iniziative.





[www.fondazionecrip.it](http://www.fondazionecrip.it)  
[www.cosedafare.org](http://www.cosedafare.org)

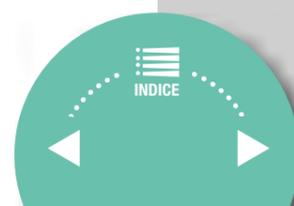
Seguici anche su



Iscriviti alla newsletter di Fondazione Cariparma  
su [www.fondazionecrip.it](http://www.fondazionecrip.it)

Realizzazione grafica e stampa  
Cooperativa Sociale Cabiria - Parma

Finito di stampare nel mese di Giugno 2016  
Stampato su carta ecologica



## **Fondazione Cariparma**

Strada al Ponte Caprazucca, 4 - 43121 Parma

Tel. 0521 532111 | Fax 0521 289761  
info@fondazionecrp.it | www.fondazionecrp.it

